Anno 94 Numero 126

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 26 Maggio 1960

I diritti delle donne

Due fatti di questi giorni hanno richiamato l'attenzione sul problema, tuttora aperto e dibattuto, dei diritti delle donne nella società moderna e, in particolare, nel nostro Stato: la sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittimo l'art. 7 di una legge del 1919, in base al quale le donne possono essere escluse da tutti gli uffici pubblici implicanti l'esercizio di diritti e potestà politiche; e l'apertura a Torino del congresso della Unione Giuriste Italiane. I due fatti, per quanto diversi e indipendenti l'uno dall'altro, si inseriscono, a ben guardare, in quel moto inarrestabile di emancipazione della donna, che già da alcuni decenni si riflette nel nostro diritto pubblico e privato (e basti pensare all'abolizione della autorità maritale o alla concessione dell'elettorato attivo e passivo) e ha ottenuto, come tutti sanno, un solenne e definitivo riconoscimento negli articoli 3 e 51 della nostra Costituzione.

Non è una facile avanzata, tutt'altro. I pregiudizi connessi a quella che Jemolo un giorno chiamava la mentalità maschilista e musulmana, sono alimentati anche dalla passività e dal primitivismo culturale di moltissime donne, ignare o noncuranti, esse per prime, dei propri diritti. Perdura in molti settori l'immobilità arcaica delle leggi, il feticismo delle vecchie istituzioni. Ad esempio, per battere in breccia il principio dell'eguaglianza dei coniugi, si suole sbandierare il mito dell'unità familiare (timidamente richiamato, con evidente contraddizione, perfino dall'art. 29 della Costituzione), e, per questa via, si esalta la superiorità del marito, «monarca» e «protettore» di stampo napoleonico. Si tirano perfino in ballo vecchie encicliche papali, per argomentarne che se l'uomo dev'essere il «capo» della famiglia, la donna ne resta pur sempre il «cuore».

Può sembrare un lodevole attaccamento alle tradizioni; in realtà è il conservatorismo miope di chi non comprende che la saldezza della famiglia non si preserva con l'immobilità delle sue strutture giuridiche, ma con l'educazione, la serietà della condotta, l'impegno quotidiano. L'emancipazione della donna, che non ha proprio nulla a che fare con la crisi della famiglia, o con lo scadimento dei valori morali, è, prima di tutto, un fatto irresistibile. Si pensi all'immensa importanza che ha già, per le donne del nostro Meridione, la televisione, come risveglio dal sonno dei secoli. Nessuno potrebbe impedire questo risveglio, e i suoi incalcolabili riflessi sul costume. L'importante è impiegare bene questo, come ogni altro strumento di emancipazione femminile. Il processo è, comunque, irreversibile.

Ma torniamo alla sentenza della Corte Costituzionale. Mi par giusto, prima di tutto, dare atto al Consiglio di Stato della squisita sensibilità costituzionale, con cui ha ritenuto di dover deferire alla Corte la questione di legittimità della norma di legge del 1919, sollevata dalla ricorrente. E' anche questo un fatto importante, un «precedente» che potrà essere invocato quando al Consiglio di Stato saranno proposte altre questioni non molto dissimili dall'attuale, sull'ammissibilità delle donne ad altre carriere.

Notevolissimo è, poi, il principio affermato dalla Corte Costituzionale. E' noto che l'art. 51 dice: «Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, *secondo i requisiti stabiliti dalla legge*». Questo vuol dire, per la Corte, che il legislatore ordinario può assumere, in casi determinati e senza infrangere il principio fondamentale dell'eguaglianza, la appartenenza all'uno o all'altro sesso come requisito *attitudinario*, come specifica idoneità fisica per una certa attività (come, ad esempio, la carriera militare). Ma una norma di legge, come quella impugnata, che assume il sesso femminile non in questo senso eccezionale di inidoneità specifica, ma, in via di regola, come fondamento di incapacità per un'amplissima categoria di pubblici uffici, è di evidente illegittimità costituzionale.

Da questa sentenza sono feriti a morte i vieti, generici pregiudizi sull'inferiorità della donna. Nel libero cimento delle energie umane non possono giocare, a favore degli uni contro gli altri, assurde, preclusive distinzioni. L'importante è assicurare in ogni campo, a tutti i cittadini, l'eguaglianza nelle condizioni di partenza. E' la regola fondamentale di ogni democrazia. Poi, chi avrà più filo farà più tela.

E se veniamo all'altro fatto di questi giorni, vediamo che le giuriste italiane raccolte a congresso non indugiano neanche più su posizioni polemiche, puramente rivendicatorie; ma, pacate e raziocinanti (e, se mai, con quell'immediato realismo e quella delicatezza che sono doti più spiccatamente femminili), portano il loro contributo, fatto di esperienza, di dottrina, di sensibilità, allo studio di problemi particolari, urgenti, gravi: la condizione dei figli illegittimi, i rapporti fra i coniugi. Senza proporselo espressamente, esse ci dànno la migliore prova che i tempi sono maturi per l'ingresso delle donne in tutte le carriere. Anche, e specialmente, nella magistratura ordinaria: dove non è detto che l'arduo giudizio dei propri simili non possa riuscire, col loro concorso, più sottile e penetrante di quel che oggi non sia, più sensibile ai problemi della vita reale.

A. Galante Garrone

Rapporto per tv al popolo degli S. U. sulla fallita conferenza

Eisenhower: «Manterremo la nostra potenza e dobbiamo continuare i negoziati con Mosca»

"Kruscev con la sua intransigenza ha messo indietro l'orologio ma non è andato oltre le invettive" - "Non tutto va registrato al passivo" - Il Presidente racconta l'incidente dell'U-2 e le burrascose giornate di Parigi "Siamo pronti a mettere i nostri aerei a disposizione di voli internazionali" - Il discorso trasmesso anche in russo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 maggio.

Il presidente Eisenhower ha fatto questa sera al Paese, attraverso la radio e la televisione, un resoconto sul fallimento della Conferenza di Parigi al vertice.

Ecco, in sintesi, i punti principali del suo discorso:

1) «L'America deve mantenere intatta la sua forza, una forza che rifugga dal compromesso e che, contemporaneamente, non sia permeata di isterismo. In tal modo faremo capire a tutti che è perfettamente inutile ricorrere a pressioni o aggressioni contro noi ed i nostri alleati».

2) «Dobbiamo continuare a trattare con i capi russi sui maggiori problemi e migliorare i contatti tra il nostro ed il popolo sovietico, chiarendo che la strada della ragione e del buon senso è la migliore se i sovietici acconsentiranno a percorrerla».

3) «Per migliorare le condizioni del mondo e favorire il diffondersi della libertà umana, dovremo continuare con l'applicazione di positivi programmi, sia all'interno che all'estero, collaborando con tutte le libere nazioni. Nel quadro di ciò, continueremo a dare il nostro più fermo appoggio alle Nazioni Unite ed ai grandi principi ai quali l'Onu si ispira».

«Per quanto riguarda il primo punto — ha aggiunto il Presidente — le nostre difese sono ottime ed adeguate alla situazione che ci troviamo ad affrontare. La loro adeguatezza è stata una delle mie principali preoccupazioni in questi ultimi sette anni. Mai la composizione e l'entità delle nostre forze sono state basate o condizionate alle possibili blandizie dei sovietici. Ciò non avverrà mai. Noi continueremo ad attuare i grandi miglioramenti già previsti nei confronti di quelle forze. Esse verranno tenute pronte e costantemente adeguate alle necessità. Qualsiasi cambiamento che si riveli necessario a causa di conquiste tecniche o di fatti mondiali verrà applicato immediatamente. Questa forza, la più potente della terra, è destinata — e dico ciò con la massima energia possibile — soltanto a scopi difensivi e di rappresaglia, senza mire aggressive nei confronti di chiunque».

Il Capo della Casa Bianca ha detto di essere convinto che il popolo sovietico, come il popolo americano, è sinceramente desideroso di pace. E' per questo, ha aggiunto il Presidente, che, nonostante il fallimento della conferenza al vertice e l'atteggiamento dei dirigenti russi, l'America deve continuare ad intrattenere «metodiche e pratiche relazioni con i capi sovietici».

«Penso — ha continuato Eisenhower — che non tutto vada registrato al passivo, poiché vi sono diverse cose che vanno registrate all'attivo». Il Presidente ha ammesso che il comportamento sovietico nei riguardi della Conferenza al vertice «ha riportato indietro l'orologio», ma ha fatto notare che Kruscev «non è andato oltre le invettive», mentre in passato gl'insulti erano «un espediente dei sovietici per realizzare un obiettivo immediato».

«Il punto più importante — ha dichiarato il Presidente — è questo: cosa ci offrirà il futuro? Tutti noi sappiamo che una guerra globale, dovesse essa venire scatenata deliberatamente o accidentalmente, lacererebbe la civiltà in rovina. Ciò è vero sia per il sistema sovietico che per tutti gli altri. In una guerra nucleare, non potrebbero esservi vincitori, ma soltanto vinti. Anche i despoti si rendono conto di ciò e lo stesso Kruscev ha dichiarato la settimana scorsa che una guerra totale nucleare significherebbe la catastrofe per entrambe le parti. Il riconoscimento di questa reciproca capacità distruttiva costituisce la realtà alla base delle nostre attuali relazioni. Come è ovvio, ciò non significa che noi rinunzieremo al tentativo di elaborare una realtà migliore, una base più sana per i nostri reciproci rapporti».

Ricostruendo l'incidente dell'aereo americano abbattuto in Russia, Eisenhower ha detto: «Nella mia qualità di presidente, cui la Costituzione attribuisce la condotta delle relazioni dell'America con l'estero, e nella mia qualità di comandante in capo, responsabile della direzione delle operazioni e della attività delle nostre forze armate e dei relativi servizi, io assumo la responsabilità piena dell'approvazione di tutti i vari programmi intrapresi dal governo per assicurare e valutare il servizio informativo militare. L'incidente ampiamente reclamizzato dell'apparecchio «U-2» si è verificato appunto nell'esecuzione di uno di quegli programmi di attività informativa.

«La ricognizione fotografica aerea era stata uno dei molti sistemi da noi utilizzati per tenere noi stessi ed i nostri alleati al corrente delle più importanti realizzazioni militari sovietiche. L'utilità di questo lavoro era stata consolidata in quattro anni di sforzi. Ma i sovietici ne erano perfettamente a conoscenza: lo stesso Kruscev ha dichiarato di avere avuto notizia di questi voli vari anni or sono. Soltanto la settimana scorsa, durante la conferenza stampa tenuta a Parigi, Kruscev ha confermato che nel settembre scorso, allorché egli visitò l'America, sapeva dei voli in questione.

«Ciò solleva una naturale domanda: Perché tutto questo furore per un solo, particolare volo? Eppure egli, quando fu in America lo scorso settembre, non formulò l'accusa che i voli in questione costituissero una minaccia alla sicurezza sovietica. E' evidente che i russi, ancor prima che Kruscev partisse per Parigi, avevano deciso che il mio viaggio nell'Urss doveva essere annullato e che nulla di vantaggioso per loro sarebbe risultato dal convegno alla sommità».

Il Presidente americano si è detto disposto a mettere aerei americani a disposizione di un organismo internazionale per voli che garantiscano tutti i Paesi da attacchi di sorpresa.

Dopo aver ringraziato Macmillan e De Gaulle per l'appoggio offertogli a Parigi, Eisenhower ha concluso:

«Noi continueremo i pacifici sforzi, compresa la partecipazione ai negoziati in atto con l'Unione Sovietica. Penso che il comunicato alleato di Parigi e le mie stesse dichiarazioni al ritorno negli Stati Uniti debbano aver reso chiaro tutto ciò al governo russo. Ma nello stesso tempo non dobbiamo allentare gli sforzi per la difesa comune, anche perché i nostri alleati attendono da noi la prova della nostra energia. Rimango fermo al mio impegno di perseguire una pace con dignità e giustizia».

Il discorso è stato trasmesso in sette lingue, anche in russo, perché possa ascoltarlo pure il popolo sovietico.

vice

Kruscev parlerà sabato sulla situazione mondiale

Mosca, 25 maggio.

Kruscev terrà un discorso sabato prossimo a Mosca alle 11, in apertura di una conferenza dei dirigenti la propaganda del Partito comunista russo. Il discorso è vivamente atteso nei circoli diplomatici di Mosca, perché si ritiene che il Primo Ministro dedicherà una parte del suo intervento alla situazione mondiale ed alle recenti vicende internazionali.

Le coste del Giappone flagellate dal maremoto



A Schiogama, nell'isola giapponese di Honshu, il maremoto ha lanciato un battello in una strada della città (Tel.)

Ieri altre quattro terribili scosse hanno colpito il Paese

Nel Cile il terremoto risveglia i vulcani

Cinquemila morti accertati, tremende devastazioni

Nove crateri hanno ripreso ad eruttare lava e ceneri, distruggendo interi villaggi - La terra cambia volto: un nuovo vulcano si è aperto per il sisma, si sono formati due laghi; isole sommerse dal maremoto, altre affiorano dall'Oceano - Incalcolabile il numero dei dispersi e dei senzatetto, enormi difficoltà per i soccorsi

(Nostro servizio particolare)
Santiago, 25 maggio.

Altre quattro scosse di terremoto — una delle quali violentissima, ha fatto saltare gli aghi dei sismografi — hanno squassato questa notte e stamane la punta meridionale del Cile, già tormentata da tre giorni di continui movimenti tellurici. L'epicentro del fenomeno, la cui intensità ha assunto le proporzioni del vero e proprio cataclisma (le scosse sono state di forza variante fra gli 11 ed i 12 gradi della scala Mercalli, cioè massima), è ancora una volta nell'isola di Chiloé, poche miglia al largo della costa. L'isola è praticamente distrutta; il capoluogo Aucud, devastato dal terremoto di domenica, non esiste più; interi isolotti attorno a Chiloé sono stati sommersi dall'oceano ed altri sono affiorati alla superficie. Questa zona atrocemente colpita ha persino cambiato volto.

Il fenomeno ha provocato un altro maremoto, che ha investito alcuni villaggi costieri, devastandoli. La furia dell'Oceano, che ieri sembrava placarsi, ha trovato nuovo alimento nel sisma. Ondate alte da cinque ad otto metri si sono abbattute su Talcahuano, a nord di Concepción, a Caldera e a Coquimbo, seminando distruzione e morte.

La scossa più forte è stata avvertita alle 3,17 di questa notte a Valdivia, Osorno e Llanquihue, mentre pioveva a dirotto. Valdivia, già duramente colpita dal maremoto di ieri, ha subito danni forse irreparabili, ma qui le vittime non sarebbero numerose, perché la popolazione, nonostante il nubifragio, aveva abbandonato la città accampandosi sulle colline. Da quattro giorni il milione e mezzo di abitanti della fascia costiera soggetta ai terremoti (è lunga non meno di 1000 km.) vive nel terrore; i casi di pazzia sono numerosissimi; decine di migliaia di persone sono senza tetto e cominciano a soffrire per mancanza di viveri.

Nella zona terremotata si è risvegliata l'attività di nove vulcani i quali, spenti da decenni, hanno ripreso ad eruttare lava, ceneri e fumo. Gli aviatori che hanno sorvolato la regione affermano di avere visto colonne di fumo alte più di settemila metri. Tra i vulcani più attivi dopo il sisma sono l'Osorno, il Puehue, il Casablanca, il Cancillo, il Penilla, il Calle, oltre ad uno di nuova formazione, a sud-ovest del fiume Riñihue nella provincia di Cantin, che si è costituito in seguito alle scosse di ieri. Testimoni oculari del fenomeno hanno riferito che la terra si è gonfiata dando vita ad una protuberanza dell'altezza di circa 300 metri, in cima alla quale si è aperto il cratere.

Il nuovo vulcano è diventato attivo subito dopo la ripresa delle eruzioni del Puehue e dell'Osorno. Alle eruzioni sono seguite gigantesche frane di roccia e di terra. Particolarmente impressionante l'attività dell'Osorno, lungo le cui pendici si sono aperti crateri minori dai quali la lava incandescente precipita a valle distruggendo ogni cosa. Per alcune ore la montagna è apparsa come un enorme rogo da cui di tanto in tanto gigantesche faville di una luce vivissima sfrecciavano nell'oscurità simili a meteore. Oltre ai vulcani il terremoto ha formato anche due nuovi laghi in una zona montana nei pressi del fiume Riñihue.

In questo panorama di desolazione è difficile contare le vittime ed organizzare i soccorsi per i vivi. Per provocare un disastro simile a quello che ha devastato in quattro giorni il Cile occorrerebbero, a detta degli scienziati, migliaia di bombe atomiche. Il governo fa ogni sforzo per provvedere ai bisogni più urgenti; ma le necessità sono enormi, i danni sono dell'ordine di molte migliaia di miliardi di lire. Tra morti e dispersi finora accertati si è già superata la cifra di cinquemila, e si ritiene che sia lontanissima dalla realtà.

Un «ponte aereo» per i soccorsi è in funzione 24 ore su 24. Gli apparecchi non possono sempre atterrare, gli aeroporti delle zone colpite hanno le piste inservibili. Con l'aviazione cilena collaborano aerei argentini, peruviani, nord-americani; molti paesi, anche europei (e tra questi l'Italia), hanno incominciato a spedire viveri, tende, letti, coperte, materiale sanitario, i generi più richiesti. La Croce Rossa del Cile ha comunicato che la situazione è «grave» e che il maltempo, le distruzioni di strade e linee ferroviarie, la mancanza di buone comunicazioni a distanza, ostacolano i soccorsi.

Il governo ha annunciato che il Cile non parteciperà ai giochi olimpici di quest'estate a Roma. Non è soltanto una manifestazione di lutto: la somma stanziata a suo tempo per le squadre delle diverse specialità sarà devoluta alla ricostruzione delle regioni distrutte.

r. s.

Nessuna vittima né danni nella collettività degli italiani

Roma, 25 maggio.

Nessun danno, né alle persone né alle cose, ha subito la collettività italiana residente nel Cile durante il cataclisma che ha imperversato in questi giorni in quel Paese. Ciò risulta dalle notizie giunte al ministero degli Esteri.

Merzagora costretto ad abbandonare l'aula

Clamorosi incidenti al Senato per i fatti di Bari e di Bologna

Erano in discussione il discorso dell'Arcivescovo alla festa di S. Nicola e il comizio di Pajetta sciolto dalla polizia - Violente zuffe tra le estreme di destra e di sinistra - Scambio di ingiurie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 maggio.

Tempestosa seduta oggi pomeriggio a Palazzo Madama, una delle più burrascose nella storia del Senato. Dopo aver approvato in mattinata il bilancio della Pubblica Istruzione, i senatori erano tornati in aula nel pomeriggio per discutere le interpellanze sul divieto posto dall'Arcivescovo di Bari alla partecipazione del sindaco socialista a una manifestazione religiosa e sullo scioglimento a Bologna di un comizio dell'on. Pajetta.

Gli oratori della sinistra, svolgendo le loro interpellanze, hanno impostato il problema dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa, ricordando — come hanno fatto i senatori Negri (psi) e Gramegna (pci) che a Bari si è assistito ad un aperto conflitto fra autorità civili ed ecclesiastiche.

«A Bari — ha detto Negri — si svolgeva una cerimonia civile-religiosa alla quale avevano sempre partecipato i rappresentanti del Comune, contro i quali le autorità ecclesiastiche non avrebbero potuto imporre discriminazioni di sorta. Noi non possiamo ammettere che un Arcivescovo goda del diritto di veto nei confronti di un sindaco, tanto più quando questo sindaco è anche un senatore e quindi un rappresentante del Parlamento. Né possiamo ammettere che le autorità ecclesiastiche esercitino un controllo politico sulle autorità civili. Noi socialisti — egli ha aggiunto — ci sforziamo di partecipare alle cerimonie religiose, talvolta anche contraddicendo alle nostre idee, perché non vogliamo far aumentare le divisioni nel popolo italiano. E notiamo che fortunatamente altri vescovi si sono dimostrati più comprensivi. Così è avvenuto a Bitonto...».

«Non è vero» ha interrotto il dc Jannuzzi.

«E' verissimo e glie lo dico io che sono il sindaco di Bitonto» ha replicato il socialista Masciale.

Il sottosegretario agli Interni, Bisori, ha poi affermato che lo Stato non può pretendere che dei cittadini partecipino a cerimonie del rito cattolico quando la Chiesa non li voglia ammettere... Questa frase ha provocato le prime grida di «Torquemada», «figli di preti», «è ora di finirla» ed altre che si sono perdute nei clamori generali. Tutti i senatori socialisti e comunisti sono in piedi e quando il sottosegretario Bisori, rispondendo a un insulto, dice: «Voi non avete senso stilistico»; qualcuno gli ribatte: «E voi non avete il senso dello Stato».

Bisori tenta di riprendere il discorso, ma oramai sono in trenta o quaranta i senatori di sinistra che sono scesi nell'emiciclo, mentre il presidente Merzagora tenta invano di riportare la calma. Sembra che i comunisti vogliano abbandonare l'aula in segno di protesta, ma quando si accorgono che i socialisti non li stanno seguendo, invadono l'emiciclo e si avvicinano minacciosamente al banco del governo. Merzagora invita i questori a far allontanare dall'emiciclo i senatori Donini e Milillo, ma le sue parole si perdono nel gran fracasso; e sono i commessi a salvare la situazione facendo barriera intorno al sen. Bisori che sta per essere sopraffatto.

Ed ecco che, urlando: «E' una vergogna, cose come queste lei non può dirle nel Senato della Repubblica italiana», il comunista Palermo scatta dal suo posto e con un gran balzo arriva fin sotto il banco del governo, agitando il pugno sotto il naso di Bisori. Colti di sorpresa, i commessi intervengono all'ultimo istante; e sono in sei contro Palermo che, non ostante i suoi capelli bianchi, si batte con insospettata energia, tentando di farsi largo a grandi spallate e gridando: «Bisori non è degno di rappresentare la Repubblica italiana!». I commessi devono stringergli le braccia per respingerlo, ma intanto sono scesi altri comunisti e socialisti a dargli man forte.

Altri senatori di sinistra, rimbeccati continuamente dai colleghi dc, urlano invettive d'ogni genere fin quando Merzagora perde la pazienza e se ne va. Ma non terminano le discussioni. Oramai quasi tutti i senatori sono nell'emiciclo; nessuno sa se la seduta sia sospesa o conclusa.

Dopo una decina di minuti Merzagora ritorna in aula e il sottosegretario Bisori può concludere le sue brevi dichiarazioni dicendo che a Bari era in corso una funzione religiosa, con una messa all'aperto, e che il governo non può pretendere dalle autorità ecclesiastiche che esse tollerino la presenza a funzioni religiose di persone che esse considerano inammissibili.

«Lei offende il Senato, perché il sindaco di Bari è un senatore», grida Masciale; e per altri cinque minuti riprende il tumulto che viene sedato dall'intervento scherzoso del socialista Sansone che dovrebbe replicare a Bisori. Rivolgendosi ai comunisti e ai suoi compagni di partito, Sansone grida: «Mi volete far parlare, sì o no?» e accorgendosi poi che il ministro delle Finanze è anche lui nell'emiciclo, impegnato in una violenta discussione, gli dice: «Sen. Trabucchi, torni al suo posto». Merzagora aggiunge scherzosamente: «Ministro Trabucchi obbedisca al sen. Sansone», e torna così la calma, almeno per qualche minuto, dopo che i commessi avevano dovuto respingere un nuovo attacco dei senatori Bisori e Gombi, quest'ultimo uscito un po' malconcio dallo scontro con i robusti commessi.

Pochi minuti di calma, poi il ministro dell'Interno rispondeva alle interpellanze sugli incidenti di Bologna. Spataro citava le gravi parole pronunciate dal comunista Pajetta contro Eisenhower che eccitavano molto gli ascoltatori, tanto che il funzionario addetto all'ordine pubblico si vide costretto a chiedere a Pajetta di non proseguire il discorso. Ne ottenne un rifiuto ed anzi Pajetta continuò ad arringare la folla da una camionetta, mentre l'on. Bottonelli afferrava per il bavero della giacca un funzionario di P.S.

La polizia cercò allora di far sgombrare la piazza dove si stava svolgendo il comizio e nel trambusto alcune persone rimasero ferite. Fra queste era l'on. Bottonelli che, curato all'ospedale, venne giudicato guaribile in sei giorni.

Il discorso del ministro è stato più volte interrotto; e più tardi, quando ha preso la parola il dc Donati per lodare l'intervento della polizia, un comunista, Marchisio, gli ha gridato: «Non vi vergognate di essere alleati dei fascisti?», provocando la replica del missino Nencioni che si è messo ad urlare: «Buffoni, mascalzoni».

Questi insulti hanno fatto scattare i senatori di parte comunista, tutti insieme, che si sono lanciati all'attacco dei banchi missini attraversando l'emiciclo prima che i commessi potessero intervenire. Il comunista Bertoli si buttava su Nencioni, tentando di schiaffeggiarlo, ma un commesso lo afferrava per le braccia fermandolo all'ultimo istante. Intanto i comunisti Gianquinto, Combi ed altri si buttavano nella mischia e il sen. Luporini, che si era impadronito d'una sedia appartenente agli stenografi, tentava di servirsene come d'una clava, ostacolato dal dc Zelioli e dai commessi.

La battaglia durava una buona decina di minuti e alla fine i commessi erano costretti a prendere di peso due comunisti, De Luca e Bertoli, trascinandoli verso i loro banchi.

Enrico Altavilla

Difficile l'accordo tra Moro e "dorotei"

Il segretario del partito sembra deciso a sostenere apertamente il centro-sinistra e la chiusura a destra, compresi i liberali - Segni prepara una relazione di centro - Gli interventi di Donat Cattin, Taviani, Pastore e Gonella

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 maggio.

Il Consiglio nazionale della dc, che avrebbe dovuto concludere già ieri i propri lavori, avrà termine soltanto venerdì notte: stasera, infatti, è stato deciso che, dopo il dibattito nella mattinata di domani, vi sarà una sospensione di ventiquattr'ore; nel pomeriggio di venerdì si avrà la replica di Moro e in serata cominceranno le votazioni.

La pausa che si concedono i consiglieri democristiani appare utile perché le difficoltà per un accordo tra Moro ed i suoi amici dorotei permangono; perché in seno al gruppo doroteo vi è incertezza sul modo più efficace per combattere Moro; perché, infine, ad alcuni interessa, anche se non vien detto apertamente, sapere, prima di decidere, quali prospettive intendano aprire, sul terreno dell'azione politica concreta, i comitati civici col convegno indetto per domani, all'insegna della lotta al «socialcomunismo», per iniziativa del prof. Gedda e con la partecipazione dell'on. Pacciardi.

Sulla situazione non si hanno notizie assolutamente sicure: c'è una tendenza a non far trasparire alcun particolare necessario per la comprensione delle cose; sono impossibili perciò le previsioni, e le valutazioni che si fanno stanotte possono trovarsi superate dai soliti imprevisti.

Salvo i soliti imprevisti, le cose questa notte stanno in questo modo: tra Moro e i dorotei l'accordo è divenuto più difficile di prima; la notte scorsa Moro ha tolto molte illusioni ai dorotei e stamane, dopo un colloquio con Fanfani ed uno con Pastore, *leader* della corrente dei sindacalisti, ha lasciato intendere che egli presenterà al Consiglio nazionale una propria risoluzione. Questo documento, approvando esplicitamente la relazione del segretario e considerandola parte integrante della risoluzione stessa, sancirebbe una ermetica «chiusura» alle destre, compresi i liberali, definirebbe come unica prospettiva valida quella del centro-sinistra e manterrebbe aperte le possibilità di un dialogo coi socialisti alle note condizioni.

I dorotei allora hanno rinunciato a tentare un compromesso e l'on. Segni sta preparando un documento che è definito «centrista»: esso, però, ignora la relazione di Moro (quindi non l'approva), chiude verso i socialisti ponendo in pratica condizioni difficili per l'apertura a sinistra e parla vagamente di un tripartito con maggioranza autonoma, parlamentare e programmatica, lasciando la porta aperta ad altre soluzioni.

Sembrerebbe così che si stia arrivando alla spaccatura del gruppo doroteo. Tuttavia le cose possono alla fine presentarsi in maniera meno netta. Moro, infatti, non desidera operare un vero e proprio rovesciamento delle alleanze assumendo la guida della sinistra del partito; i dorotei non hanno interesse a separarsi definitivamente da Moro e dai suoi amici perché temono di finire, com'è già apparso possibile oggi, col confondere la propria posizione con quella del gruppo di Scelba, e addirittura con quello di destra di Andreotti. Per questa ragione alcuni esponenti «dorotei», come l'on. Zaccagnini e l'on. Colombo, non desiderano firmare la risoluzione Segni. Conclusione: Moro si sente ora abbastanza forte per dettare le proprie condizioni; i dorotei sono sulla difensiva. Ma non si deve mai escludere un accordo finale.

Nel dibattito odierno sono intervenuti numerosi *leaders*. Gonella ha proposto un referendum tra gli iscritti al partito sui problemi principali che si dibattono; Taviani ha difeso il centrismo «articolato»; Gui, che non è più il candidato alla successione di Moro, si è pronunciato anche egli per il centrismo «articolato», ma è stato meno intransigente di quanto si prevedesse; Donat Cattin ha difeso il centro-sinistra e ha annunciato che in nessun caso le sinistre faranno macchina indietro; Sullo ha dichiarato che il centrismo è morto fin dal '53; Pastore si è pronunciato per il centro-sinistra, con maggioranza autonoma.

Durante l'intervento di Carraro si è avuto un incidente. Carraro aveva lamentato che Moro avesse favorito la crisi senza avere raggiunto prima un accordo con i liberali; Moro l'ha interrotto per precisare che nessuna intesa negoziata era possibile con i liberali perché le decisioni di Firenze lo proibiscono: «Dovevate pensarci prima», ha aggiunto il segretario. L'intervento di Carraro ha portato anche ad un vivace battibecco sull'autonomia del partito. Piccioni ha tentato di calmare gli animi. Sullo ha allora ammonito a prendere esempio dai vecchi del partito popolare che sapevano cosa è l'autonomia politica dei cattolici. Vi sono stati degli applausi.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

E' sorto il più bell'acquario d'Europa

Migliaia di pesci e una foresta equatoriale al Parco Michelotti

Dall'Amazzonia al Congo all'Indonesia: fiori tropicali, piante esotiche, fauna rarissima - Un pesce che costa duecentomila lire - Velenosi naja, giganteschi pitoni, mostruose lucertole lunghe due metri ed enormi coccodrilli

Allo Zoo del parco Michelotti squadre di specialisti danno gli ultimi ritocchi al nuovo padiglione che sarà inaugurato sabato pomeriggio dalle autorità. Si tratta di un vasto edificio destinato alla fauna acquatica e ai rettili. L'acquario occupa il pianterreno, il rettilario quello sovrastante, per un fronte di 50 metri per 22.

L'opera ha richiesto un anno di lavoro, oltre cento milioni di spesa e la collaborazione di esperti nei vari settori: dal direttore dello Zoo, signor Terni, al prof. Peyronel direttore dell'Orto botanico, dal veterinario prof. Thaibel all'acquarista Mondo.

Lo scenario che si offrirà ai visitatori è quanto mai suggestivo. In cinque «sale biologiche» sono stati riprodotti, con un realismo perfetto, vari scorci di territori esotici. Lo sguardo potrà sostare su un angolo di foresta equatoriale, che riproduce quelle dell'Amazzonia; su uno specchio di Congo, di Indonesia, di coste dirupate sul tipo di quelle che si incontrano lungo il Tirreno; e infine su un paesaggio alpino in cui regnano trote grosse come merluzzi.

A differenza degli acquari sorti in altri giardini zoologici europei, quello torinese non si limita a presentare la fauna subacquea nelle sue varietà e caratteristiche. I pesci, nelle qualità più strane, si potrebbero anzi considerare una cornice, sia pure splendida e singolare, di una scenografia cinematografica. Piante delle specie più rare, fiori tropicali di una bellezza aggressiva, uccelli ed altri animali importati direttamente da quelle lontane terre si specchiano in abissi marini o lacustri, resi vivi e reali dai pesci o dalle testuggini.

Le cinque vasche più grandi, e la ventina di acquari contengono mezzo milione di litri d'acqua. In parte dolce, in parte trasformata in acqua di mare sintetica. Per mantenere l'acqua alle temperature costanti che ogni varietà di pesci richiede, sono stati necessari accorgimenti tecnici e impianti speciali. Le «sale biologiche» sono ad aria condizionata, piante e fiori sono irrorati da «pioggia artificiale».

Quasi impossibile, per il profano, raccapezzarsi in mezzo alle centinaia di qualità di pesci che popolano gli acquari. Ve ne sono di microscopici, che costano cento lire, e di imponenti, come l'«osphromenus gurany» che raggiunge i 60 centimetri di lunghezza e vale 200 mila lire; di quest'ultimo tipo l'acquario torinese presenterà l'unico esemplare esistente in Italia.

Tutti gli abitanti dell'acquario — alcune migliaia — provengono dalla Germania, dove esistono allevamenti che riforniscono l'intera Europa.

Di notevole interesse è anche il rettilario, situato al piano superiore. In una serie di «vetrine» ambientate a seconda della provenienza dei rettili, si ammirano — con malcelato timore — enormi «pitoni reticolati» lunghi 7 metri (ma possono raggiungere i 10 metri), mostruosi varani (lucertoloni dell'India) di due metri, coccodrilli della specie marittima, che possono raggiungere i 10 metri. La maggior parte dei rettili — compresi camaleonti, iguana, tartarughe — sono già sistemati nelle nuove dimore. Gli altri arriveranno oggi o domani: sono i più pericolosi, dai velenosissimi «naja» (cobra dagli occhiali), ai crotali (serpenti a sonagli) e alle vipere indiane ed africane. Particolare curioso: mancano le vipere nostrane perché in cattività non sopravvivono.

Comincia a scarseggiare l'acqua nei piani alti

L'improvviso caldo estivo provoca i primi fenomeni di scarsità d'acqua potabile in alcune zone della città. In molti edifici dei corsi Francia, Peschiera e Trapani, delle vie De Sanctis, Monginevro, Adamello, Val Lagarina, Asiago, Chambéry, Rieti e Tarvisio da qualche giorno l'acqua non giunge oltre il terzo piano. Purtroppo la situazione non accenna a migliorare, in quanto in attesa della deliberata unificazione con l'Acquedotto municipale, la Società acque potabili ha sospeso ogni miglioria agli impianti ed anche gli allacciamenti per nuovi rifornimenti. I consiglieri socialisti professor Lamberto e Pacnni hanno presentato al Sindaco un'interrogazione perché si esamini l'opportunità di accelerare la concentrazione delle due aziende, disponendo intanto provvedimenti per scongiurar disagi alla popolazione.

Conferenza di Mario Rossi su «laicisti e clericali»

Domani alle 21,15, nella sala del teatro Gobetti, il dott. Mario Rossi parlerà sul tema «Laici laicisti e clericali». La conferenza è stata organizzata dal gruppo torinese degli amici del giornale «Adesso», in commemorazione di don Primo Mazzolari, il sacerdote mantovano scomparso un anno fa, che del giornale fu il fondatore e il direttore per lungo tempo. «Adesso» ha, nel campo della cultura cattolica, una posizione molto avanzata. Difensore dei valori espressi dalla Resistenza, il giornale ha sempre cercato di favorire una reale maturazione della coscienza religioso-laica come contributo fondamentale allo sviluppo democratico in Italia.

Mario Rossi, attuale direttore di «Adesso», sei anni fa venne allontanato dalla carica di presidente nazionale della Gioventù italiana di azione cattolica, per aperto contrasto con il card. Ottaviani e con il prof. Gedda. Laureato in medicina, egli lavora nell'organizzazione della Ceca.

I piccioni risparmiati dal rogo muoiono sotto i colpi dei fucili

In seguito alle proteste dei cittadini il prefetto aveva sospeso il tiro a volo al Colle della Maddalena - Ora la licenza è stata rinnovata sino a settembre - Nuovo appello degli zoofili

La sera del 6 maggio scorso un violento incendio, causato a quanto pare dal surriscaldamento di una stufa, distruggeva, nell'interno del campo di tiro a volo al Colle della Maddalena, lo chalet dove abitava il custode con la famiglia. Ora la società «Tiro a volo Torino» tiene a precisare che in quella circostanza non morì carbonizzato nelle voliere nessun piccione. Si temeva effettivamente che il fuoco dallo chalet s'apprendesse alle gabbie e per prudenza furono aperti gli sportelli della più piccola: fuggirono circa 150 «zuritos» di cui molti s'allontanarono definitivamente e alcuni ritornarono. «Comunque non ci furono piccioni bruciati vivi» ci tengono a precisare i dirigenti della società.

Più non potendolo controllare, prendiamo atto delle dichiarazioni. Ma osserviamo che in ogni caso la sorte dei piccioni non è molto cambiata: scampati al fuoco sono morti o moriranno egualmente nei prossimi giorni stroncati dalle carabine.

Da notare che i continui spari provenienti dal campo hanno sollevato numerose proteste. Anzitutto il fastidioso rumore disturbava gli abitanti della zona, rompendo in modo brusco la pace e il silenzio di quel bellissimo angolo di collina. Poi — e questo era ancor più grave — automobilisti, motociclisti e pedoni che transitavano sulla strada di Revigliasco si sentivano piovere addosso i pallini che avevano colpito il piccione: minuscoli proiettili privi di forza viva, ma sempre pericolosi. Le segnalazioni provocavano un'inchiesta da parte della Prefettura; una commissione compiva il sopraluogo e dava parere contrario alla licenza necessaria per l'attività di tiro. Così l'inumano sport veniva sospeso con buona pace di chi risiede nella zona ed evidente soddisfazione di quanti — e sono molti — deprecano il crudele divertimento di uccidere le innocue bestiole.

Nei giorni scorsi la società ha provveduto ad erigere palizzate di protezione [illegible] al campo e la licenza è stata rinnovata limitatamente al primo settembre: a quell'epoca la società dovrà ampliare e perfezionare ancora le attrezzature di riparo. Bruciati o no nel recente rogo i tremila piccioni del [illegible] della Maddalena, hanno ricominciato a morire sotto gli spavaldi [illegible] dei tiratori. Alle proteste degli abitanti della collina si uniscono quelle degli zoofili; essi chiedono — e la loro sembra una proposta sensata e civile — che il tiro al piccione sia sostituito con quello al piattello.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +26,5
MINIMA +17,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +21,3; pressione 744; umidità 57%. Cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, possibile qualche rovescio sui rilievi. Temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +27,2; min. +13,4; media +26,1.

Nonostante le pressioni delle autorità e dei sindacati

Il Cotonificio Valle di Susa conferma il trasferimento della sede a Milano

Un comunicato elenca i servizi che dovranno lasciare Torino entro il 1° settembre: rimarrà un ufficio vendite per i clienti locali - La Pirelli e la Ceat costruiscono a Settimo - La Fiat acquista terreni a None

Alle preoccupazioni della cittadinanza, all'interessamento delle autorità, all'intervento dei sindacati, il cotonificio Valle di Susa ha risposto ieri con un comunicato che stabilisce ufficialmente il trasferimento della sede centrale della società a Milano entro il 1° settembre prossimo.

Nel palazzo di corso Re Umberto 8 rimarranno una cinquantina dei 300 dirigenti, tecnici e impiegati che oggi vi lavorano. Alcuni degli uffici che restano a Torino (come l'ufficio costi e l'ufficio paghe operai) saranno assorbiti in un secondo tempo dal centro meccanografico pure trasferito a Milano.

Nel comunicato affisso all'interno della sede si elencano gli uffici ed i servizi che saranno traslocati: direzione generale, direzione filatura e tessitura, direzione amministrativa, ufficio tessuti interni, ufficio tessuti e filati esterni, ufficio filati interni, ufficio disposizioni filatura, ufficio cotoni e classificazione cotoni, ufficio disposizioni tessitura, ufficio propaganda, uffici amministrativi (per clienti, fornitori, banche ecc.), centro meccanografico, ufficio personale impiegati, ufficio contabilità clienti.

Rimarranno a Torino: l'ufficio costi e paghe operai, l'ufficio legale, i laboratori e le sale prova, l'ufficio edilità e servizi, l'ispettorato filatura e tessitura, l'ufficio tecnico ed una sezione vendite di filati e tessuti «per i necessari collegamenti — dice il testo — con i clienti piemontesi».

I 150 impiegati, com'è noto, dovranno decidere entro sabato se accettare o meno il trasferimento. Accade intanto un fenomeno curioso: da due giorni, cioè da quando si è appresa la notizia, gli impiegati della sede centrale ricevono richieste di altre aziende torinesi che cercano personale specializzato. «Qualcuno — ci diceva ieri un sindacalista — ha già concluso, altri sono in trattative».

Autorità e rappresentanti dei lavoratori ieri hanno continuato a battersi per le sorti della direzione della società e degli stabilimenti che occupano circa 10 mila operai. In un comunicato della Cisl si dà notizia di un colloquio che il prefetto dott. Saporiti ha avuto con il dott. Riva, uno dei maggiori proprietari dell'azienda, «il quale ha dato assicurazione circa il potenziamento degli stabilimenti del Cotonificio Valle di Susa». Ieri il presidente della provincia prof. Grosso ha inviato al dott. Riva una lettera per invitarlo ad una riunione nella quale si discuterà il problema.

Nel settore industriale torinese ci sono in questi giorni altre novità importanti: martedì prossimo si inaugura a Settimo il nuovo stabilimento della Saipo-Oreal che occupa circa 1000 dipendenti su un'area coperta di 120 mila metri quadrati. Sempre a Settimo la Pirelli ha iniziato la costruzione di due grossi reparti a fianco della fabbrica già esistente, che dà lavoro a 2 mila operai. Sembra che i programmi della grande industria prevedano il raddoppio delle maestranze. Nella stessa zona sono in fase di avanzata realizzazione gli impianti di un altro stabilimento meccanico, la Giustina, che darà lavoro ad alcune centinaia di dipendenti. Anche la Ceat sta costruendo a Settimo una nuova fabbrica. Inoltre sulla strada del Regio Parco, fra Settimo e Torino sorgeranno aziende della Vetrocoke, della Nebiolo e della Schiapparelli.

A None entro la fine di settembre saranno pronte le prime due officine della «Indes» di 10 mila metri quadrati l'una. Secondo i programmi verranno occupati subito circa 400 lavoratori. Nei prossimi due anni la società costruirà altre 6 officine dello stesso tipo nelle quali troveranno lavoro in totale 2 mila operai. A None ha acquistato oltre 250 mila metri quadrati di terreno anche la Fiat. Ieri sono stati perfezionati i primi contratti con 15 dei 75 agricoltori proprietari dell'area.

Elettrificato un primo tratto della ferrovia Torino - Milano

Domenica in vigore l'orario estivo - Nuovi rapidi per Roma Comunicazioni con l'Adriatico

Nella notte fra sabato e domenica entra in vigore il nuovo orario su tutte le ferrovie europee. Migliaia di treni cambiano le loro tabelle di marcia, vengono attuati nuovi servizi. Per quanto riguarda l'Italia, si nota uno sforzo di dare maggiore organicità ai collegamenti, curando le coincidenze, e di accelerare in molti casi la velocità. Da domenica scompariranno i treni a vapore dalla Alessandria-Novara-Arona (e diramazione Oleggio-Laveno); entrerà in funzione il tratto elettrificato a corrente continua Rho-Novara della linea Torino-Milano. L'elettrificazione completa della linea si avrà fra un anno.

Proprio in vista di questi lavori, il nuovo orario non presenta — almeno per Torino — modifiche sostanziali. Tuttavia la scomparsa dell'espresso Roma-Parigi (e viceversa) come treno di lusso, ha imposto una revisione degli orari della linea di Roma. Sulla Torino-Bologna-Rimini il treno estivo che gli anni scorsi era effettuato con mezzi rapidi e veloci, che però obbligavano quasi sempre a viaggi disagiati, è stato sostituito da un treno normale: un po' meno veloce, ma in grado di accogliere più persone e di permettere una miglior sistemazione dei bagagli.

Sulla linea di Roma vi saranno due coppie di rapidi: partenze da Torino alle 8 ed alle 16,34 (il primo arriva alle 16,32 e prosegue per Napoli; il secondo alle 22,45). In senso inverso, partenze da Roma alle 8,35 ed alle 15,40 (con provenienza da Napoli). L'arrivo a Torino è fissato alle 15,42 ed alle 0,10. Rapidi sono da considerarsi in pratica anche i treni «Roma Express», in partenza da Torino alle 6,34 (arrivo a Roma alle 15,10) ed in arrivo alle 22,27 (partenza alle 12,40).

Sulla Torino-Milano situazione di attesa, mentre si completa la elettrificazione della linea. Tuttavia c'è un nuovo collegamento: L'automotrice in partenza alle 14,52 e quella in arrivo a Porta Nuova alle 13,20 saranno agganciate a Milano ai rapidi di Trieste, evitando così un trasbordo.

Nel periodo estivo sarà istituita una coppia di treni molto veloci fra Torino e Limone. Partenza da Porta Nuova alle 8,45, arrivo a Cuneo alle 9,45, a Limone alle 10,20; in senso inverso: da Limone alle 19,44, da Cuneo alle 20,10, arrivo a Porta Nuova alle 21,08.

Sulla linea di Rimini: il treno per i torinesi diretti all'Adriatico partirà alle 6,10 (arrivo alle 12,08; in senso inverso partenza alle 17,12, arrivo alle 24. Del tutto insufficiente si rivela anche, con il nuovo orario, il collegamento con le Puglie: un solo treno, lentissimo.

Torino avrà da domenica due nuovi collegamenti diretti con l'estero. Al direttissimo delle 11,30 per Milano-Venezia sarà agganciata una carrozza per Vienna (arrivo 8,30). Al direttissimo delle 14,02 sarà aggiunta una vettura per Zagabria (a. 7,45).

Ha attraversato le Alpi in 4 ore con un aliante

E' il primo volo compiuto dal versante italiano alla Francia

Un commerciante torinese appassionato di volo a vela ha compiuto ieri un'impresa che costituisce un primato: la traversata in aliante delle Alpi dall'Italia alla Francia. Si chiama Fiorenzo Lamera, ha 28 anni e abita in via Garibaldi 45. Ha conseguito il brevetto di pilotaggio di velivoli senza motore soltanto un anno fa.

Fiorenzo Lamera è partito dal campo «Edoardo Agnelli» dell'Aero Club alle 11,52, su un veleggiatore monoposto «Ka-6». Doveva effettuare un normale volo di addestramento, ma quando l'aeroplano «rimorchiatore» lo ha sganciato sopra la vetta del Musinè, all'imbocco della Val di Susa, ha rilevato la presenza di forti correnti termiche ascensionali che potevano rendere realizzabile l'eccezionale impresa. Ha rivolto allora la prua verso il Moncenisio ed ha lasciato che le correnti sospingessero l'aliante.

Verso le 14, non vedendolo rientrare, il direttore della sezione «volo a vela» ing. Piero Morelli, e il vice-presidente dell'Aero Club barone Casana, cominciavano già a nutrire qualche apprensione. Ma alle 16 giungeva da Chambéry una telefonata: Lamera era atterrato sull'aeroporto di Challes-les-Eaux.

La traversata delle Alpi in aliante era avvenuta prima d'ora una sola volta, nel 1955, dalla Francia all'Italia, con il favore di venti orizzontali. Queste condizioni, invece, non si verificano in senso opposto, da Italia a Francia, e per tentare un'impresa del genere il veleggiatore può contare soltanto su correnti termiche ascensionali, le quali solo di rado consentono di mantenere la rotta fino all'altro versante. Il «raid» è anche più notevole se si tien conto che Lamera ha portato l'aliante sull'aerodromo di Challes-les-Eaux, centro volovelistico della Savoia, distante più di 100 chilometri in linea d'aria dal Moncenisio.

Sbalzato dai binari per l'urto di un camion militare

Un tram sfonda il parapetto del ponte e rimane sospeso in bilico sulla Dora

Il pauroso scontro in via Cigna - Momenti di terrore per i passeggeri: due feriti - Gravi danni a una «Giulietta» coinvolta nell'incidente - L'inchiesta della polizia stradale



Così si è arrestato il tram, con la parte anteriore protesa fuori della ringhiera

Uno spettacolare incidente — che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche — è avvenuto ieri mattina verso le 9 al ponte sulla Dora di via Cigna. Un tram della linea 19, investito da un autocarro militare e uscito dai binari, ha sfondato il parapetto ed è rimasto in bilico, con il muso proteso nel vuoto, sopra le acque torbide del torrente.

La polizia stradale, accorsa sul luogo del pauroso incidente, ha così ricostruito le fasi dello scontro. Un autocarro della divisione «Centauro», guidato dall'autiere Battista Grimaldi di 22 anni, da Novara, percorreva il corso Emilia in direzione di corso Principe Oddone. La velocità dell'automezzo doveva essere abbastanza elevata, ma non eccessiva. A fianco del Grimaldi sedeva il sergente maggiore Salvatore Tripoli, di 23 anni.

All'incrocio di via Cigna, l'autiere avrebbe commesso — secondo la polizia stradale — tre infrazioni al Codice sulla circolazione: innanzi tutto non ha tenuto conto che via Cigna gode di precedenza assoluta, come è chiaramente segnalato a tutti gli sbocchi delle strade laterali; in secondo luogo non si è preoccupato, avvicinandosi a una via percorsa da rotaie, di dover cedere il passo ad un tram; infine a suo maggior torto, sta il fatto che la vettura del «19» proveniva dalla destra.

Mentre il camion si presentava all'incrocio, sopraggiungeva a velocità moderata il tram proveniente da via Cecchi, che doveva sostare pochi metri dopo, alla fermata di fronte al cinema Fortino. Il manovratore, Giuseppe Marin, di 50 anni, segnalò l'arrivo della vettura scampanellando ripetutamente.

Non è escluso che il soldato alla guida dell'autocarro abbia tentato di fermarsi, ma i freni non abbiano funzionato. L'urto fu violento, fragoroso. Tra le grida di spavento dei passeggeri, il tram — colpito nella parte anteriore — venne sbalzato sulla destra e, di traverso alla strada, andò a sbattere con il muso contro la ringhiera di ferro aprendovi una larga breccia. Rimase così, con tutta la parte anteriore e metà del carrello, protesi fuori dal bordo del ponte. Per fortuna il tram si arrestò prima che il suo centro di gravità si spostasse verso il fiume, facendo precipitare la vettura nel gorgo.

Il bigliettario, Giovanni De Regibus, conservò un'encomiabile calma e riuscì ad evitare tra i passeggeri un panico pericoloso. Tutti, una cinquantina di persone, uscirono ordinatamente, quantunque pallidissimi. Solo due furono feriti nel grave scontro: il manovratore Marin e il sergente maggiore Tripoli, che all'astanteria Martini sono stati medicati per contusioni guaribili in otto giorni. Una «Giulietta» che al momento dell'incidente passava sul ponte ha subito danni alla carrozzeria, urtando contro la parte posteriore del tram.

I vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere il tram, i vigili urbani hanno disciplinato il traffico, interrotto per un'ora.

— Un violento scontro fra due auto è avvenuto ieri alle 14,30 in piazza Costantino il Grande, all'incrocio di corso Galileo Ferraris, corso Potenza e corso Bramante tra un furgone guidato dal rappresentante di commercio Angelo Bollea, di 48 anni, abitante in via Rosta 2, e una «600» pilotata dall'operaio Fulvio Fiore, di 24 anni, domiciliato in via Tripoli 17.

I veicoli si sono rovesciati su un fianco. Il pauroso incidente non ha avuto per fortuna conseguenze tragiche; il Bollea ha riportato lesioni al capo per le quali è stato ricoverato al Mauriziano con 15 giorni di prognosi, il Fiore se l'è cavata con escoriazioni giudicate guaribili alle Molinette in 6 giorni.

Il Comune perde una causa per tre «tasse di licenza»

Tre torinesi che erano ricorsi al Tribunale, sostenendo che il Municipio aveva loro imposto illegalmente la tassa di licenza, hanno vinto la causa: il comune dovrà rimborsare tutte le somme riscosse dal 1953 ad oggi. La causa era stata promossa, col patrocinio dell'avv. Giuliani, da Felice Rosso, Giuseppina Rosso e Antonietta Bonasso in Rosso, titolari di licenze per «dormitori privati».

Secondo il comune anche i «dormitori» (locali in cui si adattano a passare la notte disoccupati, neo-immigrati, appartenenti alle categorie più disagiate) devono pagare la tassa di licenza, come gli alberghi e le locande. Gli interessati hanno ribattuto che la legge prevede tale imposta solo quando vi sia anche somministrazione di bevande.

In Tribunale il comune, difeso dall'avv. Torrigiotti, ha insistito nella sua tesi; ma il collegio, presieduto dal dott. Faldella, ha accolto la tesi dei privati.

VEDERE IN 5a PAGINA
Concluso il dibattito delle giuriste sul divorzio
Né vincitrici, né vinte - Favorevoli in genere le giovani

Accordo per miglioramenti economici agli operai e impiegati della Lancia

A partire dal 1° luglio - Concesso anche un premio straordinario - Impegno della commissione interna alla tregua sindacale - Il problema dei trasferimenti a Chivasso

Alla Lancia si sono concluse ieri tra la direzione dell'azienda e la commissione interna le trattative per i miglioramenti economici ai lavoratori. L'accordo interessa oltre 5 mila operai ed impiegati e sarà valido dal 1° luglio prossimo sino al 31 dicembre del 1961. Ne deriverà all'azienda un maggior onere annuo di circa 460 milioni. I punti principali sono quattro:

1) fermi restando i minimi contrattuali in vigore, si stabiliscono i seguenti aumenti di paga per gli operai in forza al 1° luglio 1960: preparatori e operai specializzati in media 20 lire all'ora, con un minimo di 18 lire all'ora; operai qualificati provetti, operai qualificati e donne di 1a categoria, aumento di 10 lire all'ora; manovali specializzati, manovali comuni e donne di 2a e 3a categoria, aumento di 5 lire all'ora.

2) agli impiegati in forza al 1° luglio 1960 è concesso un aumento di 2 mila lire mensili, senza distinzione di categoria;

3) è stabilita una elargizione straordinaria «una tantum», ripartita in tre rate semestrali di 12 mila lire che verranno corrisposte il 15 gennaio 1961, il 15 luglio 1961 e il 15 gennaio 1962. Il premio verrà pagato a tutti i dipendenti che alle date di scadenza abbiano maturato almeno 6 mesi di anzianità;

4) si stabiliscono nuove norme per regolamentare il lavoro notturno a turni.

I problemi riguardanti il trasferimento di una parte dei lavoratori nei nuovi stabilimenti che stanno sorgendo a Chivasso «saranno discussi — dice l'accordo — al momento opportuno». Il testo così conclude: «La commissione interna della Lancia con la firma del presente accordo impegna le maestranze al mantenimento di una situazione di normalità e di buona collaborazione produttiva nell'interesse dell'azienda, salvo beninteso quanto possa riguardare le questioni di competenza delle organizzazioni sindacali nazionali».

Assolto da un omicidio ferì il padre col coltello

Emilio Bellio, il giovane che fu ingiustamente accusato del feroce «delitto del pozzo», avvenuto a Chieri nel 1954, è comparso ieri dinanzi alla Corte d'Appello per lesioni in danno del padre. La sorella Luigina, con l'aiuto del marito Stefano Beccaro, aveva ucciso nel corso di un litigio la padrona della cascina di cui era mezzadra, colpendola al capo con la spina di una botte e poi gettandola ancora viva nel pozzo. L'assassina aveva tentato di difendersi accusando il fratello innocente, ma egli era stato assolto con formula piena.

Dopo quell'episodio il Bellio era andato a vivere coi genitori alla cascina Canavasso, presso Scinisa. Il 30 settembre 1958 scoppiò un furioso litigio a proposito dell'acquisto di una mucca: Emilio colpì il fratello Umberto con una bottiglia al capo e l'indomani mattina disse che se ne sarebbe andato, prendendosi la sua parte. Il padre lo colpì alla spalla col bastone; Emilio reagì ferendolo col coltello, in modo fortunatamente non grave.

Il Tribunale lo aveva condannato a 6 mesi di reclusione, più uno di arresto per porto d'arma abusivo. In Appello il difensore avv. Matta ha sostenuto che il giovane ferì il padre perché aggredito. La Corte (Pres. Corsi, P. G. Jannelli, canc. Rebuffo) ha ridotto la pena a un mese e 20 giorni per le lesioni e concesso l'amnistia per il porto del coltello.

Stato civile del 24 maggio

MORTI — Simigliese Paolo, anni 50, nato a Torino, mecc., abitante in via Paisiello 51; Gioberge Luigia in Ingaramo, a. 57, Torino, v. Candiolo 65; Guglielmetto Maria in Sperta, a. 56, Viù, v. Parma 61; Nocco Sebastiano, a. 83, Torino, str. Bertolla 132; Ciaramella Emanuela, a. 37, Gela, v. Madonna Rose 24; Cibrario Maria v. Ferando, a. 86, Usseglio, v. Verolengo 171; Ceretti Michele, a. 79, Livorno F., v. Petrarca 40; Marangone Caterina in Actis, a. 87, Front, v. Boito 20; Bordonaschi Giuseppina v. Ferrua, a. 67, Voghera, v. Drovetti 19.

Deceduti in ospedale: Falotti Raimondo, a. 58, Cavagnolo, bigliett.; Toppino Giovanni, a. 67, Castellinaldo, bracc.; Betti don Placido, a. 75, Asti, sacerd.; Dabbene Giuseppe, a. 63, S. Vittoria; Montanaro Giuseppe, a. 77, Chieri; Leza Anna v. Venturino, a. 49, Torino; Marzani Giovanni, a. 77, Torino, oper.; Ferrario Angela in Gulino, a. 65, Paderno; Pezzoli Filippo, a. 75, Comacchio; Paolo Luigi, a. 71, Torino; Brasile Paola in Giachello, a. 37, Spinazzola; Truffa Anna v. Siravegna, a. 74, Torino; Marchetti Maria v. Seno, a. 67, Ormea; Murale Giovanna in Naso, a. 56, Reggio Calabria.

NATI — Bellardi Laura; Manerato Marco; Gaido Riccardo; Capitelli Nadia; Piva Tiziana; Cassinera Marco; Vadori Marisa; Isabello Anna; Drago Marina; Stella Armando; Sassi Vincenzo; Bertolino Valter; Tocci Cosimo; Prenotto Carla; Porporato Mariangela; Contiero Carla; Ferotti Paolo; Barbero Giancarlo; Cerroti Patrizia; Piras Giovanni; Porcellana Aldo; Cantarella Tiziana; Fabri Giancarlo; Matta Angioletta; De Angelini Roberto; Trevisanutto Emilio; Favaro Nadia; Gallo Antonella; Bobaldo Maria; Gioda Marino; Colonna Roberto; Bicossa Maria; Lanfilletta Ottavio; Fried Marco; Masat Bruno; Lucchetta Mauro; Garbero Caterina; Palmieri Carla; Tucci Sergio; Boretti Achille; Vittone Sergio; Fidutti Cinzia; Gassera Franco; Jennaco Massimo; Farella Renato; Mersone Anna; Fizzinelli Michele; Cantaño Giuseppe; Fratocelli Delia; Cavagliato Federica; Chiesso Monica; Pistarà Lorenzina; Lala Maria; Ameria Massimo; Marini Franca; Lusito Dario; Geremia Livio; Becca Laura; De Ambrosi Fabrizio; Giorbetti Tiziana.

Morti 23 - Nati 60 - Matrimoni 40

Un operaio precipita da 25 metri per lo schianto di un montacarichi

La disgrazia durante le opere di sopraelevazione della Clinica chirurgica Morto sul colpo - A quell'altezza lavorava su un cornicione di 40 centimetri

Una mortale disgrazia si è verificata ieri pomeriggio in corso Polonia 14, nell'edificio della Clinica chirurgica universitaria.

Ai tre piani fuori terra che compongono il reparto, se ne sta aggiungendo un quarto. Tra le imprese appaltatrici dei lavori di sopraelevazione c'è la «Alta Asfalti», con sede in via Sansovino 229. La sua opera consiste nel ricoprire di catrame il tetto a terrazza dell'edificio. L'infortunio ha avuto per vittima uno dei dipendenti dell'impresa, l'operaio Alessio Perone di 25 anni, abitante in via Quincinetto 5 con la moglie trentenne, Attilia, e la figlioletta Sandra, di 5 anni.

Verso le 16,45 il Perone lavorava a 25 metri di altezza, su un cornicione largo una sessantina di centimetri. Si doveva montare sul tetto una gru, per il sollevamento del materiale. I singoli pezzi della gru venivano issati per mezzo di una carrucola, applicata ad un supporto triangolare in legno. Il rudimentale montacarichi poggiava in parte sul cornicione. Il Perone era ad un lato del supporto, dall'altra parte c'era un suo compagno, Renzo Fenocchio.

Ad un certo punto dovevano sollevare una capriata in ferro, del peso di 3 quintali. L'operazione procedette regolarmente finché la capriata raggiunse quasi la sommità. Poi avvenne la sciagura. Ecco il racconto d'un testimone, il muratore Giuseppe Torchio.

«Avevamo sollevato il pesante pezzo — spiega il Torchio — fino a poche decine di centimetri dal cornicione. All'improvviso sentii la corda allentarsi, poi uno schianto lassù in alto. Io e i miei compagni che stavamo di sotto ci siamo resi conto che l'intelaiatura si era rotta. Con un balzo ci siamo scostati, di corsa siamo usciti fuori per evitare il peggio». Anche il Fenocchio era riuscito a salvarsi. Probabilmente perché in quell'istante non era aggrappato all'intelaiatura e alla fune della carrucola.

Il Perone, purtroppo, rimase vittima del drammatico schianto. Precipitò ai piedi di un cumulo di sabbia, tra i rottami del supporto. Quest'ultimo, come si accertò, si era spezzato a metà. Appena gli altri operai tornarono sul luogo della sciagura, si trovarono di fronte ad una visione penosa. Il Perone giaceva esanime, insanguinato. Le sue condizioni apparivano gravissime. A braccia i compagni lo portarono al «pronto soccorso» delle Molinette. I medici non poterono più far nulla. Lo sventurato era morto durante il breve tragitto, per lo sfondamento del torace e lesioni interne.

Convegno geometri professionisti

Si sono riuniti ieri, nella sede di via Revel 16 i rappresentanti regionali dei geometri e liberi professionisti dell'Italia Centro Settentrionale. La relazione sui numerosi problemi della categoria è stata svolta dal presidente torinese, geom. Massaglia. L'attività dell'associazione è stata dibattuta negli interventi dei delegati di Mantova, Varese, Bergamo, Milano.

Orario negozi — Oggi aperti fino alle 13 forni, rivendite di pane, latterie, barbieri, negozi di fiori. Chiusi per l'intera giornata tutti gli altri esercizi.

Specchio dei tempi

Un bacio (simbolico) alla principessa Grace - Dobbiamo imparare la pietà dalle bestie? - Un consiglio ai padri degli studenti - Sempre ingiustizie contro le donne - Certo, pubblichiamo (Specchio dei tempi è una tribuna libera per tutti: un piccolo contributo alla ricerca della verità)

Due bimbi ci scrivono:

«Da più giorni abbiamo intenzione di fare giungere il nostro grazie alla principessa Grace di Monaco che ha ottenuto di abolire nel suo regno il tiro al piccione. Per questo, dopo un po' d'incertezza ci siamo decisi di ricorrere ancora a te, che sei importante e letto in tutto il mondo, e certamente anche in quel fortunato paese dove i nostri amici colombi non verranno più uccisi in un gioco così cattivo.

«Di' dunque per piacere alla bella e buona principessa che siamo ammirati e commossi per quanto ha fatto, e auguriamo tanto tanto bene per Lei, per i suoi bimbi e il suo principe. E dille che speriamo che pure da noi molto presto le persone grandi sappiano raccontare a noi bambini una favola vera e buona dove volano tanti colombi e uccelli felici e non più sparati.

«Un bacio alla signora principessa e grazie a te per la cortesia. E se hai ancora un angolino un saluto ai bimbi e ragazzi calabresi che vogliono difendere gli animali».

Miranda Bochis e Mimmo Dalbosio

Una lettrice ci scrive:

«Perché, genitori, vi compiacete nel far divertire i vostri figli con un'arma che ha sempre come scopo l'uccidere, fosse anche un topo o un uccellino? Quali sentimenti con questi giochi proibiti si sviluppano nel loro animo?

«Abito in corso Francia. Ieri sera un ragazzo, da un balcone, ha sparato sotto i miei occhi a un povero piccione. La bestiola in agonia non si mosse più vegliata dalla sua compagna che solo quando la vide morta e accese la notte l'abbandonò. Stamane alle quattro le era nuovamente vicino. Dobbiamo imparare la pietà dalle bestie?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Padri, che avete figli che studiano e si preparano per gli esami (più o meno impegnativi, ma sempre prove molto importanti), non siate troppo duri con loro. Se anche voi avete dovuto affrontare le loro stesse prove, cercate di ricordarvi il vostro stato d'animo, e se invece non sapete che cosa sia un esame, non crediate che basti la sicurezza d'aver studiato per essere tranquilli e impavidi; la memoria può giocare brutti scherzi (anche se pochi insegnanti lo ammettono) e la stanchezza mentale può causare smarrimenti improvvisi che lasciano sconforto e sfiducia. Cercate di dare ai vostri figli tutta la vostra comprensione, non fate sentir loro che la sola preoccupazione vostra è una promozione a pieni voti, ma sappiate rendervi partecipi di queste loro difficoltà e sappiate che un ambiente familiare calmo e sereno li può aiutare molto. E se vostro figlio non è proprio un genio (forse neppure voi lo siete stato) non prendetevela con lui e accontentatevi dell'aurea mediocritas che riserva pur sempre qualche soddisfazione.

«Le madri non hanno bisogno di questi consigli: esse sono talvolta anche troppo indulgenti. Sono i padri che, talvolta, cultori assidui delle minacce con relative scenate, magari a tavola, fermano la digestione dei loro disgraziati figli, già con i nervi scossi dalle ansie continue e dalle continue attese, e li costringono poi ad uno studio forzato e tanto più inutile quanto più odioso».

Una vecchia insegnante

Una lettrice ci scrive da Sommacampagna (Verona):

«Se esistono degli impieghi pubblici nei quali non dovrebbe farsi discriminazione tra maschi e femmine sono quelli dell'insegnamento elementare. Per questi impieghi, eventualmente, la discriminazione dovrebbe favorire le donne, che sono più idonee dei maschi a questo insegnamento e più facilmente dei maschi riescono a dare a questa scuola, la quale segna il passaggio dalla famiglia alle medie, un senso materno, come voleva Pestalozzi.

«Invece proprio in questo settore si esercitano le più rilevanti discriminazioni a favore dei maschi. Ministero e Provveditorati aumentano continuamente i posti dichiarati esclusivamente maschili e i concorsi vengono banditi per posti maschili, femminili e misti e perciò avviene che i maschi ottengono i posti di insegnamento con bassissimi punteggi, mentre le femmine per quanto salgano nelle graduatorie generali, sia per il miglior risultato degli esami, sia per il più lungo tirocinio di supplenza, non vengono assunte.

«Con questo giochetto, che non si ispira certo al principio costituzionale, è avvenuto, specialmente nell'ultimo concorso, che in qualche Provveditorato sono stati assunti in impiego dello Stato centinaia di maschi con punteggi molto bassi e sono rimaste escluse dall'assunzione centinaia di donne che avevano riportato punteggi molto superiori. A rigor di logica costituzionale le assunzioni dovrebbero essere fatte in base alle graduatorie generali per il totale dei posti messi a concorso, perché non si possono far discriminazioni fra maschi e femmine nelle assunzioni a posti di insegnante elementare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Serravalle Scrivia:

«A proposito dell'articolo pubblicato su *La Stampa* del 24 maggio di Piero Martinetti, ove si dice che lo stipendio di un americano è tre volte e mezzo superiore a quello russo, vorrei sapere perché l'autore non illustra anche le minori spese che ha il cittadino sovietico nei confronti dell'americano (assistenza medica gratuita, affitto irrisorio, scuola gratuita ecc.).

«A proposito della scuola ti posso citare un articolo di Augusto Guerriero non sospetto certo di comunismo. "Lo stato per ottenere il personale di cui ha bisogno finanzia l'educazione di molti giovani pagando loro stipendi di varia misura, gli stipendi degli universitari variano da 250 rubli al mese a 750". Questa per me è una forma di democrazia non affatto conosciuta in America. Sarei molto felice se queste mie poche elementari espressioni fossero pubblicate, ma penso che sia una illusione come tante altre».

Enrico Carrea

Piccole opere di bontà

Per la famiglia dell'operaio Cesare Oria annegato nella Dora: Un vecchio, affezionato abbonato L. 2000. **Totale preced. L. 4000. Totale gen. L. 6000.**

Per le mucche affamate del mutilato di Marazzano: Giuditta D. 1000; Santo Barassi 1000; Revasenda 1000. **Totale L. 3000.**

Per la ragazza di Cumiana che ha perso la sua povera casetta: N. N. 1000; B. A. 500. **Totale L. 1500.**

Per la vecchietta derubata di tutti i suoi risparmi: Fiorella 5000. **Totale preced. L. 187.000. Totale generale L. 192.000.**

Illegittimo lo stabilimento costruito dall'Urbiochimica

La tormentata storia dell'Urbiochimica si è arricchita ieri di un nuovo capitolo: una terza sentenza del Consiglio di Stato che, confermando la prima, dichiara illegittima la decisione presa tre anni fa dal Consiglio comunale di Torino con l'approvazione del piano per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Riassumiamo, per chiarezza, la vicenda: il 27 maggio 1957 il Consiglio approvò il piano, che la prefettura ratificò circa un anno dopo. I proprietari dei terreni situati nella zona, in cui lo stabilimento avrebbe dovuto sorgere, presentarono ricorso al Consiglio di Stato lamentando che non si fosse rispettato nel progetto il limite di mille metri dall'abitato, com'è previsto dalla legge. Nel luglio '58 il Consiglio di Stato accolse il ricorso. Subito dopo l'Urbiochimica e il Comune chiesero la revocazione della sentenza, affermando che la corte era caduta in un errore di fatto: aveva confuso il piano regolatore allora vigente con quello in corso di approvazione.

Frattanto i proprietari, riuniti in consorzio, vedendo che nonostante la prima sentenza del Consiglio di Stato i lavori per lo stabilimento proseguivano, ricorsero di nuovo, chiedendo che fosse ordinata la demolizione dell'edificio sorto alle Basse di Stura. Questa volta la sentenza del Consiglio di Stato (come *La Stampa* ha pubblicato il 29 aprile scorso) fu contraria ai ricorrenti e favorevole al Comune non escludendo che in futuro, «eliminate le attuali ragioni di illegittimità, gli impianti vengano adibiti allo scopo per il quale sono destinati».

Ora è stata resa pubblica l'ultima decisione del Consiglio di Stato: essa respinge la richiesta del Comune e dell'Urbiochimica di revocare la prima sentenza. «Né il Comune, né il Prefetto — osserva il supremo organo amministrativo — hanno considerato l'esistenza nel raggio di mille metri di stabilimenti e di altri edifici; pertanto i ricorsi del Comune e della Società debbono essere respinti».

A questo punto che cosa accadrà? Lo stabilimento non deve essere demolito, ma la delibera del Consiglio municipale è illegittima.

Fasti di tulipani

E' l'ultimo articolo di Mario Gromo. Lo aveva consegnato alla Direzione poche ore prima di morire, giovedì scorso. Lo pubblichiamo oggi, una settimana dopo, perché al giovedì, da molti anni, apparivano regolarmente le sue cronache cinematografiche: Dietro lo schermo. E' il suo saluto ai lettori che cercavano in terza pagina i suoi scritti, l'estrema eco della sua voce.

Navigatore e contadino, i due termini del binomio olandese. Del secondo sono proverbiali la tenacia, la calma, e un culto per il denaro che fa un po' contadino anche l'uomo d'industria o di commercio. Ma il primo, il navigatore, dà poi al secondo, che ne sarebbe privo, un po' di fantasia, qualche snellito, qualche slancio. Sia pure temperati da un paese e da un clima piuttosto monotoni, come i meritatissimi riposi di lente domeniche, per lo più scandite dalla pipa e dal boccale di birra. Non esistono oziosi, non esistono mendicanti. Questo potrebbe allora apparire un benestante, quasi rassegnato grigiore; cela invece nel profondo, e quando è costretto divampa, un amore davvero indomito per la libertà. Ieri e l'altro ieri l'indipendenza, oggi e domani una schietta democrazia. Non per nulla, alla fine dei suoi giorni, Erasmo ebbe ancora come un ultimo grido, «la vera libertà è nel poterci salvare». Dalla soggezione, dal dubbio, dalla non-vita.

E, di quel «salvarsi», si hanno segni anche minimi. Si conservano dei *béguinages* che nel cuore di città popolose pongono i rifugi di isole chiuse e silenti, liberi collegi per adulti. Ancora si venera l'elegantissimo carattere tipografico, tuttora assai vivo, creato dalla piccola dinastia degli Elzevier, editori librai a Leida. Si considera assai rinomata una trattoria soltanto per una sua collezione ottocentesca di «scatole» musicali (quando fanno tutte udire i loro accenti sommessi sembra di essere in un alveare di suoni). E ogni tanto si restaura uno dei pochi superstiti mulini a vento. E a lungo si discute se un albero, ai margini di un parco, debba proprio essere abbattuto.

* *

Sono sintomi, sia pure infinitesimi, di tutto un vivere civile. Il quale, nel 'seicento, rivela una coincidenza forse unica, certo assai singolare. Proprio quando qui si afferma tutta una gloriosa, dominatrice pittura, pure qui esplode e si sfrena una mania che presto diventa una smània, per il tulipano. Negli archivi di Harlem si conservano contratti di vendita che, per certe specie di bulbi, giungono a migliaia di fiorini d'oro per un solo esemplare. Forse il contadino ha scoperto, sia pure inconsciamente, una sua pittura; il suo campo può diventare quadro; e quel quadro può essere venduto per molto denaro, e rinnovarsi a ogni stagione. Una corolla può avere venature da porcellana di Delft, è, sotto un cielo grigio, un desiderio di letizia. Il superfluo e il bello diventano un affare, collezionisti arrabbiati lo alimentano. I bulbi più richiesti sono regolarmente quotati in una loro borsa, possono fungere da moneta, sono quasi insostituibili per certi scambi, servono a donazioni, persino a vitalizi. La speculazione si esaspera, giunge anche alla truffa, si vendono specie che dovrebbero essere rarissime perché novissime, e che non sono mai esistite. Si permutano, con bulbi, poderi e case. E' come una febbre, devono più di una volta intervenire i poteri costituiti. E un loro intervento, nel 1636, è tanto necessario e massiccio da determinare addirittura una vera e propria crisi, il *crack* del tulipano.

Oggi di quelle smànie si sorride. Si sono da molto tempo placate in una industria che costituisce uno dei massimi redditi per i Paesi Bassi. Leggere e sabbiose, ma non inerti, molte di queste terre ottimamente si prestano a quelle culture, che talvolta si distendono per ettari ed ettari, fino all'orizzonte. Questi orticultori (si ha qui un quarto della superficie orticola di tutto il mondo) esprimono una loro aristocrazia industriale anche con interi gruppi di «stabilimenti». Sono capriàte e capriàte, eguali a quelle che, lucide di vetri, coprono le più diverse officine. Irreggimentate in reparti dalle alte ciminiere, quelle capriàte poggiano però su bassi pilastri, sono stabilimenti nani, altrettante serre nelle quali esclusivamente si coltiva una vite che dà un'uva lucente e carnosa. Ma la produzione più tipica è quella del tulipano. Fiori recisi sono inviati per aereo, e a quintali, in tutti i paesi d'Europa. A tonnellate sono venduti bulbi in tutto il mondo. E qui fioriscono a ogni davanzale, in ogni aiuola, talvolta bordeggiano asfalti, accampano le loro *kermesses* nei parchi, fanno di ogni radura un denso, policromo campo. Diventati anche il più facile simbolo di un'Olanda per turisti, hanno ormai fatto impallidire i già celeberrimi pescatori di Volendam, dove tutti sono sempre in costume (zoccoli monumentali, cappellaccio d'incerato, calzoncioni ampi come vele), impossibile immaginare pescatori più pescatori, anche se vivono di una autorimessa o di una bottega.

* *

A Rotterdam si è nel marzo aperta una grande mostra (la preparavano da cinque anni) per celebrare due centenari. Il quarto della nascita, su queste terre, del tulipano, e il primo della *Société Royale de Culture Tulipe*. La mostra è la *Floriade*, avrà tre volti (primavera, estate, autunno), ha le sue aiuole e i suoi padiglioni in un vastissimo parco lungo la Mosa. E, del benemerito bulbo, si intratterranno convegni conferenze e congressi; e non ci si stanca di rievocarne ancora una volta storia e leggenda, con il compiacimento che dànno le autentiche glorie di casa. Chi, documenti alla mano, fa importare i primi esemplari in Europa dal fiammingo Ogier Gislain de Busbecq, ambasciatore presso la corte di Solimano il Magnifico; altri risale alle prime Crociate; altri s'accontenta del tardo 'quattrocento, e di un mercante che, ricevuti con delle sete, sempre dall'Oriente, alcuni strani bulbi, se ne fece un'insalata così gradevole da fargli senz'altro piantare nell'orto i superstiti, e averne poi la sorpresa di una straordinaria, incredibile fioritura.

Non meno incredibili sono apparse le fioriture delle ultime «novità assolute» che la *Floriade* ha orgogliosamente presentato, ora con colori su tutta la gamma del bronzo, o con profili a giglio, a peonia, a garofano doppio. E la tecnica più recente offre apparecchiature elettroniche che consentono di seguire la respirazione dei vegetali anche durante il più o meno relativo letargo notturno; mentre altri apparecchi possono automaticamente regolare non solo la temperatura-ambiente ma anche prestabiliti coefficienti di luce, o seguire germinazioni, o provvedere alla difesa contro qualsiasi parassita, o verificare la vitalità di un terriccio. Sono padiglioni e padiglioni, ampi e alti, di grandi serre hanno soltanto il tetto; e talvolta, all'ingresso, se ne ha una tale ubriacatura di colori, profusi per migliaia di metri quadrati, che è stata costruita come una piccola tribuna, dalla quale il visitatore possa con agio dominare la compatta distesa fiorita.

Una mostra a sé stante accoglie piante e fiori che la Bibbia ricorda, dal mirto al carrubo, dall'albero di Giuda ai cespugli che avrebbero fornito le spine per la corona del Cristo, fino al ginepro, all'issopo, all'albicocco. Perché, secondo accreditatissimi luminari della botanica, Eva avrebbe sedotto il povero Adamo non con una mela, ma con un'albicocca. E i padiglioni forse più singolari della *Floriade* si aprono accanto agli ingressi. Ospitano, su di un lato, una lunga cattedra, alcune lavagne; e dinanzi alla cattedra s'innalza un anfiteatro di banchi, sembrano banchi di scuola. Gli scolari non mancano mai. Sono per lo più attempati, grossi occhiali e capelli grigi. Siedono intenti. Poiché hanno pagato il loro biglietto, vogliono trarre ogni profitto dalla loro lezione. Dedicata alle culture in vaso. Le lezioni si ripetono otto volte al giorno. E fuori, di nuovi allievi in attesa, c'è sempre una coda.

Mario Gromo

NON HANNO DUBBI SULLE LORO CIVICHE VIRTU'

Perché gli inglesi sono un popolo felice

Dopo il fallimento della conferenza al vertice, la loro calma serena è come una doppia dose di tranquillante - Se gli dicono che altri è più intelligente, rispondono che l'intelligenza è come la bellezza, di cui non è buona educazione vantarsi - Amano i giochi, i travestimenti, le parate; la Corte è stata molto lodata per aver offerto al pubblico, con il matrimonio di Margaret, uno splendido spettacolo - Non sferrano pugni per contrasti politici, raramente si dimostrano malcontenti della propria sorte - Forse è mancanza di fantasia, ma questa è un'altra faccenda

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 25 maggio.

In questi giorni che siamo tutti ancora costernati per il fallimento del congresso di Parigi, la calma, la serenità, e diciamo anche l'indifferenza di questi inglesi mi hanno, non dirò meravigliato, perché questo è il loro modo di essere nei momenti difficili, ma consolato. E vivo fra essi, leggo i giornali del continente, vado per le vie popolate dalla solita folla muta e assorta in chissà quali pensieri (o non-pensieri) come sotto l'effetto di una doppia dose di tranquillante. Eppure la delusione e il rammarico sono stati grandi, come ci ha dichiarato Macmillan all'aeroporto reduce da Parigi, ed aveva la faccia grave e solcata. S'era finito anche qui col credere alla distensione, ci si aspettava un amorevole scambio di idee e di sentimenti fra i quattro alti personaggi, abbracci, manate sulle spalle, una reciproca tolleranza fra le contrastanti ideologie. Tutto è caduto, illusioni e progetti, si torna addietro di anni.

Ebbene, come disse una postina inglese alla giornalista inglese Virginia Cowles nel '48, quando pareva imminente la guerra con la Russia, «visto che, come stanno le cose, non ci possiamo far nulla, perché angustiarci?», anche oggi gli inglesi pensano che non conviene fasciarsi la testa prima d'averla rotta; e per conto loro hanno la coscienza a posto e la colpa la dànno tutta a quel Kruscev che pareva un ometto così pacifico, «ed ecco che cosa ha combinato quando doveva dare la prova che parlava sul serio», come ha detto quella modella interrogata da un giornale della sera. Nessuna accusa a Macmillan s'è levata dai giornali che contano, di sinistra e di destra; nessuna voce discorde s'è udita alla Camera dei Comuni, non c'è stato alcun comizio di protesta per la via. E mi sono persuaso che questo è un popolo felice.

E non perché tante cose gli vadano bene in questi tempi, non perché goda di una prosperità senza esempio nel passato, e non vi sia disoccupazione e i salari siano elevati, e sappia opporre alle condizioni naturalmente ostili della sua terra un'industria produttiva che si prepara a sfruttare l'energia atomica e ha creato i primi aerei a reazione; ma è felice per il suo carattere, come se l'è foggiato nei secoli, e per questa sua capacità di fare come lo struzzo, serrare gli occhi davanti al futuro se lo vede coperto di nuvole minacciose.

Gli inglesi sono felici, prima di tutto, — ve l'ho già detto — perché sono convinti d'essere un popolo eletto. La convinzione degli inglesi non si fonda sulla credenza di possedere certe qualità eccelse e uniche; ma sul semplice fatto d'essere inglesi di fronte ad un mondo di esseri che sono non-inglesi e perciò, come ha detto la citata Cowles, collocati in una categoria diversa e inferiore. Anche i francesi si proclamano la nazione guida del mondo, faro della civiltà; ma stanno sempre in sospetto di non essere giudicati tali dagli altri, hanno complessi di inferiorità nel campo scientifico e così si dànno da fare per avere anche loro la bomba atomica e non doversi umiliare davanti agli americani e ai russi; da tutto questo deriva una insoddisfazione che gli rende la vita meno piacevole. Gli inglesi non hanno dubbi; e se gli dicono che altri popoli sono più intelligenti, proclamano che l'intelligenza è qualcosa come la bellezza, di cui non è buona educazione menare vanto; e contano assai più le loro virtù civiche, la lealtà, la fermezza, la correttezza, la buona reputazione, ciò che essi chiamano «carattere».

Sono felici perché si contentano di quello che hanno e non invidiano le gioie e le comodità degli altri popoli; e se questi celebrano l'amenità della terra in cui sono nati e la dolcezza del clima, oppongono che anche i popoli più arretrati vivono fra splendori tropicali; ed i loro poeti cantano le nebbie, le pioggie, le bufere che flagellano le coste aspre e nude. Consolano la vita con riti, con giochi, con divertimenti che sono più o meno comuni a tutte le classi e costano poco. Le lunghe passeggiate in campagna, nei parchi, nei boschi, col sacco, per godersi i prati e gli alberi e le vedute vaste e senza violenza (il veicolo a motore a due e assai più spesso a quattro ruote, alla portata ormai di chiunque vi aspiri, non è considerato divertimento in sé — e tanto meno esercizio sportivo — ma mezzo per arrivare più in fretta e più lontano al luogo della gita o del picnic).

Il tè, cerimonia e fasto necessario, bevanda anodina con contorno di pasticcini e di torte casalinghe; l'esser fuori di casa non è motivo per astenersene, anzi si dilettano come per un nuovo svago del prepararlo con arnesi di fortuna, sotto la tenda, nel bosco fumido, sulla barca che scende lenta giù per il fiume. I giochi, come il cricket o il calcio; molto noioso il primo, incomprensibile ai nostri occhi di latini; ma nemmeno i campionati di calcio che oppongono squadre note ed amate gli dànno un'eccitazione che somiglia al nostro tifo; ed è assolutamente impossibile che un inglese muoia d'infarto assistendovi. E hanno un gusto fanciullesco per travestirsi o vedere travestimenti; per le cerimonie di corte o di stato con vesti e cocchi e formule medievali, le rosse assise del settecento dei reduci di guerra ospitati a Chelsea, i roboni dei pari del Regno, le parrucche degli avvocati e dei giudici; basta che la mendicità si metta in uniforme che diventa un rito e uno spettacolo, come le orchestrine di tamburo piffero e violino, quattro vecchietti con giubba e berretto militare rosso, pantaloni turchini, che suonano nelle vie del centro. E le diverse pittoresche acconciature per il golf, per andare in barca, per giocare o assistere al cricket, per camminare in campagna (brache cortissime, anche se piove e fa freddo, e camicia coloniale).

Sono felici perché hanno creato una convivenza sociale che non ha scosse né urti violenti. Portano alla politica un interesse assai moderato e rispettoso; ormai la lotta elettorale in Inghilterra è una gara fra conservatori e laburisti che s'alternano al governo, e si sa che dagli uni ci si può attendere una politica più o meno cauta, e dagli altri più o meno progressista; quel che di reazionario che possano avere fatto i conservatori al potere può essere guarito alla prossima legislatura dalle riforme dei laburisti; e se queste si rivelano troppo ardite, potranno essere corrette col ritorno dei conservatori. Con una sinistra che ha in sospetto Marx, e una destra che ha per prima cosa nel suo programma il benessere e la sicurezza sociale, gli inglesi sono diventati ambidestri; e non sferrano più pugni per contrasti politici.

Sono felici perché si appagano, o perlomeno non sono intolleranti della classe sociale in cui sono nati; e l'uscirne e il salire alle classi superiori non è programma di partito od ossessione di tutta la vita. Accettano le divisioni sociali come istituzioni che sussistono da sempre e non conviene alterare: i privilegi dell'aristocrazia, gli splendori dei ricchi, i gesti favolosi dei potenti li divertono come i romanzi d'avventure o di morti ammazzati. Un partito comunista avente come programma il sovvertimento delle gerarchie sociali non poteva attecchire in questo paese dove sono rari gli invidiosi e i malcontenti della propria sorte; e se ce ne sono, si sfogano con innocue imprecazioni al pub dopo alcune pinte di birra. Il reciproco rispetto dei propri diritti, corrette maniere da una parte e dall'altra, la coscienza di godere d'una libertà uguale per tutti, tengono vantaggiosamente le veci d'una impossibile parificazione sociale.

Sono felici perché non hanno dubbi filosofici né problemi estetici, non hanno travolgenti passioni né la pettegola curiosità dei fatti del prossimo. (Questo potrebbe parere in contraddizione con il successo dei giornali popolari che vanno a milioni di copie e s'occupano quasi soltanto delle faccende private di regnanti, aristocratici, nababbi, attori, campioni dello sport e simili. Ma questi sono per il popolo personaggi di romanzo, adempiono al loro dovere di personaggi, di svagare il pubblico con le loro avventure. Il severo The Economist ha lodato molto la Casa reale e gli organizzatori della cerimonia del matrimonio di Margaret per avere accontentato pienamente il popolo, avergli offerto un colossale divertimento di massa: «Tenetela come modello per la prossima volta, ma fate durare la festa due giorni di più»).

Che questa loro felicità cronica sia in fondo il frutto di poca fantasia, di mancanza d'immaginazione, di una certa pigrizia mentale, di una rinuncia puritana a tutti quegli svaghi e quegli atteggiamenti che possano suscitare un senso di colpa; che sia fatta di rispetto alla tradizione, di conscia disciplina a leggi e regolamenti che impongono limitazioni d'ogni sorta; che sia conseguenza del clima molle e pigro; che sia piuttosto uno stato di non-infelicità, questa è un'altra faccenda.

Paolo Monelli

JAYNE ATTENDE UN ALTRO BIMBO



L'attrice americana, appena terminato di interpretare un film a Roma, è partita per Hollywood col marito ed il figlio, Mickey. La Mansfield attende un bimbo (Tel.)

Pasternak è gravissimo dopo l'infarto cardiaco

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 maggio.

Boris Pasternak versa stanotte in condizioni disperate. E' in corso un consulto medico per tentare di salvarlo. L'ultimo cardiogramma non è allarmante, ma l'emorragia allo stomaco minaccia di porre fine ai giorni dello scrittore perché la possibilità di ricorrere a trasfusioni di sangue è ostacolata dall'infarto che lo colpì due settimane e mezzo or sono.

Pasternak ha compiuto settant'anni nel febbraio scorso. Tre settimane fa lamentò un pesante malessere e gli fu ordinato di mettersi a letto. Tre giorni dopo fu colpito da un infarto al miocardio. I più illustri medici sovietici accorsero al suo capezzale, nella *dacia* di Peredelkino, a 25 chilometri da Mosca, ma l'infarto fu seguito da gravi complicazioni: polmonite ed emorragia allo stomaco. Dopo una crisi acuta, nei giorni scorsi sembrava che le condizioni del paziente fossero migliorate. La sua vita, adesso, è messa in pericolo dall'emorragia.

Partecipano al consulto di stanotte sei medici: il prof. Fogueleon, che è il massimo cardiologo sovietico, quattro specialisti in malattie interne e un chirurgo.

Pasternak giace sotto una tenda di ossigeno. E' cosciente, ma non può parlare ai suoi familiari. La moglie, i due figli e il fratello Alessandro Leonidovich, di tre anni minore, vegliano nella camera accanto e non possono avvicinarsi al paziente se non brevemente, quando i medici lo consentono.

Ecco le ultime parole che Boris Pasternak ha detto al fratello: «Vedo la morte tutte le sere». a. r.

Centomila lavoratori italiani andranno quest'anno in Germania

La percentuale degli emigranti stagionali è scesa dal 90 al 60 %, indice positivo dell'esperienza dei nostri operai in terra tedesca - Il vecchio "cliché" dell'italiano attaccato alla chitarra e al fiasco di vino ha lasciato il posto a una figura di lavoratore moderno, abile e instancabile - Le autorità germaniche non si preoccupano di quelli che non hanno qualificazione professionale: "Sono tanto in gamba che imparano in un batter d'occhio"

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 25 maggio.

I fatti stanno confermando e superando le previsioni di pochi mesi addietro, il 1960 è già diventato l'anno record della nostra emigrazione in Germania. Alla stazione di Verona, dove si concentrano i nostri lavoratori in partenza per il Brennero, non sufficiente fino a qualche settimana fa aggiungere due o tre vagoni al treno di Monaco: ora occorre ogni sera, sabato e domenica eccettuati, un convoglio speciale. Partono al ritmo di cinquecento al giorno, duemilacinquecento alla settimana, diecimila al mese. Da gennaio ad oggi hanno già passato la frontiera in quarantatremila, a metà giugno — prima ancora della metà dell'anno — saranno cinquantamila, un numero doppio di quello di tutti gli emigrati «controllati» dell'intero 1959 e pari a quello complessivo degli espatri in Germania nei quattro anni precedenti.

ITALIANI EMIGRATI IN GERMANIA (tra stagionali che permanenti)

Settore	1956	1957	1958	1959
Agricoltura	1.788	3.309	2.360	3.509
Industria	8.452	4.415	6.613	21.184
Commercio	—	—	195	169
Varie	—	—	322	1.122
TOTALE	10.240	7.724	9.491	25.984

Nel 1956, come dimostra la nostra tabella, avevano trovato occupazione nella Repubblica Federale 10.240 nostri lavoratori, permanenti o stagionali. Dopo una contrazione nel '57, si era tornati allo stesso livello nel '58 per balzare poi ai venticinquemila dello scorso anno. Queste cifre che si riferiscono all'emigrazione «controllata» dalle competenti autorità italo-tedesche, vanno in realtà raddoppiate: si calcola infatti che, contando coloro che sono passati in Germania con personali iniziative senza seguire la normale trafila o che vi si sono trasferiti dal Belgio o dalla Francia settentrionale a causa della crisi carbonifera, gli emigrati italiani siano stati nel 1959 circa cinquantamila.

Nel novembre scorso, dopo trattative condotte a Bonn dall'allora sottosegretario agli Esteri on. De Martino col ministro del Lavoro tedesco Blank, la quota ufficiale per quest'anno veniva fissata sulle settantamila unità. I dubbi che qualcuno aveva formulato allora sulla possibilità di toccare un simile livello senza precedenti, si sono presto mostrati senza fondamento: la cifra di settantamila sarà raggiunta, secondo ogni evidenza, nella sola prima metà dell'anno. Si tratta senza dubbio del periodo più favorevole ma non è detto che la domanda debba cadere di colpo nei mesi seguenti: l'anno scorso, ad esempio, ci fu una vivace ripresa con migliaia di richieste per le industrie proprio alla fine dell'estate.

Tenendo conto dei «non controllati» sembra fin d'ora possibile concludere che la Repubblica Federale Tedesca accoglierà quest'anno circa centomila lavoratori italiani. Per il futuro anche immediato gli esperti evitano previsioni precise ma ritengono possibile e probabile un ulteriore anche sensibile aumento di questa cifra annuale. C'è chi parla anche di arrivare ad una quota di duecentomila, basandosi su semplici dati statistici. Il minor numero di nati in Germania durante gli anni tragici della guerra (e si che le nuove leve affluiscano sempre più decurtate sul mercato del lavoro: i tedeschi fra i diciotto e i ventiquattro anni diminuiscono continuamente di numero, saranno nel 1965 un milione e mezzo in meno del 1959 (4 milioni 765.000 invece di 6 milioni 222.000).

Salvo un imprevedibile tempo d'arresto nel vigoroso ritmo della sua economia, la Repubblica Federale tedesca dovrà provvedere a sostituire le braccia mancanti. Fra gli altri Paesi della Comunità Europea — a parte l'Olanda le cui prospettive di sviluppo demografico sono impressionanti proporzionalmente ma ovviamente modeste in assoluto — solo l'Italia si trova purtroppo a disporre di mano d'opera in eccesso (anche il nostro Paese avrà nel 1966 meno giovani fra i 18 e i 24 anni che nel 1959 ma in più modesta misura, duecentocinquantamila circa, e cioè 5 milioni 574.000 invece di 5 milioni 826.000).

Al di fuori della Comunità economica europea, hanno mano d'opera disponibile in eccesso Spagna e Grecia: recentemente, una nota rivista tedesca ha invitato il governo di Bonn ad accogliere un maggior numero di emigranti di questi due Paesi «per non sottostare alle richieste esagerate delle autorità italiane a favore dei loro lavoratori» (splendido elogio, da non passare sotto silenzio, per coloro che sovraintendono e curano la nostra emigrazione). Non si tratta però di quantitativi notevoli ed in ogni caso la progressiva e accelerata attuazione del Mercato comune anche in campo sociale, verso l'obbiettivo ultimo della libera circolazione della mano d'opera, esclude sempre più la possibilità di soluzioni all'esterno della Comunità dei Sei.

L'argomento più convincente addotto infine dagli esperti che non solo sottolineano l'entità del flusso migratorio in atto dall'Italia verso la Germania ma credono ad un possibile ulteriore incremento, è la reciproca soddisfazione dei datori di lavoro tedeschi e dei nostri prestatori d'opera. Puntate polemiche come quella della rivista sopra citata costituiscono una eccezione assoluta: unanime invece è il sorpreso riconoscimento tedesco della capacità, laboriosità, produttività degli operai italiani. Il vecchio *cliché* dell'emigrante malinconicamente attaccato alla chitarra e al fiasco di vino ha lasciato il posto ad una figura nuova di lavoratore moderno abile e instancabile preoccupato soltanto di guadagnare quattrini da mandare a casa.

Non per nulla le stesse autorità tedesche hanno invitato le nostre a non preoccuparsi troppo della mancanza negli emigrati di una qualificazione professionale: «Sono tanto in gamba che imparano in un batter d'occhio» (giudizio lusinghiero per gli italiani, constatazione amara per l'Italia i cui figli un mestiere dovrebbero poterlo imparare a casa loro). Ed è interessante notare che proprio le zone che già hanno nostri lavoratori sono quelle che ne chiedono altri e in maggior numero: così, ad esempio, Stoccarda e il Baden-Wuerttemberg, dove ce n'è già dieci o quindicimila e se ne vorrebbero altri venti o trentamila.

La soddisfazione sembra reciproca, a giudicare da quanto ci hanno detto al Centro nazionale emigranti ed alla stazione di Verona i nostri lavoratori in partenza e in particolare i «veterani» che già sono stati in Germania. Illustreremo il problema anche dal loro punto di vista, ma basti intanto un dato di fatto: gli emigranti stagionali che prima costituivano il 90 % del totale si sono ridotti al 60 % e tendono a diminuire ancora, si trasformano sempre più in permanenti. E' un elemento interessante sotto vari aspetti, ma in ogni caso un indice certo del giudizio positivo di questi operai sulla loro esperienza in terra tedesca.

Giovanni Giovannini

Il Presidente Gronchi in Sicilia

Sbarcato all'aeroporto di Catania, ha raggiunto Siracusa in auto - Acclamato lungo il tragitto da una folla enorme - Il Capo dello Stato ha assistito all'Agamennone di Eschilo rappresentato da Gassman

Siracusa, 25 maggio.

Il Capo dello Stato, Giovanni Gronchi, partito stamane alle 9,50 da Ciampino, è giunto due ore dopo in Sicilia, dove presenzierà fra l'altro alle cerimonie per il Centenario dei Mille. L'aereo presidenziale è atterrato all'aeroporto di Sigonella (Catania); esso era stato preceduto da un altro apparecchio su cui viaggiavano il sen. Tibaldi e l'on. Scelba, rappresentanti del Parlamento e il ministro Tupini in rappresentanza del governo.

Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, il Presidente della Repubblica ha ricevuto il saluto del presidente della regione siciliana Majorana della Nicchiara e delle altre autorità, tra cui era il presidente dell'Assemblea regionale on Stagno d'Alcontres. Si è quindi formato il corteo delle macchine che è partito alla volta di Siracusa; il Capo dello Stato è salito su un'auto insieme a Majorana della Nicchiara. Durante il tragitto la vettura ha dovuto fermarsi parecchie volte: la strada era gremita di siciliani che hanno acclamato il Presidente, lanciando manifestini inneggianti a Gronchi e alla Repubblica.

A Siracusa, nel pomeriggio, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Governo l'arcivescovo mons. Baranzini; poi ha ricevuto l'omaggio dei parlamentari della provincia, del Sindaco e della Giunta cittadina.

Subito dopo, accompagnato dalle autorità, ha lasciato la prefettura e si è recato a piedi al Museo Archeologico nazionale in piazza Duomo. Dalla numerosa folla che attendeva davanti alla prefettura si è levata una grande ovazione quando il Capo dello Stato è apparso sul portone di via Maestranza; poi, lungo via Roma e via Minerva, gran parte della cittadinanza ha seguito il Presidente circondandolo con un entusiasmo che rendeva assai difficile il compito delle forze dell'ordine.

Al termine della visita del museo il Capo dello Stato si è diretto al Teatro Greco. Qui la folla strabocchevole ha dato una nuova manifestazione di entusiasmo e solo a fatica l'auto presidenziale ha potuto raggiungere il settore riservato. Appena il presidente Gronchi ha raggiunto il posto d'onore ha avuto inizio lo spettacolo. E' stato rappresentato l'«Agamennone» di Eschilo, della trilogia «Orestiade». Lo spettacolo, che si inquadra nel sedicesimo ciclo degli spettacoli classici organizzati dall'Istituto nazionale del dramma antico, ha avuto per protagonista e regista Vittorio Gassman.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600 TO 217211 - TO 205463 - TO 202650 - TO 203984; Fiat 1100/103 TO 264636 - TO 233261 - TO 205490. Ritrovata la Fiat 600 TO 222410.

SPETTACOLI

Stamane si inaugura al Valentino l'esposizione d'arte della Promotrice

Vi partecipano trecento pittori con seicento opere - Particolare interesse per le «retrospettive» di Soffici, Menzio, Mino Rosso, e per la «postuma» di Gigi Chessa

Comunque si voglia giudicare l'esposizione nazionale della «Società Promotrice di Belle Arti» che s'apre stamani nella sede del Valentino — e si potrà rinnovare il solito lamento delle troppe presenze, quest'anno quasi 300 espositori, e della non abbastanza rigorosa selezione delle opere che sono circa 600 — resta il fatto che questa grossa mostra acquista un suo titolo di nobiltà e riveste un particolare interesse per le tre folte «retrospettive» dei viventi Ardengo Soffici, Francesco Menzio, Mino Rosso, e per la commovente «postuma» di Gigi Chessa, scomparso nel '35 non ancora quarantenne. Dell'aver saputo così opportunamente qualificare su un piano di reali valori estetici e culturali una rassegna che spesso rischia di scivolare nella monotonia, va data schietta lode agli organizzatori.

Soffici: nome famoso di pittore e scrittore, legato a tutte le ricerche figurative e letterarie italiane nel primo ventennio del secolo (si ricordi *La Voce*, *Lacerba*, la rivelazione di Medardo Rosso, la propaganda di Rimbaud), e alle lente scoperte nostre dell'arte moderna europea, specie francese da Corot agli Impressionisti, con scarso successo sollecitate dall'attività pionieristica d'un Vittorio Pica. Fu la vedetta d'avanguardie parigine, nel lungo soggiorno sulle rive della Senna, quando da noi si esaltava i Sartorio ed i Dall'Oca Bianca, ma si trascurava i Cézanne e i Modigliani.

Di questo passato di lotte e di polemiche, taluno osservando i 20 dipinti del sempre battagliero toscano scelti con acume da Italo Cremona sarà peraltro sorpreso e quasi deluso dalla quiete uscita da tanto fragore. Gli è che quelli di essi compresi fra i *Mietitori* del 1908 (l'anno seguente il ritorno da Parigi) e le due nature morte ovali del 1919 in cui il bicchiere di vino denso e nerastro pare attinto dalla stessa botte che lo fornì a Cézanne per una celebre natura morta oggi al Louvre, ci danno il senso d'essere già «storia», persino nei colori bassi e soffocati, tipici del Cubismo originario, e nei *papiers collés* del medesimo periodo, e nei pochi e svogliati, si direbbe, esperimenti futuristici. Negli altri, invece, di questi ultimi trent'anni, bene avverti la posizione del Soffici dichiarato, come Carrà, un «reazionario» dalle presunte avanguardie odierne antifigurative ed antinaturalistiche. Ed è il Soffici riconvertito alla religione antica, al luminoso mondo degli Impressionisti (vedere il *Paesaggio* del '39 con le ombre violette di Monet), maestro di unità atmosferica nelle dolci chiarezze di Toscana. E' il Soffici per il quale Lionello Venturi, scrivendo della Biennale veneziana del 1926, diceva (ed oggi par quasi strano): «Girate tutte le sale, visitate tutti i padiglioni: i nomi di Carena e di Soffici ritorneranno insistenti alla vostra memoria... predominano su tutta la mostra, e rappresentano due aspetti diversi del nostro gusto migliore...».

Allora, trascorso un terzo di secolo, si pensa al veloce cammino delle idee, e al loro altrettanto rapido passar dalla vita e dall'azione alla storia e al documento. Qui c'è il Soffici di qualche «simultaneismo» futuristico (Dio mio, come invecchiato! addirittura cadavere) e c'è il caro e bel Soffici dall'occhio e dall'animo aperto sui limpidi colli toscani, che proprio col poeta sembra ripetere, in accordo con eterni sentimenti: «*Colli toscani e voi pacifiche selve d'olivi*...». Il primo, ridotto davvero al documento d'una polemica ormai esaurita, a un «interesse» culturalistico; il secondo ancor vivo d'un amore che nemmeno la grave età ha sopito.

Perciò, per gli stessi motivi, alle venti sculture che nel salone compongono la «retrospettiva» di Mino Rosso a testimoniare la vana seconda ondata — qui con opere dal 1927 al '32 — della retorica futurista, fanno contrasto le aristocratiche immagini, autenticamente spirituali, che nei medesimi anni andava creando, senza pretendere di rivoluzionare il linguaggio artistico e tuttavia fortemente contribuendo a rinnovarlo, il giovane Gigi Chessa. Nessuno ha mai negato al Rosso qualità di scultore e di pittore assai notevoli; ma proclamare, come fa il Marchiori presentando la mostra, ch'egli con quegli esercizi puramente formali, «dava una lezione di civiltà europea» agli scultori italiani «per stadi e palazzi delle poste», è un andar con le lance contro i mulini a vento; solo che si rammenti che l'*Ippolito Nievo* d'Arturo Martini è del '27, il *Pugilatore* di Francesco Messina del '30, il *Giocoliere* di Marino Marini del '32. La «civiltà europea» consiste dunque soltanto nell'antinatura? Siamo più sinceri; diciamo francamente che fa comodo rintracciare nel Futurismo (prima e seconda ondata) varie pezze d'appoggio per giustificare, quale espressione di «civiltà europea», l'Astrattismo dilagato in Italia dopo il '45. Perché oggi si va a caccia di priorità, datazioni, fonti culturali, ecc. Che l'opera valga artisticamente, conta meno.

Ma il discorso non s'adatta a Gigi Chessa, che se fosse vissuto sarebbe ora uno dei maggiori maestri italiani. Sì, i primi amori per Bosia, poi il fraterno consiglio di Carena, anche di Anticoli, la suggestione fortissima dello Spadini (confrontare i toni perlacei della *Maternità* ch'egli vedeva in casa Gualino con le due versioni — due capolavori — del *Riposo*), il viaggio a Parigi, la presenza di Casorati, il gruppo dei «Sei pittori di Torino» da lui capeggiato... anche questi son dati e fonti; ma contano perché si riferiscono ad un risultato poetico, non a un'esperienza o ad una polemica. E Gigi Chessa fu e rimane il più incantevolmente «poetico» fra i pittori piemontesi della sua generazione, un perpetuo ispirato, d'una eleganza mentale affascinante, d'una delicatezza sentimentale pudicissima, per l'intero breve corso della sua esistenza. La sala che lo rievoca, dai motivi d'Anticoli del 1920, ancora un po' formalistici, a quelle ultime *Rose* del '33 che già paiono un mesto congedo dalla vita, è davvero un grande dono di pittura, di una castità spirituale, d'una coerenza dello stile raggiunto nel progressivo splendor della luce, che restano esempio ammirevole di coscienza artistica.

E' la coscienza estetica, la fermezza morale che non s'è mai smentita neppure in Francesco Menzio, la cui maturazione pittorica fu per un decennio intonata a quella dell'amico Gigi, pur con le divergenze di due temperamenti diversi. Quali siano state in quarant'anni di lavoro le tappe del cammino pittorico di Menzio, a tutti è noto. Qui, con questi 28 dipinti intitolati «Luoghi e figure» diciamo ch'egli ha raggiunto il traguardo della serenità. Qui tutto è luce di idee e chiarezza di colore, è visione serena del mondo, è conciliazione saggia dell'uomo con l'artista. Una sala dove si diventa ottimisti; e non è piccola offerta.

Ed i quasi 300 altri espositori illustri od oscuri? Per una volta rinunziamo al consueto elenco di nomi, lasciando il giudizio ai visitatori esperti.

Marziano Bernardi

Cronaca televisiva

Si è concluso «Il ventaglio» con una puntata fiacca e noiosa - Confinata all'ultima ora (finalmente) la lezione sull'agricoltura - Stasera scontro tra Novi Ligure e Cantù

Ha concluso il suo troppo lungo ciclo di spettacoli «Il ventaglio». Ne registriamo la fine senza rimpianto. Avevamo rilevato sin dalle prime puntate che la formula de «Il ventaglio» era sostanzialmente sbagliata. Che significa mettere insieme un pezzo di prosa, un brandello di jazz, un frammento d'opera o di ballo? Non significa niente. Perché non aggiungerci anche un mangiatore di fuoco, un saggio di foche ammaestrate e un numero di contorsionismo? Si potrebbe andare avanti all'infinito, creare trasmissioni-guazzabuglio di ore e ore, rimpinzandole con le cose più strane e disparate.

Formule del genere aprono la via al successo soltanto ed esclusivamente in un caso: che le varie esibizioni siano tutte eccezionali, tutte imperniate su grandi e grandissimi nomi. E questo, si sa, è difficile: ed è impossibile se la composita rassegna si trascina — come si è trascinato stancamente «Il ventaglio» — per mesi e mesi.

Tenendo conto che la penultima puntata era stata discreta, supponevamo che l'addio fosse brillante e piacevole. Grosso sbaglio: l'addio è stato dato da una trasmissione noiosa e scadente dove i difetti dell'intero ciclo sono venuti fuori tutti, bene in evidenza: affastellamento scriteriato di materiale, mancanza di una «giustificazione» e di un'idea conduttrice e ispiratrice. Un tipico esempio di quel che la tv riesce a mettere pigramente insieme quando non c'è la voglia di impegnarsi. Nessuno pretende la trasmissione d'importanza ogni sera: ma adoperare così malamente attori e cantanti è uno sciupio che sconcerta e irrita.

La puntata di ieri sera ha avuto qualche piccolo guizzo alla fine con il congedo del balletto: un balletto che non si è quasi mai presentato in calzoni o mutandoni o comunque in goffi abbigliamenti: e questo è da annotare. Simpatica la coppia dei primi danzatori, Helen Sedlak e Paolo Gozlino che hanno sempre immesso nelle trasmissioni brio e grazia. Ma come si vede, la parte positiva del bilancio è di modeste proporzioni. Non possiamo finire non ricordando la micidiale battuta di spirito detta da Adriana Serra «Chiudiamo il nostro ventaglio proprio adesso che comincia l'estate...».

Si tende a spostare «Arti e scienze» ad un'ora migliore. Molto bene. Auguriamoci che presto lo spostamento diventi definitivo. La rubrica — l'abbiamo detto ormai venti volte — merita d'essere seguita da un pubblico più vasto. Ieri gli argomenti erano vari: il nuovo salone sotterraneo di Torino-Esposizioni, i ritrovamenti archeologici in Italia, pittori italiani a New York e un servizio conclusivo da Cannes.

Su Cannes buona la battuta di Cocteau «La cosa migliore del festival è stata la visione delle bandiere di tutti gli stati del mondo che per diciotto giorni hanno sventolato vicine, pacificamente».

In coda ai programmi è stata confinata la terza dotta e tediosissima inchiesta sull'agricoltura in Italia. L'annunciatrice ha avvertito che la trasmissione sarà spostata a partire dal 12 giugno alla domenica, alle ore 9,45. La mettano pure alle 4 del mattino, per noi fa lo stesso: pur che non la diano di sera.

Oggi alle 16,15 Giro d'Italia e ripresa ippica da Roma. Alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport» cui seguiranno un telefilm western e la rassegna musicale «Sette per sette». Alle 21,15 «Campanile sera» con lo scontro fra Novi Ligure e Cantù; completeranno il programma «Souvenir» e un documentario sul Giappone.

u. bz.

Novi stasera al telequiz con migliorata organizzazione

Novi Ligure, 25 maggio.

(o. a.) I sette ministeri di Novi Ligure per «Campanile sera» si sono riuniti dopo cena per stringere le file della loro sapienza e decidere sulla miglior tattica per battere Cantù. I «ministeri», non occorre precisarlo, sono i «pensatoi». Essi contano su 150 menti all'incirca, suddivise in *Materie scientifiche*, capogruppo Angelo Armella; *Letteratura italiana, Storia, Geografia*, capogruppo Carla Picchio; *Letteratura straniera, Filosofia, Arte*, capogruppo don Ignazio Terzi; *Cinema, Teatro e Musica*, capogruppo Carlo Rondanina; *Caccia e Pesca*, capogruppo Carlo Parodi; *Attualità*, capogruppo Gino Lupi.

La prova sportiva consisterà in una gimkana motociclistica sulla piazza Matteotti, in un rettangolo di metri 30 per 20 con motoleggere di 110 cc. di cilindrata, fornite dalla Rai-tv. La classifica avverrà per tempi e penalità, come nelle classiche corse di cavalli nei campi-ostacoli. Due di Cantù si batteranno a Novi e viceversa, contro due del posto.

"Lohengrin" di Wagner per la stagione del Regio

Da parte la presenza o sopravvivenza nel *Lohengrin* di quegli elementi del soprannaturale, del meraviglioso, che gli operisti tedeschi e i pubblici nei primi dell'Ottocento avevano romanticizzato e gradito, da parte cioè il ricorso al portento del cigno, della colomba, del fanciullo rivivente, quanta arte eleva, sublima, gli espedienti dell'azione, e li congiunge alla virtù che più intimamente è drammatica, alla vita sentimentale dei personaggi, ancor oggi intieri e animati quali erano nel loro sorgere, cento e dieci anni or sono! Di fatto le più alte opere di Wagner non han scemato il valore di questa, né potevano, perché era nata armoniosa e palpitante nella purità della immaginazione e nell'idealità dell'arte.

Soltanto la musicalità di Elsa non del tutto si concretò; e oscilla fra la fralezza femminile e giovanile dominata dalla malefica prepotenza, e il desiderio, il bisogno, di sapere chi sia lo sconosciuto salvatore e sposo. Nel candore, non nell'insistenza quasi petulante, è precisa e incantevole; nella catastrofe ammutolisce. Robusto, eminente, è il personaggio musicale di Ortruda; accenti cupi, foschi; la voce è aspra; il discorso striscia e si erge, lusinghevole, perfido. Succubo, soggiogato, Telramondo agisce come un infame, più perfido di quanto la musica lo tratteggi. Piena di potenza espressiva è la coralità. Bellissime specialmente le voci di stupore che si levano, al primo atto, alla vista del cigno: incerte dapprima, rotte, sgomente dall'apparizione stessa, e poi affrancate, frementi, osannanti; ci pare di essere nella folla, d'essere stupiti con essa. E nella emozione collettiva fiorisce la bellezza della voce di Lohengrin, mentre egli tocca la terra di amore e di dolore. La purezza del sobrio accento, vibrante di commossa liricità, richiama alla memoria la divina purità del preludio, dove sinteticamente è presentata una visione celeste.

Chiamato a sostituire un collega malato, Gino Sinimberghi ha dato saggio di voce simpatica, energica, dizione chiara e conoscenza del ruolo, che canta, come altri italiani, alla maniera italiana, e ciò sminuisce il protagonista, quale fu stilisticamente concepito e formato. (Ricordare l'esemplare Pertile!). Efficaci e opportune, le vocalità di Piero Guelfi come Telramondo e di Giorgio Tadeo come Enrico. Già noti a Torino, Onelia Fineschi, Nada Puttar, Umberto Guarrieri, il maestro del coro Adolfo Fanfani, parteciparono al complesso vivacemente diretto dal maestro Gabor Otvos.

E' questo l'ultimo spettacolo della stagioncina primaverile, che va intesa, come le precedenti, casuale, e perciò sfugge al richiamo delle esigenze che, in diverse condizioni, secondo doveri e diritti culturali, sarebbero necessarie in una grande città. Anche stavolta la scenografia e la coreografia, regista Carlo Piccinato, son parse migliori nel confronto con quelle degli anni scorsi. (L'aggettivazione in casi, come questi, disagiati è del tutto relativa, s'intende). E per mostrare che siamo stati attenti, notiamo due punti dell'azione: alla fine del secondo atto Ortruda non può, non deve mostrarsi sul balcone di Elsa, ha da stare, come vuole Wagner, sul sagrato, ed in atteggiamento beffardo quando gli sposi entrano nella chiesa; nel «duetto d'amore», terzo atto, allorché Lohengrin canta: «Non respiri tu con me i dolci profumi», egli, dice la didascalia: «abbraccia Elsa amorosamente e accenna, a traverso la finestra aperta, al giardino fiorito». Le parole son vane se la finestra è chiusa...

Caloroso successo. Molti applausi.

a. d. c.

SULLO SCHERMO

All'Ambrosio: «La sfida del terzo uomo»

In un certame di film per ragazzi un film come questo uscirebbe con tutti gli onori. Alla linda fattura propria delle pellicole di produzione disneyana, unisce la rosea sostanza d'un racconto esemplare, esaltante l'amore della montagna. In un piccolo villaggio arroccato sulle Alpi svizzere, il giovane Rudy trascina melanconicamente i suoi giorni lavando piatti nell'unico ristorante del luogo. Non c'è niente di male a far lo sguattero: purché se ne abbia la vocazione. Ora Rudy, figlio d'una grande guida morta nell'adempimento del dovere, sogna di ricalcare le orme paterne, e odia i piatti cui la madre, non volendo versare altre lacrime, lo ha condannato.

Ma il richiamo della montagna è più forte di tutti i divieti, tanto più che spiriti comprensivi aiutano il ragazzo a esplicare, di nascosto dalla madre e dallo zio, la nativa vocazione del rocciatore. E viene il giorno della grande occasione. Un esploratore inglese vuole attaccare una cima inesplorata e di cattiva fama, perché molti scalatori, fra i quali il padre di Rudy, vi trovarono la morte a mezza strada. Le guide del villaggio rifiutano di accompagnare il forestiero; non così Rudy che smania di compiere l'opera paterna. Furtivamente egli parte all'impresa, e il suo gesto scuote le guide adulte dal loro vile letargo. Inutile dire che la cima sarà conquistata e per merito soprattutto del novellino, il quale se non arriva alla vetta, fa qualcosa di meglio, salva la vita alla guida di un villaggio concorrente e geloso, che è tutto dire.

Nonostante la convenzionalità degli ingredienti il film, tratto da un romanzo di J. R. Ullman, si lascia vedere con diletto per lo splendido paesaggio a colori e le molte pagine che riprendono le prodezze degli arrampicatori. James MacArthur (figlio dell'attrice Helen Hayes) è il giovane e simpatico protagonista, con Michael Rennie, Janet Munro e un gruppo di buoni caratteristi.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-11,30: S. Messa, dalla chiesa di Santa Maria del Fonte in Caravaggio; 16,15: Pomeriggio sportivo: a) Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Forlì-Livorno. Telecronisti G. Albertini e F. Angelini; b) Telecronaca del Gran Premio Presidente della Repubblica di galoppo dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma. Telecronista Alberto Giubilo.

17,30: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo; 18,30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questo numero, per la rubrica «alla ribalta» andrà in onda un ampio servizio sulla squadra di calcio del Real Madrid che per la quinta volta ha vinto la Coppa dei Campioni. Un altro servizio presenterà i campionati europei di tiro al piattello che si svolgeranno a Barcellona dal 26 al 29 maggio ed ai quali prenderanno parte nove italiani. Infine un servizio sarà dedicato al campione motociclista inglese Duke che ha deciso di partecipare a gare automobilistiche.

19: «Il pozzo», racconto sceneggiato della serie «Frontiera»; 19,30: «Sette per sette», sette motivi per sette personaggi. Seconda trasmissione della serie di spettacoli nel corso dei quali sette note personalità dei vari campi, dallo sport al teatro, alla lirica, ecc. saranno intervistate e per loro alcuni noti cantanti interpreteranno motivi di successo. Orchestra diretta da Bruno Canfora; regia di Lino Procacci; 20,15: Passeggiate italiane; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia a cura di A. Carapezzi e A. Dezan.

21,15: «Campanile sera», programma di quiz e giochi presentato da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Si incontreranno questa sera le cittadine di Novi Ligure (Alessandria) e Cantù (Como).

22,30: «Souvenir», programma musicale per i turisti di ogni paese presentato da Teddy Reno. Parteciperà alla trasmissione Raimondo Vianello; Ugo Tognazzi riformerà con lui la coppia di comici che tanto successo ha presso il pubblico. Saranno inoltre ospiti della trasmissione degli autentici «gauchos» argentini. Complesso diretto da Marcello De Martino; regia di Lino Procacci; 23,10: «Atarashi Nippon: Il nuovo Giappone», servizio di Brando Giordani; fotografia di Franco Lazzaretti. Seconda puntata del titolo «La rinascita economica» che illustrerà il progresso conseguito dal Giappone e che data dalla rinascita dopo Hiroshima.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale radio; 9: Canonizzazione del Beato Gregorio Barbarigo alla presenza di Giovanni XXIII; 10,30: Musiche di Albinoni e Strawinsky; 11: Giro d'Italia: partenza da Forlì.

12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; Giro d'Italia; 13,30: Canzoni; 14: Giornale radio; 14,15: Canta N. Arigliano; 14,30: Improvvisi di F. Chopin; 14,45: Duo di chitarre; 15: Musiche da riviste e commedie; 15,30: Ribalte internazionale; 16: Per i ragazzi: Il sole di Occhiverdi; 17,15: Musica sinfonica; 18,30: Fiera del Mediterraneo a Palermo.

19: O. Cesena e la sua orchestra; 19,30: La giornata sportiva; 19,50: Giro d'Italia; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21,05: «Don Giovanni» di W. A. Mozart, direttore F. Molinari Pradelli.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Le canzoni del sorriso; 11: Musica per un giorno di festa; 12: Sarò breve; La collana delle sette perle; Fonolampo.

13,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; Stella Polare; Il discobolo; Voci di ieri, di oggi, di sempre; 14: Teatrino; 14,45: Fantasia di motivi; 15: Novità Cetra; 15,40: Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Fonte viva; 16,15: Musica per tutti; Giro d'Italia, arrivo della tappa Forlì-Livorno; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,15: Premio Presidente della Repubblica dall'ippodromo delle Capannelle in Roma; 18,30: Ballate con noi.

19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Senza freni; 20,50: «Una Cadillac tutta d'oro», due atti di H. Teichmann e G. S. Kaufman; al termine: Radionotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Le trasformazioni di Vautrin; 17: Musiche di M. Ravel; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di G. B. Vitali e G. B. Viotti; 19: I modelli nella scienza e nella tecnica; 19,15: Caratteri della ricerca proustiana.

19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Passione secondo San Matteo» per soli, coro e orchestra di J. S. Bach.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: VII Festival dell'Operetta, 15,30-21,15 «Accadde a mezzanotte»
Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 24. Direttore: Massimo Freccia. Violinista: Erica Morini.
Nuovo (Stagione Regio): Domani ore 20,30 seconda di «Lohengrin» di Wagner. M° Gabor Otvos.
Teatro delle 10: 22, atti unici di Jonesco, De Obaldia, Rousseau.
Teatro dell'Officina: 21,15 ultima replica «Pane vivo» di Mauriac.
Teatro Mob. Piem., a. Orbassano, S. Rita: 21: «Bastian contrari».

Art Ancien (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot.
Il Bulino (via Accademia Albertina 40): Inchiostri di Aldo Morbelli
La Bussola: Personale di Filippo Scroppo, Personale Oscar Di Prata
3ª Mostra artigiana del mobile: Palazzo Esposizione Valentino, aperta dalle ore 9 alle 23.
Museo del Cinema: chiuso.
Promotrice Belle Arti Valentino Espos. Nazion. Or. 10-13; 15,30-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 16,30-19 e 21-1 Compl. M° Mario Anselmo.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino: ore 16,30-21,15 Zerosei.
Brenn (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino Danze: ore 16,30 e 21 Gino and his Friends.
De Benedetti: Lez. ballo private coll. serali, Carignano 4, t. 511-429.
Eden Danze (v. Nota 2, t. 44-785): 16,30-21 Quintet Piero Bertani.
Fortino: ore 16-21 Pino Sander.
Gay (via Pomba 7): 16,30-21 Orchestra Boccaccio e Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: ore 16-21 Andreghetti.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Ferrarone.
La Serenella: ore 16 e 21 Complesso Umberto, canta Marisa Redy.
Lutraria: ore 16 e 21 Ruggero. Scuola danze moderne gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16-21 Ottetto Torino, c. Gaiassi.
Miraglio Danze, Argentero 4: 16-21
Pagoda: 16 e 21 Orch. Labardi con Mirella Carmen, Mauro Gavioli
Principe: 16 e 21 Compl. Piero Fasano, c. M. Cavanna, M. Benny.
Rosso Giardino Danze (Barca): 21.
Trocadero: 16,30; 21-2 «I 5 Ciros»
Xilie: Scuola ballo, v. Bonafous 5.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

ECHI SPETTACOLI

GARDEN DANZE VALSALICE — Cap. tram 13 - Telef. 60-312 — Ore 16-19, 21-24 Orchestra *Bevione*

PISCINA DEL SOLE — *Apertura Piscina estiva* dalle 8 alle 19. Strada S. Mauro. Ore 21: Danze con orchestra

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La sfida del terzo uomo» di Walt Disney con Michael Rennie, technicolor.
Astor: «L'amante del vampiro» Hélène Remy, T. Gloria, Vist. min.
Corso: «Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo, Delia Scala.
Cristallo: «Capro espiatorio» con A. Guinness, B. Davis, Ult. giorno.
Doria: «Molokai l'isola maledetta» Javier Escriva, R. Camardiel.
Ideal: «Il miracolo del Todd-ao» «South Pacific» technic., Mitzy Gaynor e John Kerr. Ingr. 400.
Lux: «Ballata di un soldato» con Volodia Ivasciov, H. Prohorienko.
Reposi: «I piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, A. Pagnani, R. Risso, S. Gabel, E. Martinelli.
Romano: «Occhi senza volto» di Franju con Alida Valli.
Vittoria: «La leggenda di Tom Dooley» Michael Landon, Morrow.

Ariston: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn.
Arlecchino: «Gazebo» Glenn Ford e Debbie Reynolds. Segue «Tom e Jerry» a colori.
Augustus: «Diritto d'amore» con David Niven e M. Gaynor.
Metropol (ex Chiarella v. Princ. Tommaso 6 t. 682-470) «La carica dei 4000» con Ben Johnson.
Nazionale: «I reali di Francia» techn. sc., C. Alonso, L. Battaglia.
Torino: «Le orientali» scope col. Nagwa Fouad, Chiang Yin. Ap. 14.

Alexandra: «Nostro agente all'Avana» sc. A. Guinness, M. O'Hara.
Capitol: «Nostro agente all'Avana», sc. Alec Guinness, M. O'Hara
Faro: «Nostro agente all'Avana» scope Alec Guinness, M. O'Hara.
Fiamma: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Moreau, Heflin. Viet.
Hollywood: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, colori.
Maffei: «Rassegna 1960» Rivista Mario Ferrero-A. Banfi 15-18-21,15. Film «Donna degli altri».
Massimo: «Olympia» techn. sc. S. Loren, M. Chevalier, J. Gavin.
Principe: «Ombre bianche» tech. sc., Anthony Quinn, Yoko Tani.
Sanssé: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, sc. colori.
Statuto: «Olympia» tech. scope. S. Loren, M. Chevalier, J. Gavin.

Adriano: «Capitano dei mari del Sud» technic., Rock Hudson, Cyd Charisse. Segue «Tom e Jerry» col.
Alcione: «Roulotte e roulotte» in tech. Riv. Pistoni-Bisso 15-18-21,15
Alpi: «La vera storia di Rosemarie» Belinda Lee. Viet. minori.
La Perla: «Ombre bianche» tech. scope, Anthony Quinn, Yoko Tani.
Regina: «Affondate la Bismarck» sc. Kenneth More, Dana Wynter.

Asti: «Quota periscopio» James Garner, E. O'Brien, techn. Ap. 14.
Cravessna (via Avogadro 3): «Archimede le clochard» Jean Gabin.
Milano: «Storia gen. Houston» e «Sposi in rodaggio».
Olimpia: «Tesoro Capitan Kidd» col., Anthony Dexter, Eva Gabor.
Po: «Totò a Parigi» S. Koscina.
P. Nuova: «Diavolo nero» e «Come sposare un milionario».

S. Felice (via Giusti 8): Ap. 14,30 «Ultimo dei Comanches» techn., S. Mac Nally e J. Adams.

Esperia: «Inferno sul fondo» tec. scope, Glenn Ford, E. Borgnine.
Giardino: «Dominatore di Chicago» tech. sc., R. Taylor, C. Charisse.
Italiano: «Sull'orlo dell'abisso» Cornel Wilde, V. Shaw, sc. color.
Mirafiori: Principessa del Mogol.
S. Rita: «Bella addormentata nel bosco» col. di Walt Disney e «Grande Canyon» col. Ap. 14.
Viareggio: «Ancora una volta con sentimento» tech., Brynner, Kerr.

Araldo: «Mio zio» eastmancolor, Jacques Tati, Alain Becourt.
Eliseo: «Psicanalista per signora» Fernandel, S. Koscina, Tognazzi.
Frejus: «Giorno della vendetta» tech., K. Douglas, Quinn, Ap. 14.
Nuovo: «Rivolta Fort Laramie» tech., John Dekker, Gregg Palmer.
S. Paolo: «Legioni di Cleopatra» tec., sc., L. Christiani, Marshall.

Belgio: «Orchidea nera» Loren.
Corallo: «Nel mezzo della notte» Kim Novak, Fredric March.
Eridano: «Duchessa di Santa Lucia» Tognazzi, Vianello. Segue: «Tom e Jerry» a colori.
La Salle: «Passione gitana» tec. vist. Carmen Sevilla, M. Arena.
Orapa: La violetera col. Montiel.
Radium: Frusta delle Amazzoni.
Rossini: Tigri della Birmania.
S. Giulia (tel. 81,591): «I 10 Comandamenti»; or. 14-17; ult. 20,45.
V. Veneto: «Valle delle 1000 colline» tech., Belinda Lee, M. Craig

Astra: «Psicanalista per signora» Fernandel, Koscina, Tognazzi.
Bernini: Rascel Marine. Col.
Cibrario: «Totò, Vittorio e dottoressa». Totò, De Sica, A. Lana. «Cara orrori (Dracula)» Chaney.
Elios: «Arriva Jesse James» Bob Hope, Rhonda Fleming, tech.
Esedra: «Tamburi di guerra».
Europeo: «Duello nell'Atlantico» Robert Mitchum, C. Jurgens, tec.
Excelsior: «Spada degli Orleans» col. Jean Marais, S. Hillman.
Massena: «Battellieri del Volga» sc. col. J. Dereck, D. Addams.
Odeon: «Esterina» Carla Gravina, D. Modugno e documentario. «L'airone ha chiuso le ali» Coppi segue cartoni animati Tom e Jerry
Star: «La mummia» tech., Peter Cushing, Christopher Lee.

Adua: Juke box urli amore. Mina.
Aurora: «Ascoltami» L. Tajoli, I. Fuchsberger, J. Vidor.
Barca: «Annibale» technic. scope Victor Mature, Rita Gam.
Brescia: «Poveri milionari» M. Arena, S. Koscina, L. De Luca.
Chatillon: «Zanna gialla» tech. W. Disney D. Mc Guire, F. Parker
Edelweiss: «Ragazzi del juke-box» Tony Dallara, Betty Curtis.
Eri-Dan: Verdi dimore. Hepburn.
Fortino: «Ora X Gibilterra o morte» Varietà Comp. Torino Ap. 14,30
Lanteri: «Melodie immortali» P. Cressoy, Del Poggio, Del Monaco.
Maior: «Il sacro e il profano» col. Sinatra, Lollobrigida. Ap. 14,30.
Nord: «Fuoco nella stiva» tech., R. Hayworth, Mitchum, Lemmon.
Palermo: «Strada lunga un anno» Massimo Girotti. Rossi Drago
S. Gaetano: «La mantide omicida» e «Allegri poeti» Crik e Crok.
Sociale: «Spada degli Orleans» col. J. Servais, Belman. Ap. 14,30.
Zenit: «Un marito per Cinzia» techn. Cary Grant, Sophia Loren.

Baretti: Tramonto di fuoco. tec.
Cabiria: «Hollywood o morte» Jerry Lewis, Anita Ekberg, tec.
Colosseo: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani sc. tec.
Continental: Un marito per Cinzia Cary Grant, Sophia Loren, tc. vist.
Flora (c. Moncalieri 241): «Primo amore» Carla Gravina, L. De Luca
Italia: «Legioni di Cleopatra», tech., sc. L. Christiani, Marshall.
Lingotto: «Curd il bandito» col.
Moderno: «Battaglia del Volga» e «Tre piccole parole».
Nizza: «Cacciatori di squali» sc., tech., Victor Mature.
Piemonte: «Sono un agente FBI» James Stewart, Vera Miles, tec.
S. Carlo: Sentiero della violenza.
Spezia: «Sentiero della rapina» tech., sc. Audie Murphy, Scala.

Diana: «Nuda fra le tigri» col.
Hera: «Specchio della vita» techn. Lana Turner, John Gavin.
Roma: «Donne in cerca d'amore» Hope Lange Suzy Parker, sc. col.
Umbria: «Uomo che non voleva uccidere» Don Murray, tec.

Alba: «Cenere sotto il sole», tec., sc., Tony Curtis, F. Sinatra.
Ambra: «Nel mezzo della notte» Kim Novak, Fredric March. Ap. 14.
Apollo: «Grande capitano» tec., sc., R. Stack, E. O'Brien.
Cafasso: «Grande circo» sc. col. V. Mature e «Tom e Jerry» col.
Edera: «Cadetti III brigata» tec.
Lucento: «Scimitarra del Saraceno» tec., sc. L. Barker, Alonso.
Lutrario: «Gigi» tech., scope, L. Caron, M. Chevalier, L. Jourdan.
Massaia: «Pia de Tolomei».
Murialdo: 2 progr. «Compagno B» Crik-Crok e «Duello a Durango».
Splendor: «4ª fanteria» technic., con Romy Schneider.

Molta folla all'apertura della mostra di G. Grosso

Nel Circolo degli artisti si è inaugurata ieri la mostra del pittore Giacomo Grosso nel centenario della nascita. Sono intervenute le maggiori autorità, tra cui il prefetto e il sindaco. L'avv. Peyron ha commemorato il «grande pittore torinese che tenne il campo incontrastato sulla fine del secolo scorso e all'inizio di questo secolo». Era presente anche la figlia di Grosso, signora Cristina vedova Contessa.

Le sale erano gremite di invitati, un pubblico elegante, composto anche di persone anziane che furono vicine a Grosso, per ammirazione e devozione, negli anni del suo fulgore. Passavano di quadro in quadro con una espressione estasiata e commossa, come se ritrovassero vecchi amici da tempo non veduti. La raccolta, che è stata curata dal pittore Tomaselli, è ricca di una settantina di opere.

Le vittime cresciute di tre volte in settant'anni

73 mila italiani sono morti l'anno scorso uccisi dal cancro

Le statistiche dimostrano che la malattia va estendendosi - Ma il fenomeno è dovuto in parte all'«invecchiamento» della popolazione ed a diagnosi più accurate - Dove le attrezzature ospedaliere sono scarse, la mortalità per cancro appare minore - La donna, tra i 25 ed i 50 anni, è più soggetta dell'uomo

L'incubo del cancro grava sulla popolazione dell'intero mondo. Tutti sanno che i malati e i morti crescono di anno in anno, ma pochi sanno quanti siano i morti e nessuno sa quanti siano i malati. Scopo di questo articolo è quello di dare alcune notizie che servano ad interessare l'opinione pubblica, nella speranza di richiamare l'attenzione generale sul grave problema, come si usa fare, con molta frequenza, nei paesi esteri.

La mortalità per cancro in Italia, nel 1959, costituisce il 15,96% della mortalità generale; ben 72.659 persone sono decedute per questo morbo. La sua ascesa è paurosa. Se si considera il numero di morti su 100.000 abitanti, esso così sale dal periodo dal quale le statistiche cominciano ad essere attendibili:

ANNO	Morti per cancro su 100.000 abitanti
1887	42,50
1901	52,78
1911	66,44
1931	73,27
1951	107,52
1959	147,61

Bisogna, però, andare un po' cauti nell'interpretazione di questi dati. Non v'è dubbio che l'aumentare delle morti per cancro possa essere attribuito a tre cause:

1) l'invecchiamento della popolazione. Tutti sanno che la popolazione invecchia e che il cancro è una malattia della vecchiaia. Gli statistici, con un procedimento che sarebbe lungo spiegare, possono eliminare, a calcolo, l'influsso di questo invecchiamento: influsso che, se non dirimente, è abbastanza notevole. Infatti, se la popolazione del 1901 fosse stata vecchia come l'attuale, il tasso di mortalità ogni 100 mila abitanti, invece di essere 52,78 sarebbe stato di 64,33. E' lo stesso dire che, se la popolazione attuale fosse giovane come quella del 1901, il tasso odierno di mortalità per cancro sarebbe più basso dell'attuale;

2) miglioramento delle diagnosi. Chi scrive ha veduto, una volta, una statistica delle cause di morte compilata nel Settecento. Le principali cause erano: mal di gola, mal di petto, mal di testa, «riscaldo» intestinale, mal di stomaco; si aggiungeva qualche cancro (mammelle e pelle) e qualche tumore (probabilmente all'utero). *Mutatis mutandis*, con il progresso della medicina, assistiamo all'evoluzione delle diagnosi ed alla migliore specificazione delle cause di morte, in special modo dopo l'intervento dei raggi Roentgen ed in seguito allo sviluppo sbalorditivo della chirurgia e della istologia.

Quanta parte dell'aumento dei tumori sia dovuta al miglioramento diagnostico, è difficile dirsi. Certo è che fanno alquanto riflettere i dati concernenti le regioni italiane: quanto più modesta è l'attrezzatura medico-ospedaliera, tanto più basso è il livello delle morti per cancro. Nessuno esclude che possano giocare influenze ambientali, etniche, differenze tra città e campagna, diversa alimentazione, differente composizione della popolazione per età e via di seguito (su un male del quale non si conosce la causa, la fantasia può sbrigliarsi a piacere); ma non si può non pensare alla possibilità di diagnosi migliori, là dove esista l'attrezzatura per farle.

Ecco i morti di cancro per 100.000 abitanti nelle varie regioni nel 1956:

REGIONE	Morti su 100.000 abit.
Basilicata	60,21
Calabria	61,84
Campania	82,61
Puglia	83,01
Abruzzi e Molise	84,61
Sardegna	87,78
Sicilia	88,04
Umbria	126,62
Valle d'Aosta	126,69
Lazio	131,31
Marche	133,45
Veneto	134,48
Trent.-Alto Ad.	167,51
Emilia e Rom.	179,43
Friuli-Venezia G.	179,59
Piemonte	186,90
Lombardia	187,07
Toscana	197,06
Liguria	199,67

E lo stesso ragionamento, relativo alla diagnosi, vale quando vediamo che, nei paesi ad elevata organizzazione ospedaliera, il tasso è molto più alto che da noi: Inghilterra 212,4; Svezia 169,6; Austria 248,9; Olanda 160,1, ecc. Per contro, il Portogallo ha, ad esempio, l'86,8, e, in tutti i paesi nei quali convivono più razze, si nota sempre una percentuale più forte per i bianchi che per la popolazione di colore: Stati Uniti: bianchi 152,3; negri 119,0; Sud Africa: bianchi 130,4; asiatici 36,7; negri 75,4.

3) la terza causa può ricercarsi in un effettivo aumento della malattia; ma, come si diceva, è impossibile precisare quale sia l'influsso del miglioramento delle diagnosi. Comunque, il tasso di mortalità per la malattia in questione cresce per tutte le età della vita. E' poco noto che la probabilità è già abbastanza alta nei primi anni della nostra esistenza (nel 1951: 3,76 morti ogni 100.000 coetanei in età da zero a cinque anni); essa è più bassa nei successivi quinquenni, fino ai 20 (5-10: 2,33; 10-15: 2,49; 15-20: 3,72), mentre sale costantemente ed in modo impressionante, man mano che aumenta l'età.

Il massimo, secondo le statistiche italiane del 1951, si raggiunge nel quinquennio 75-80 anni, con la cifra di 844,06 morti ogni 100 mila coetanei; poi la probabilità di morte per cancro decresce, fino a 575,44 per gli ultranovantenni; ma, trattandosi di non molti casi è difficile dire quanto sicuri siano i dati. (Nel 1951, ad esempio, erano morti di cancro solo 164 ultranovantenni).

L'uomo è più soggetto al cancro di quanto sia la donna, in tutte le età meno che in quelle tra i 25 ed i 50 anni, epoca nella quale il sesso femminile è esposto all'azione dei tumori della mammella e dell'utero, mentre i cancri tipicamente maschili si manifestano ad età più tarda. Nel complesso dell'esistenza, però, la probabilità di morte per cancro è poco diversa nei due sessi: 111,38 ogni 100 mila maschi e 104,14 ogni 100 mila femmine nel 1951. Nel 1901, invece, avevano maggiore mortalità le femmine (59,69 contro 45,80 maschi). Anche questo dato fa pensare al miglioramento delle diagnosi, essendo i cancri tipicamente femminili (utero e mammella), più facilmente riscontrabili di quelli maschili.

Al lettore sarà facile comprendere quanti e quanti articoli statistici si potrebbero scrivere su questo triste tema. In Italia, per la cura e gli studi sul cancro, esistono solo tre istituti specializzati (Milano, Roma, Napoli), i quali ricevono la maggior parte dei modesti fondi messi a disposizione per una lotta tanto necessaria. Se fosse condotta una grande campagna per scuotere l'opinione pubblica ed i pubblici poteri, forse tante vite umane verrebbero risparmiate.

Diego de Castro

Un congresso a Roma sull'andamento della sifilide

A Milano forte incremento

Roma, 25 maggio.

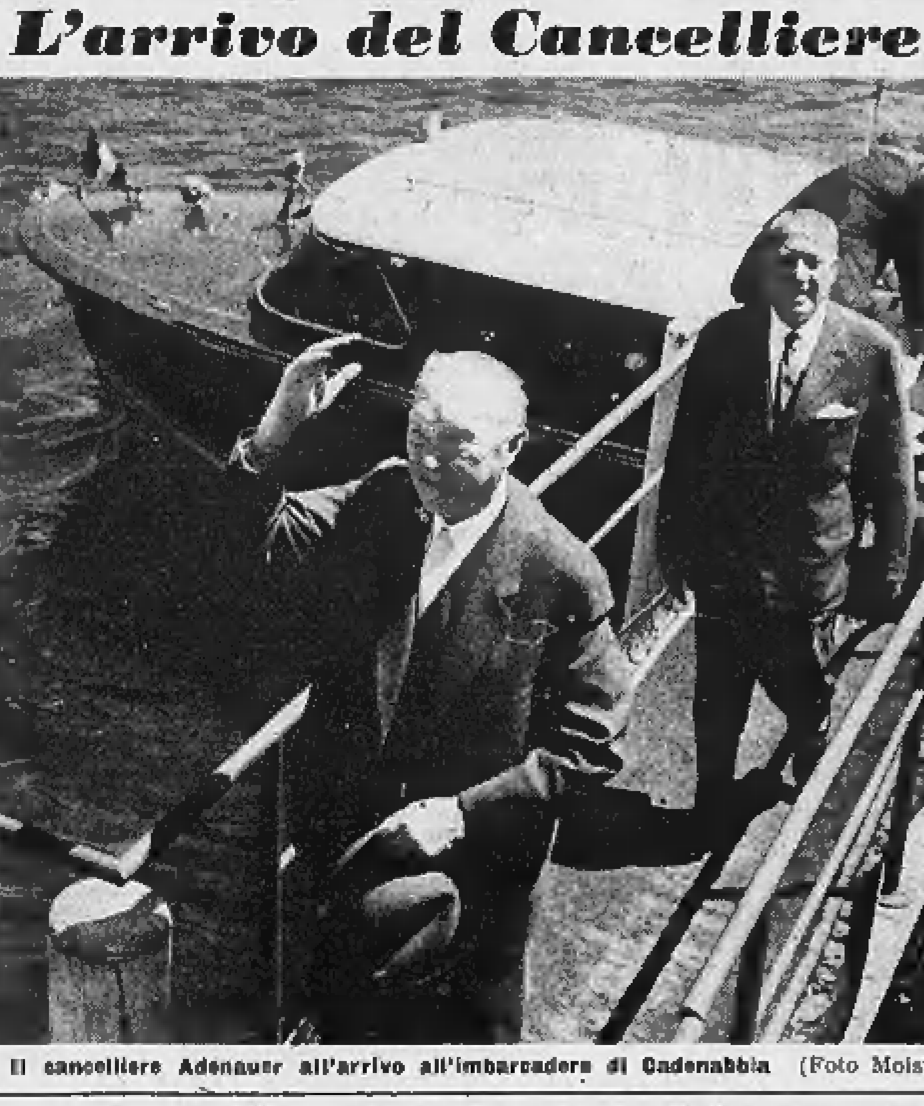
Si è aperto stamane, nell'Aula Magna della Clinica dermosifilopatica dell'Università, il IX Congresso dell'Associazione nazionale ispettori dermosifilografi, cioè di quei medici che sono preposti al controllo e all'andamento della sifilide.

Nella sua relazione, il presidente dell'associazione, prof. Ducrey, ha rilevato che il 1959 ha costituito per l'Italia un anno di esperienze negative nella difesa della popolazione contro la sifilide.

«Questa esperienza negativa — egli ha detto — è la risultante delle inibizioni della legge Merlin e dell'insufficienza della legge antivenerea vigente».

Il prof. Ducrey ha poi detto che l'incremento della sifilide in Italia, nelle sue cifre complessive, è notevolissimo. Nel 1959 a Milano, per esempio, l'aumento è stato del cento per cento, nei confronti del 1958.

L'arrivo del Cancelliere



Il cancelliere Adenauer all'arrivo all'imbarcadero di Cadenabbia (Foto Moisio)

Per la prima volta ha trovato arrivando un sole sfolgorante

Adenauer è giunto in vacanza a Cadenabbia dicendo: «Approfitto dell'attuale calma politica»

Gagliardo e sereno, passo elastico e lineamenti distesi mostrava assai meno dei suoi 84 anni - Ha risposto a saluti e applausi - Molti omaggi floreali - Si fermerà in una splendida villa sul lago alcune settimane

(Dal nostro inviato speciale)

Cadenabbia, 25 maggio.

Il cancelliere Adenauer ha incominciato stamane le sue vacanze in Italia. Per la quarta volta la scelta è caduta su Cadenabbia, la località che predilige. E' ospite in una villa che si affaccia sul lago di Como e vi resterà quattro settimane, se prima non lo richiameranno a Bonn avvenimenti di grave importanza — che egli però non prevede in alcun modo. «Il fatto che io abbia deciso di prendermi adesso le ferie — ha detto appena sceso all'aeroporto della Malpensa — è la miglior prova che questo è un periodo di calma politica. Magari un periodo passeggero, ma senza dubbio tranquillo». Sono state le uniche dichiarazioni del cancelliere, il quale s'è poi scusato della loro brevità: ieri del resto aveva pronunciato un lungo discorso sulla politica estera tedesca al Parlamento federale, e non aveva nulla da aggiungere ai giornalisti italiani.

Negli scambi cordiali di saluto con le autorità e nella fitta conversazione con gli accompagnatori, dall'aeroporto alla villa, Adenauer ha parlato soltanto del tempo splendido e del sole caldissimo. Egli era abituato, venendo in Italia, al grigio ed alla pioggia: paradossalmente il nostro clima gli aveva sempre fatto accoglienze un poco meste. L'anno scorso, in pieno agosto, il viaggio fino a Cadenabbia si era svolto sotto un violento acquazzone, tanto che il programma dell'arrivo ne era stato rivoluzionato: secondo un desiderio espresso dallo statista, a Como gli avevano preparata la più moderna motonave della flotta del Lario per compiere il tragitto sul lago evitandogli il faticoso percorso sulla strada tortuosa; all'ultimo momento il vaporetto, a causa del nubifragio, aveva dovuto essere sostituito con un'automobile ben riparata.

Oggi il cielo era terso, la temperatura estiva e si è potuto attuare il programma dell'anno passato. Adenauer, partito alle 9,24 da Bonn, è sceso alle 11,30 alla Malpensa da un bimotore «Convair» con la figlia Libeth Werhan — giovane, bionda, molto graziosa —, il capo gabinetto dott. Bach, due segretari e un'interprete. Era ancora sulla scaletta, davanti ai prefetti di Varese e di Como e al gruppo delle altre autorità, e già sorrideva e salutava con grandi gesti. La moglie del console di Milano della Repubblica federale gli ha offerto un mazzo di fiori di campo ed egli l'ha passato alla figlia. Ha scambiato qualche frase, si è detto lieto di essere nuovamente in Italia, in una stupenda giornata di sole: «Accetto di cuore l'augurio di felici vacanze, credo che mi riposerò».

E' apparso in ottima salute, gagliardo, sereno. Non dimostra i suoi 84 anni. I lineamenti distesi, il passo elastico, il timbro energico della voce, lo sguardo acuto sono segni di una eccezionale vitalità. Dritto, sopravvanzava tutti con la sua statura da granatiere, anche i due alti carabinieri che gli stavano ai lati. Ha subito preso posto sulla «Mercedes» nera giunta da Bonn (dato il caldo soffocante, l'autista aveva piazzato un minuscolo ventilatore che il cancelliere ha messo in moto) e la colonna s'è avviata.

Lungo l'imbarcadero principale di Como si era raccolta una piccola folla. Dopo il benvenuto del sindaco e l'offerta di un secondo (ma non ultimo) mazzo di fiori, lo statista ha percorso il pontile, s'è voltato per ringraziare i comaschi che l'applaudivano ed ha raggiunto il motoscafo «Il Rusco» per la traversata del lago. Il motoscafo era nuovissimo, al suo primo viaggio; a poppa e a prua sventolavano le bandiere italiana e tedesca. Da Como a Cadenabbia il viaggio è durato tre quarti d'ora. Adenauer era seduto accanto al pilota, riconosceva i paesi della costa che gli è divenuta ormai familiare.

Altri fiori e battimani, poesie di bimbi delle scuole e cori di giovani «Renzi» e «Lucie» nei loro costumi da illustrazioni manzoniane, indirizzi del sindaco e del parroco aspettavano il cancelliere a Cadenabbia, puntualmente come le volte scorse. La gente del villaggio lo considera di casa, festeggia ogni suo ritorno con una ingenua solennità e con una civile confidenza che non dispiacciono ad Adenauer. «Come sta, signor Konrad?» gli ha detto in tedesco una donna sulla soglia di una bottega. E Adenauer la assicurava di stare bene. «E' vero che si ferma tutta l'estate?» ha chiesto, pure in tedesco, una florida ragazza porgendogli delle rose. Non proprio tutta, ma un po' di settimane, replicava con cordialità lo statista. In paese si parla molto la lingua germanica, anche perché da quando il cancelliere viene qui in vacanza, i turisti della Repubblica federale hanno fatto di Cadenabbia un punto d'obbligo dei loro viaggi. Di questi turisti Adenauer ne ha riconosciuto uno, che lo stava fotografando, e gli si è fatto incontro per salutarlo.

Verso le 14 la «Mercedes» ha quindi varcato i cancelli della villa «La Collina» e la folla si è allontanata. E' il secondo anno che l'ospite soggiorna nell'edificio immerso fra pini, palme e cipressi, uno stabile di tre piani con una quindicina di stanze, undici camere da letto, arredate con mobili dell'800 (l'azienda del turismo di Griante l'ha affittato per 300 mila lire dal proprietario marchese Gallifet). In posizione ridente, a monte della strada del Lario, domina uno scenario vastissimo, il lago e le cime del Resegone e delle Grigne. Il parco è pieno di aiuole fiorite, tagliato da un viale di duecento metri e da una scalinata di 182 gradini. Adenauer potrà passeggiare, secondo una sua antica abitudine, senza che alcuno lo disturbi. Non potrà invece giocare a bocce, nella villa non vi è un campo attrezzato: poiché le bocce sono uno sport distensivo, preferito dal cancelliere, egli dovrà recarsi a villa «Carlotta», poco lontano: al solito, i suoi avversari saranno contadini, pescatori e i maggiorenti del luogo.

Il cuoco di Adenauer, arrivato ieri con una decina di persone del seguito, ha fatto provviste in paese per la dispensa: asparagi, carciofi, insalata, arance, mele e carne. Non molta carne, dato che lo statista si sottopone ad una dieta particolare ed è ghiotto di verdura; questa sera la sua cena è stata tutta vegetariana.

Intorno alla villa venti guardie di P.S. e otto carabinieri provenienti da Bolzano, in grado di fungere anche da interpreti, disimpegnano il servizio di vigilanza. Al piano terreno sono stati impiantati due canali di telescriventi e due linee telefoniche collegati direttamente con Bonn. Ma oggi Adenauer non ha toccato il telefono e si è goduto le prime ore di vacanza. Nel pomeriggio ha dormito un'ora, poi si è incamminato da solo nel parco. Ad un ragazzino che, in bilico sul muro di cinta, gli gridava «Willkommen», ha risposto sorridendo e ha agitato un fazzoletto.

Gino Nebiolo

Le donne-giuriste rinviano ogni decisione sul divorzio

Favorevoli erano in buona parte le congressiste giovani, contrarie le altre - In Italia diminuisce il numero delle separazioni coniugali - I sistemi in vigore negli altri Stati

Dal congresso nazionale delle giuriste italiane, che ieri ha chiuso i suoi lavori a Torino, si attendeva una presa di posizione pro e contro il divorzio. Era stato questo l'argomento principale e più appassionante, oggetto di relazioni, di interventi, di dibattiti. La lunga discussione era terminata con l'annuncio che sarebbero state presentate due mozioni: una per introdurre l'istituto del divorzio nel nostro ordinamento legislativo, l'altra per insistere sulla indissolubilità del matrimonio. Il numero maggiore delle divorziste si poteva individuare tra le giuriste di Torino, di Milano, di Roma. Si potrebbe precisare che si trovavano tra le giovani, considerando tali quelle di età compresa tra i 25 ed i 35 anni.

Invece le due mozioni non sono state presentate, e si è giunti al compromesso di rinviare ogni decisione. Le divorziste avevano capito che sarebbero state battute: a loro volta le antidivorziste sapevano che la loro vittoria avrebbe avuto il peso negativo di una minoranza troppo forte. Di buon accordo, «ritenendo prematura una presa di posizione netta», è stato affidato ad una commissione il compito di approfondire il problema che sarà nuovamente discusso al prossimo congresso già fissato a Napoli per il 1962.

Pensiamo che un maggior approfondimento del problema continui a lasciare le cose così come sono adesso. In Italia si parla di divorzio dal 1876 quando per la prima volta l'on. Morelli pose la questione alla Camera dei Deputati. In seguito fu proposta per altre dodici volte: l'ultima nel 1958 dall'on. Sansone. Fu sempre respinta. In questi ottanta e più anni le ragioni a favore e contro l'indissolubilità del matrimonio sono state svolte con ampiezza e gli argomenti si sono ripetuti. Ne è nata una letteratura giuridica politica religiosa.

E' una illusione credere che le argomentazioni *approfondite* di una divorzista possano convincere un antidivorzista. Divorzio o indissolubilità poggiano su convinzioni etiche e religiose che non si discutono. Chi va a un congresso con una opinione, la mantiene e dispetto di tutte le possibili argomentazioni contrarie. E' come voler dimostrare ad un credente che Dio non esiste. La proposizione vale anche per il contrario.

In Europa il matrimonio è considerato vincolo indissolubile in pochi paesi: Italia, Spagna, Irlanda, Andorra, San Marino, Liechtenstein. Fuori del nostro continente, nell'Argentina, nel Brasile, nel Cile, nel Paraguay, nella Colombia e in uno degli Stati Uniti d'America, la Carolina del Sud.

Il Messico è il paese dove più facilmente si può rompere il vincolo matrimoniale. Tanto che gli stessi Stati Uniti di rado ritengono valido il divorzio pronunciato nel Messico da due cittadini americani. Ora sono state apportate modifiche restrittive: ma sino a poco tempo addietro il divorzio si concedeva anche per procura, su richiesta di un solo coniuge.

La maggior percentuale dei divorzi si ha negli Stati Uniti (e si osserva un lento aumento): nel 1958 su 100 matrimoni c'erano 26 divorzi. Seguono la Francia con 19 divorzi su 100 matrimoni (anno 1956); la Scozia con 17 divorzi su 100 matrimoni (anno 1957). In Inghilterra nel 1958 si sono avuti 6 divorzi ogni 100 matrimoni.

Al congresso sono state rese note alcune statistiche dei paesi oltre cortina. Nella Germania dell'est la punta massima dei divorzi si ebbe nel 1951: 31 su 100. La percentuale è scesa di anno in anno: nel 1957 erano 14 su 100. (Nella Germania dell'ovest si è passati da 14 su 100 nel 1950 a 9 su 100 nel 1957). In Cecoslovacchia si nota un aumento: da 9 su 100 nel 1950 a 15 su 100 nel 1957.

L'indice dei matrimoni falliti in Italia si può desumere dal numero delle separazioni. I dati dell'Istituto centrale di statistica indicano che si è in lenta diminuzione: nel 1950 su 356 mila 79 matrimoni si ebbero 5459 separazioni; nel 1957 le separazioni erano 4589 contro 363 mila 967 matrimoni. Il maggior numero delle separazioni si ha nell'Italia del nord e nelle grandi città, come Torino, Milano, Genova. Due fattori principali spiegano il fenomeno: nelle grandi città del nord più numerosi sono i coniugi che lavorano e minore è il timore che la separazione porti scandalo.

Al congresso torinese delle giuriste c'erano anche le rappresentanti della Germania occidentale, della Svezia, della Svizzera e della Repubblica Dominicana. Quest'ultima l'avv. Teresita Buenpensiero, mentra più forte era la battaglia sull'argomento divorzio, ha atteso l'intervallo, poi con il suo più bel sorriso ha offerto un'orchidea alla presidente avv. Lanza Spagnoletti, all'avv. Biggio, della sezione piemontese, ed alla combattiva divorzista torinese avv. Guidetti Serra.

Giovanni Trovati

Quattro gemelli muoiono un'ora dopo la nascita

Napoli, 25 maggio.

Quattro bambini, nati stamane, sono morti nello spazio di novanta minuti nella borgata periferica di San Pietro a Patierno. Il parto è avvenuto nell'abitazione di una delle più povere famiglie, quella del bracciante Giuseppe Di Leva, la cui moglie si chiama Maria Romano. Essi hanno già tre figli: Vincenzo, Adele, ed Anna, di sei, tre anni e diciotto mesi.

La levatrice, Maria Mantillo, che prevedeva un parto difficile, ha avvisato subito un ostetrico. I bambini, con l'aiuto del medico, sono nati vivi. Ma alle 10,30, cioè un'ora dopo essere nati, cominciarono ad avvertire difficoltà nel respiro. Immediatamente la levatrice li battezzava, dando ad essi i nomi di Maria Antonietta, Ciro, Antonio e Marco. Il rito era appena compiuto che uno dopo l'altro i neonati cessavano di vivere.

Le canzoni di Sanremo alla Corte Costituzionale

Discussa la responsabilità penale del direttore di un quotidiano

Roma, 25 maggio.

La responsabilità penale del direttore del giornale, il rimpatrio obbligatorio per motivi di pubblica sicurezza e due ricorsi sul conflitto di attribuzione tra lo Stato e la regione Trentino-Alto Adige sono stati i temi della quinta udienza primaverile della Corte costituzionale.

Un quotidiano della sera romano pubblicò poco prima dell'inizio del festival di San Remo i testi delle canzoni partecipanti alla competizione canora, testi i cui diritti alla pubblicazione erano già stati in precedenza acquistati dalla Casa editrice «Campi». Fu per questo motivo che questa Casa editrice querelò il direttore responsabile del giornale. Ma nel corso del dibattito la difesa eccepì l'incostituzionalità dell'art. 57 del codice penale, che prevede appunto una responsabilità del direttore di quotidiano.

Così si è giunti alla Corte costituzionale, e ieri mattina l'avvocato dello Stato, Dario Foligno, intervenendo a favore del Presidente del Consiglio, ha sostenuto che la disposizione del Codice penale in questione non è assolutamente incostituzionale. «Effettivamente la Costituzione impedisce una "censura" sulla stampa, ma in sostanza — questo ha affermato l'avvocato dello Stato — il dispositivo del Codice penale impone solo al direttore responsabile il controllo sul contenuto del periodico, affinché non siano commessi reati, e ciò non può essere considerato una "censura". Tale, invece, è quella degli organi del potere esecutivo». Sul delicato problema la Corte costituzionale si è riservata di decidere.

I supremi giudici hanno poi preso in esame un ricorso sul conflitto di attribuzione sorto tra la regione Trentino-Alto Adige e la provincia di Bolzano da un lato ed il Ministero dei Lavori Pubblici dall'altro, in seguito alla nomina ministeriale del dott. Marcello D'Amico a commissario straordinario dell'Istituto Case popolari della provincia di Bolzano ed alla sua revoca da parte dell'amministrazione provinciale e conseguente sua sostituzione con il dott. Gustavo Messner. Alcuni giorni or sono, però, la stessa Corte di Cassazione, con un'ordinanza aveva annullato il provvedimento di revoca del dott. D'Amico e di nomina del dott. Messner.

Nell'udienza di oggi hanno sostenuto le ragioni delle parti l'avvocato dello Stato Luigi Tavassi La Greca per il Ministero dei Lavori Pubblici e l'avv. Giuseppe Guarino per la regione Trentino-Alto Adige e la provincia di Bolzano. Su questo argomento la Corte s'è riservata di decidere.

I fratelli della Martirano hanno riconosciuto i gioielli

I 14 "pezzi" trovati alla Vembi di Milano sono stati mischiati ad altri 16 - I congiunti, separatamente, ne hanno identificati 3, 8 e 9

Roma, 25 maggio.

Atmosfera elettrica, oggi, nell'ufficio del dott. Modigliani dove i tre fratelli di Maria Martirano si sono recati per riconoscere i gioielli trovati alla ditta «Vembi» di Milano. Al riconoscimento erano presenti, oltre a Luigi, Anna e Gaetano Martirano, anche gli avvocati Rossi e Pacini di parte civile e l'avv. Strina difensore di Giovanni Fenaroli, nonché il sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti. Appunto la presenza del difensore di Fenaroli ha provocato l'incidente che ha reso incandescente l'atmosfera.

Prima che venissero introdotti i familiari di Maria Martirano, l'avv. Strina ha fatto rilevare la irritualità della presenza dei difensori degli imputati e degli avvocati di parte civile in un atto che fa parte di una istruttoria per il reato di ricettazione contro ignoti, istruttoria che almeno formalmente non ha nulla a che vedere con il processo Fenaroli.

L'avv. Giuseppe Pacini ha fatto presente che la partecipazione dei rappresentanti degli imputati e dei rappresentanti della parte civile al riconoscimento dei gioielli costituiva una maggior garanzia dei diritti degli imputati. Il p.m. dott. Felicetti si è associato alla tesi dell'avv. Pacini facendo rilevare che l'eccezione sollevata dall'avv. Strina non era di nessuna rilevanza per le parti.

Sono stati quindi introdotti separatamente nell'ufficio del dott. Modigliani i fratelli di Maria Martirano. Anna Martirano, sorella della povera signora assassinata nell'appartamento di via Monaci la notte del 10 settembre 1958, alla vista delle gioie che appartennero alla sorella ha avuto un attimo di esitazione e poi visibilmente commossa ha riconosciuto otto dei 14 «pezzi» ritrovati, a due anni dal delitto, nei locali della ditta «Vembi» di Milano.

I gioielli erano su un tavolo confusi con altri pezzi simili, in totale una trentina. La signora ha riconosciuto un portasigarette, due portacipria d'oro, un anello con brillanti, un collier d'oro a maglia, due orecchini, un medaglione, e un bracciale. Luigi Martirano introdotto subito dopo nell'ufficio ha riconosciuto soltanto tre gioielli, mentre suo fratello Gaetano ha identificato senza esitazione nove oggetti preziosi appartenuti alla signora Maria Martirano. Precisamente Gaetano Martirano ha riconosciuto il vistoso portasigarette d'oro, i due portacipria, l'anello con i brillanti, il collier d'oro, il paio d'orecchini, un artistico medaglione e due braccialetti. La ricognizione si è conclusa alle 13,30 circa.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUA. Manca l'acqua negli ultimi piani di casa vostra? Telefonate 661-413 per un impianto sistema Gorza, il più razionale e economico. A44875

ACQUISTASI d'occasione turbina «Granlica» HP-30 maglio a Berta Kg. 100. Scrivere Farina Carignano, Campiglione-Fenile (Torino). A45043

AFFILATRICI critiche [illegible] centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Prigero. Torino; Cuneo 3. Tel. 213-345. 653

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolati contatori, vendita, noleggio. Saracco, c.so Vercelli 65. Telefonare 21-836.

ANGOLARI scaffalature metalliche banchi lavoro. Montani, via Campana 15 C.

ARCIOCCASIONE seghetti smerigliatrice trapani bilancieri presse paranchi morse. Tolmerchi, Taleggi [illegible]

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, carrelli, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Belleza 8. [illegible]

CATENE estere e nazionali per [illegible] moto industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. SEAT, via Roccaforte 3. Tel. 572-689.

FRESATRICE verticale monopuleggia n. 5, tavola mm. 2000x500, corsa utile 1250, mandrino 500. Buone condizioni. Vendesi. Ravenna 13, telef. 22-972.

IMPIANTO forgiatura stampatura cedo in gestione con lavoro ad abile forgiatore stampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino». A44712

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 259-983. 253

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 6944

PIALLATRICE mm. 3000x1000x1000, 2 portautensili, prismatica, ottime condizioni, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A43074

PRIVATO urge vendere compressore svedese Atlas mai usato. Torricelli 4.

STABILIMENTO acquista per aumento produzione, torni, presse, fresatrici, radiali, [illegible] frizione, utensileria varia, preferibilmente occasione. Pagamento contanti. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, tel. 889-811. 5206

TRASFORMATORE 500-220 volta Kw. 30, come nuovo, vendo. Tel. 21-378

TRAVATURE [illegible] vendonsi. Via [illegible] Comuni 88. Tel. 652-831.

TUBI ghisa. Tubazioni pluviali e fognature. Rucchette, chiusini, lucernari. Rachetta, [illegible] S. Maurizio 25, Torino.

VENDO motoveicolo Viking come nuovo. Carrara, corso Roma 48 (borgo S. Pietro), Torino. Telef. 651-473. 44

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILE sarta [illegible] lavori per conto laboratorio. Telefonare 555-712.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 E, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17120

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazione piastrellamenti opere murarie impianti idraulici, elettrici riscaldamento infissi decorazioni. Telefonateci 556-358. A40514

OCCHIALI prodigiosi «Pacciotti» luminosissimi esame vista autorizzato medico. S. Massimo 42. 460

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abitanti Torino e Provincia, impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18 Torino. Tel. 40-532. 314

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16649

A acquirenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concedonsi prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità serietà, segretezza, Fin.Co.Tex., piazza [illegible] 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 303

AFFARONE 1.400.000 negozio giocattoli, casalinghi forte passaggio, dilazioni. Garnero, Arsenale 43. 463

AFFIDASI gerenza buonissima latteria, 45.000 mensili, cauzione 250.000. Orsetto, Bogino 10. 225

AFFITTASI montagna stagione estiva pensione arredata letti 25. Telefonare ore pasti 696-682. A44065

AFFITTIAMO, gerenza, ottima salumeria piazzale mercato. Telef. 390-802.

ALBERGHETTO ristorante [illegible] moderno Riviera Ponente, 18 camere ottimo lavoro, cedesi causa malattia, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 98

ALBERGO Ristorante avviatissimo, 15 camere, vicinanze Porta Nuova, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino». A45009

ALBERGO ristorante caffè centrale 14 camere reddito dimostrabile 2.000.000 netti annui, motivi famiglia cedesi dilazionando 14.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

ATTENZIONE! Tintolavanderia, guadagno netto mensile 150.000 controllabili, affarissimo 650.000. Telefonare 81-593.

AUTORIMESSA centrale nuova 250 macchine completa servizi moderni vendesi. Telefonare 775-813. 211

AUTORIMESSA centrale 100 autovetture 70 moto forte lavoro autoriparazioni cedesi. Telef. 372-279. A46511

AUTORIMESSA cercasi capienza 140-150 minimo. Telefonare 762-532 ore pasti.

AUTORIMESSA con stazione servizio, poco avviata, ma buona posizione, farebbesi combinazione con abile meccanico, oppure cedesi. Non occorrono capitali purché elemento esperto e volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 396 — Torino». 20845

AUTORIMESSA 100 macchine, 45 [illegible], completa, bellissimo salone senza colonne, Stazione Servizio, officina. Forte utile dimostrabile. Cede 3.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 218

AVVIATA attrezzata, fabbrica cioccolato ottima clientela, negozio annesso, cedesi causa cessazione commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino».

AVVIATISSIMO commestibile drogheria, bottiglieria vino, attività trentennale, privato cede a privato. 885-904 ore pasti.

AVVIATO magazzino autoricambi, vendesi oppure associasi elemento esperto con adeguato capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino».

BAR bottiglieria modernissima, 40.000 giornaliere, cede 4.000.000. Rossin, San Donato 13. A44014

BAR modernissimo, fronte corso, vicinanze grande industria, incasso 40.000 aumentabili, totocalcio, totip. Cede 3 milioni 500.000 Gabetti, Carducci 132.

BAR ristorante formidabile posizione 3.000.000 condizionatamente reddito dimostrabile. Telefonare 885-062. 376

BAR superalcoolico attrezzatura moderna ottima posizione vendesi [illegible]. Telefonare [illegible]. 485

BAR torrefazione utile 450 mila mensili cedesi 13 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 7456 — Torino». A43111

CEDESI negozio barbiere retro abitabile affitto 15.000. Buona posizione, avviato 700.000 trattabili. Telefonare 256-208.

CEDIAMO commestibili drogherie [illegible] pastifici torrefazioni. Affaroni, Urai, Giolitti 10. 30077

CEDIAMO drogheria 1.500.000, altro minima richiesta, forte lavoro. Tel. 553-697.

CEDO affitto o prendo socio disponga piccolo capitale, officina avviatissima carpenteria in ferro. Telefono 527-421.

CEDO avviatissima merceria, zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A45032

CEDO negozio laboratorio confezioni e rionali, personale pratico. Telef. 888-808. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino». A45244

CENTRALISSIMO negozio mode cedesi. Telefonare 531-089 ore ufficio.

CERAMICHE porcellane centralissimo reddito 10.000 giornaliero, adatto signora cedo 1.500.000. Telefonare 774-278 ore 16-19.30 A44781

CERCASI gerente frutta verdura minimo affitto lavoro garantito. Telefonare 278-623. [illegible] A45615

CERCASI gerente per salumeria gastronomia. Telefonare 893-697.

CERCO bottiglione trasferibile 21 [illegible] urgente. Telefonare 524-946. A42907

COMMESTIBILE centralissimo avendo 1 milione 200.000; frutta e verdura 1 milione; trattoria superiori [illegible]; confetteria 800.000; giornali 2.300.000; migliori occasioni troverete. Casalegno, Ottavio 47. 376

COMMESTIBILE incasso 40.000 cedo 1.700.000; drogheria 50.000 avendo 1.500.000. Crosetto, Bogino 10.

CONDIZIONI gerenza 2 latterie redditizie prezzi d'occasione. Quirico, Garibaldi 3.

DENTISTA vendo studio dentistico (materiale) [illegible] combinazione con medico Riviera Ponente «Pubblicità Stampa 894 — Torino». 24708



ABBIAMO bar torrefazione arredatissimo 40.000 giornaliere causa infortunio urge cedere 5.500.000 anticipando 4 milioni. Verrec, Cavour 28. 141

ABBIAMO caffè bar ottimo impiego capitale cedesi 11.000.000 dilazionando, all'acquirente offresi 170.000 mensili oltre concedendo gerenza. Verrec, Cavour 28. 24841

ABBIAMO grandioso commestibile drogheria bottiglieria 7 [illegible] possibilità apertura due negozi cedesi. Piazzano, Garibaldi 5. 34

ABBIAMO negozio pettinatrice avviatissimo causa malattia cedesi facilitando. Piazzano, Garibaldi 5. 34

ABBIGLIAMENTO avviato cedesi centralissimo Moncalieri con senza merce possibilità alloggio [illegible]. Tel. 643-621 ore pasti. A43997

AFFARE, cromatura efficiente [illegible] cedesi. Telefonare 588-287. A44199

AFFARONE merceria e tintoria abbinate permutasi, 1.800.000. Telef. 204-369.

ALIMENTARI zona Aurora. Negozio, [illegible] camere, magazzino. Lavorone! 60.000 giornaliere. Cede avviamento 2.600.000 volendo muri 4.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 62. 218

ATTENZIONE cedesi salumeria gastronomia lavorazione propria polli conigli arredamento moderno centrale incasso giornaliero 70.000. Telef. 22-276.

ATTREZZATISSIMO pastificio macchinario, lavoro garantito, cedesi causa impegni. Piazzano, Garibaldi 5. 34

AUTORIMESSA attrezzatissima centrale 100 macchine piano unico occasione cedesi. Telef. 521-462. A44953

AUTORIMESSA avviatissima cedesi sita in corso Cadore 44, telefonare [illegible].

AUTORIMESSA buona posizione [illegible] terra con ponte lavaggio e officina cedesi convenientemente. Telefonare 553-860.

AUTORIMESSA S. Paolo avviatissima auto 55 moto stazione Emanuel servizio riparazioni causa militare cedesi 2 milioni 300.000. Telef. 889-808. A46781

BAR Totocalcio centralissimo cedo 3 milioni 800.000, facilitazione, [illegible] garenza. Carnevale, 4 Marzo 7.

BELLETTI via Pietro Micca 10, cede bar caffè centralissimo angolare totocalcio.

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede albergo ristorante 30 camere, 90 km. Torino. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede pasticceria forno elettrico 2 q.li alloggio zona commerciale. 530

BORGARELLO cede [illegible] negozio bigiotterie, regalo fumatori stilografiche, cerco socio per sviluppo lucrosissima industria. Via Garibaldi 17, tel. 43-928.

BOTTIGLIERIA caffè moderno, incasso 30.000 cedesi occasione 2.200.000; annessa proprietà muraria negozio alloggio tre camere 10.000.000. Frana, del Carmine 28. 20148

BUONA occasione cedesi tintoria con lavanderia buon reddito dimostrabile. Telefonare 271-993. A44016

CAFFE' bar primario moderno centrale 60.000 incasso giornaliero, altro bien incasso 25.000 cedesi causa decesso rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.

CASALINGHI giocattoli bazar angolare lungo avviamento ampio locale cedesi. Telefonare 271-011. A46041

CAUSA matrimonio cedo merceria ottima posizione, occasionissima 800.000. Telefonare 279-208. A44487

CAUSA salute cedesi forneria con lavoro assicurato utile mensile netto cinquecentomila, 7 milioni anche dilazionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino». A45315

CAUSA trasferimento cedesi bar torrefazione, pasticceria, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A46058

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissima salumeria commestibili San Mauro centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino».

CEDESI cartoleria Borgo S. Paolo attrezzata macchinario 6 mesi contanti 2 milioni. Telefonare 50-072 ore 17-19.

CEDESI negozio con alloggio, 18 anni attività [illegible]. Telefonare 20-589.

COPISTERIA avviatissima modernamente attrezzata lavoro assicurato [illegible] persone cedesi causa infermità oppure gerenza cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

DECESSO proprietario cedesi centralissimo biancherie, maglierie, confezioni. Cavallera, Saluzzo 21. 274

DROGHERIA grandiosa semicentrale. 100.000 giorno, cedesi 5.000.000 approvazioni eventuale gerenza. Tel. 512-569

DROGHERIA modernissima incasso [illegible] mila causa salute cedo 2.000.000. Crosetto, Bogino 10. 225

DROGHERIA modernissima lusso posizione [illegible] cedesi [illegible]. Approvazione. Telefonare 512-589. 404

DROGHERIA torrefazione centro popoloso, spaziosa, enorme lavoro 120.000 giornaliere piazza [illegible] cede 3.800.000 Gabetti, G. Cesare 88.

FERRAMENTA avviatissimo partendo vendo minimissima spesa [illegible] alloggio. Telefonare 865-902. 376

FORNACE laterizi vicinanze Torino, attrezzatura moderna affittasi o vendesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino». A45421

GIORNALI cartoleria, quotidiani settecento, cedesi motivi inderogabili. Cavallera, Saluzzo 31. 274

INDUSTRIA farmaceutica siciliana associa vende licenza specialità medicinali galenici stupefacenti attrezzature tecniche con scorte. Godrebbe facilitazioni regionali et fiscali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino». A44770

LATTERIA acquisto oppure affitto. Telefonare 654-304 ore dei pasti.

LATTERIA analcoolici cedo cambio con alloggio terreno. Tel. 31-340.

LATTERIA centrale incasso 30.000 giornaliere affitto mite vendesi [illegible]. Telefonare 553-683. 78

LATTERIA licenza analcoolici trasferibile, lavori 70 aumentabili. Cede 2.000.000 Gabetti, Carducci 132. 218

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 31. 1914

MERCERIE maglierie calze, avviatissimo, centrale zona commerciale cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino». A48771

LICENZA ingrosso cereali granaglie pasta riso cedesi. Telefonare 586-977.

MOBILI negozio ben arredato zona Francia cede 1.000.000. Telefonare 687-073.

NEGOZIO mobili centralissimo, angolare, sette vetrine mq. 245 compreso magazzeni. Vendita mobili in genere, servizio sedie tavolini per riunioni. Incasso 11 milioni annui, cede 10.000.000 compreso merce 7.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 218

NEGOZIO pettinatrice avviatissimo sola gerenza rende quarantamila mensili, vendesi. Telefonare 370-396. A46805

OFFICINA meccanica avviata cedo per ritiro attività. Telefonare 203-400.

PANETTERIA centralissima forni nafta cedesi 7.500.000 dilazionando; altra Chieri q.li 3 negozio 5.500.000 eventuale gerenza. Uerec, Cavour 28.

PANETTERIA moderna 6 q.li metà negozio cedesi affarone 13.000.000; altra 6 milioni. Frana, del Carmine 25. 20148

PANETTERIA vicino Torino 3 q.li cedesi ritiro commercio occasionissima 1 milione 500.000. Frana, del Carmine 28.

PANETTERIA 400 chili negozio forte incasso cede. Urai, Giolitti 10. 20677

PANETTERIE qualunque quintalaggio posizioni incassi sicuri cede. Urai, Giolitti 10.

PANIFICIO angolare quintali 3 urge cedere causa impegni. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 20146

PASTIFICIO negozio laboratorio moderno 30.000 giorno cedesi 2.800.000. Telefonare 612-580. 401

PER operazione commerciale cerco prestito L. 1.000.000 restituibile entro un anno. Massime garanzie e interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A44076

PETTINATRICE causa malattia cede avviato negozio 450.000 trattabili. Telefonare 330-851. A45754

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grande azienda Piemonte e Genova somma rimborsabili 10 rate senza partecipazione [illegible] lavoro, la soc. Rima, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 10366

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati, residenti Piemonte e Genova concedonsi. Rima, via Mercanti 18, telef. 40-879. 1260

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza, Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

PROFUMERIA San Paolo, fronte corso, avviatissima incasso 25.000 garantiti. Cede 3.000.000 Gabetti, Carducci 132.

RILEVEREI negozio redditizio, preferibilmente casa moderna, massimo 2.000.000. Telefono 81-598. 82

RIVENDITA pane moderna 130 kg. posizione magnifica cedesi affarone 3 milioni 300.000. Agevolazioni. Frana, del Carmine 28. 20148

RIVENDITA pane, pasticceria, kg. 225; panificio Sutta 350 negozio. Rimettiamo. Cavallera, Saluzzo 31. 274

RIVENDITA pane 200 chili cedesi 5 milioni. Affarone. Urai, Giolitti 10.

SALUMERIA zona continuo sviluppo, incasso 50.000 aumentabile, modernissima, causa salute avendo 3.500.000 oppure gerenza. Crosetto, Bogino 10. 225

SANREMO cedonsi negozi vuoti centralissimi (sul corso principale). Scrivere Candidi 763, Sanremo. 24791

SIATE l'amministratore di voi stesso. Raddoppiate o triplicate il vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desiderose di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla Vendomatic S.p.A., viale B. Buozzi 54, Roma. 24736

TABACCHERIA Bar, esercizio stupendo in posizione favorevolissima, levata 1 milione 150.000 settimanali, incasso bar 40.000 giornaliere assicurate, cede, vera occasione. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

TABACCHERIA bar levata 1.300.000 [illegible], Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino». A44757

TABACCHERIA centro cittadina 30 chilometri da Torino casa moderna reddito 1.800.000 affitto 26.000 compreso alloggio, trattabile 8.200.000 cedesi. Sapa, Garibaldi 5. Telefono 45-035. A45368

TABACCHERIA levata 760.000 settimanali, bollati 30.000.000 annui, forte vendita minuterie, cedesi con proprietà muraria negozio alloggio 23.000.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, forte vendita bollati minuterie cedesi ritiro commercio [illegible]. Frana, del Carmine 28. 20148

TECNICO meccanico lunga pratica officina, preventivi, acquisti, impianti industriali, organizzazione e tempi di lavorazione, meccanica media e grande disposto dirigere produzione complessa non inferiore a 30 operai. Eventuale compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». A43170

TINTORIA lavanderia macchinario moderno attrezzatissimo 400.000 mensile cedesi con alloggio. Telef. 683-700.

VARAZZE, Centro città cedo avviatissima salumeria, rosticceria, commestibili 4 milioni, esclusa merce. Vallino, Dovani.

VENDESI officina meccanica in attività e affittasi locale stesso. Telefon. 203-195 dalle 21 alle 22. A42125

VENDESI oppure gerenza negozio latteria, cremeria, analcoolici, ottima posizione. Telef. 703-223, 798-751. A44077

VILLAGGIO turistico, 12 moderne microville, bureau, impianto proprio acqua potabile, elettricità terreno 2.800 mq., licenza mobili, clientela, tranquillità, [illegible] sul lago Garda, cedesi eccezionalmente, eventualmente anche gestione. Commercialista Rubagotti, Moretto 56, Brescia. A44777

VINI liquori in recipienti chiusi, licenza commestibile centralissimo grandioso passaggio. Cede 3.000.000 Gabetti, Venti Settembre 17. 218

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Almese sole panoramica, vendo casa sei vani telefono 5151 metri terreno 3 milioni. Telef. 93-851. A45092

A basso prezzo vendiamo alloggio signorilissimo primo piano nuovo doppi servizi 240 mq. corso Re Umberto vero affare 19.000.000. Anglesio, Nizza 9.

A basso prezzo vendiamo alloggio signorilissimo primo piano nuovo doppi servizi 240 mq., corso Re Umberto vero affare 18.900.000. Anglesio, Nizza 9.

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-433, 290-474.

ABBIAMO abitabili ottobre, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visita luce, signora Allegri, via Frejus 33. 265

ABITABILE subito vendiamo via Moncalieri alloggio signorile camera tinello cucinino volendo affittato alto reddito mutuo. Domus, Garibaldi 30, telefonare 511-050. 20831

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 58 angolo Sebastopoli, vendesi, mutuo, garage, altri impiego capitale. Pomeriggio. 439

ACQUISTASI urgentemente terreno zona Crocetta o similare possibilità 80-100 camere oppure villa o terreno zona Crimea et vicinori possibilità 8 alloggi 250 mq. cadauno. Pagamento immediato contanti. Telefonare [illegible] oppure rivolgersi Amministrazione, via Artisti 16. 617

(Continua a pag. [illegible])



Il discorso al Senato del Ministro della P. I.

"L'80% dei lavoratori entro il 1975 dovrà avere una specializzazione,,

I risultati di una grande inchiesta sul fabbisogno di dirigenti, tecnici e operai qualificati - Il numero degli iscritti alle Università, oggi di 200 mila studenti, deve essere raddoppiato - Saranno necessari 90 mila laureati all'anno - Il governo è favorevole all'ammissione dei geometri, dei periti agrari e di quelli industriali nelle Facoltà di ingegneria e scienze - Previsto un esame di cultura generale (italiano e storia)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 maggio.

La scuola deve rapidamente organizzarsi per offrire alla nostra economia, la cui struttura è in continua evoluzione, i tecnici dei quali nei prossimi anni vi sarà bisogno sempre più urgente. Parlando oggi al Senato, dove ha pronunciato il discorso di replica sul bilancio del suo Dicastero (che è stato più tardi approvato per alzata di mano), il Ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, ha reso noti i risultati di una inchiesta che egli ha fatto condurre per la previsione di personale qualificato nel 1975.

L'inchiesta ha portato a queste previsioni: le industrie in cui nel 1957 lavoravano 6 milioni 320 mila persone (il 30 per cento della popolazione attiva) nel 1975 impiegheranno 9 milioni e 350 mila persone (il 40 per cento della popolazione attiva). Nell'agricoltura si avrà invece una diminuzione da 6 milioni 387 mila a 4 milioni 650 mila persone, cioè dal 35 per cento al 20 per cento; mentre nei servizi verranno impiegate 8 milioni e 300 mila persone (40 per cento) rispetto alle 5 milioni 600 mila (30 per cento) del 1957.

Dato che nei prossimi quindici anni si dovrebbe avere un incremento medio annuo del 4,5 per cento nel reddito, nel 1975 l'Italia avrà bisogno di 1 milione 195.000 dirigenti, di 1 milione 503.550 tecnici superiori, di 960.000 tecnici intermedi, di 942.790 capi subalterni, di 10 milioni 347.000 persone appartenenti al personale qualificato e di 4 milioni 349.550 persone appartenenti al personale generico. E ciò significa che soltanto il 20 per cento delle forze di lavoro potranno fare a meno di una specializzazione.

Il Ministro ha poi detto che il rinnovamento delle Università è necessario perché il numero degli studenti è grandemente aumentato e ancor più aumenterà nel prossimo avvenire «poiché oggi — ha detto Medici — non è una minoranza di popolo che frequenta le scuole ma è tutto un popolo che nella giovane età deve frequentare le scuole per potersi mettere nelle condizioni di servire meglio la collettività. Ed è ben strano che in queste circostanze talvolta sia stato detto che sono troppi i giovani che frequentano le Università: più volte ho affermato che essi sono pochi e che dai 200.000 studenti odierni dovremo portarci fra quindici anni ad avere almeno 400.000 studenti e 90.000 laureati all'anno».

«Il giudizio errato nasceva dalla constatazione che alcune Università italiane oggi non sono attrezzate per accogliere l'imponente numero di studenti iscritti. Ma è evidente che non dipende dal fatto che gli studenti siano troppi, dipende dal fatto che le Università sono inadeguate per struttura edilizia, per attrezzature didattiche e scientifiche, alle esigenze di un moderno insegnamento superiore».

Dopo aver riconosciuto che sono pochi i 4 miliardi assegnati al Consiglio nazionale delle ricerche, Medici ha continuato dicendo di essere favorevole alla riforma dei Consigli d'amministrazione delle Università, alla partecipazione di una adeguata rappresentanza degli studenti e all'ammissione all'Università dei diplomati degli istituti tecnici, in particolare dei geometri, dei periti agrari, dei periti industriali nelle facoltà di ingegneria, di scienze e via dicendo. E' previsto un esame di cultura generale (italiano e storia).

Medici ha concluso affermando: «Il problema della creazione di nuove Università non va considerato a sé stante ma nel quadro di tutte le iniziative che si prendono nel campo della vita universitaria. E così dicasi della necessità di sfollare determinate Università per attuare una meno irrazionale distribuzione del numero degli studenti in rapporto alle capacità ricettive delle Università e della loro efficienza scientifica e didattica. Per attuare questa politica è indispensabile che una adeguata distribuzione di borse di studio consenta ai giovani meritevoli di poter accedere a particolari Università lontane dal centro di residenza delle loro famiglie senza dover affrontare insostenibili costi».

Nel corso della seduta l'Assemblea ha anche approvato il disegno di legge relativo alla conversione in legge del decreto contenente agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino.

e. a.

Programma degli esami per l'abilitazione magistrale

Roma, 25 maggio.

I candidati alla abilitazione magistrale inizieranno gli esami il 20 giugno con la prova scritta d'italiano che consisterà nello svolgimento di uno dei tre temi che saranno loro proposti e di cui uno riguarderà una figura o un momento della storia letteraria o civile italiana; un secondo un argomento di pedagogia; il terzo un passo di autore notevole della letteratura italiana. Durata della prova: 6 ore.

Prova orale — In aggiunta al programma dell'ultima classe: 1) Dante «Divina Commedia» — Inferno e Purgatorio — (complessivamente 6 canti) ed altri autori scelti tra i seguenti ed appartenenti rispettivamente ai secoli 14°, 16°, 18°: a) Petrarca («Canzoniere» - 8 componimenti), Boccaccio («Decamerone» - novelle); b) Machiavelli (passi scelti dal «Principe»), Ariosto («Orlando Furioso» - 6 canti), Tasso («Gerusalemme Liberata» - 8 canti); c) Goldoni (una commedia), Parini («Il giorno» - passi e un'ode), Alfieri (una tragedia), Foscolo («I sepolcri». — 2) I caratteri generali dell'Umanesimo, del Rinascimento e del secolo XVII.

Latino — La prova scritta consiste in una versione dal latino in italiano. Durata: 4 ore. La prova orale dovrà accertare, innanzitutto, la conoscenza dei classici direttamente studiati nell'ultimo anno e di un poeta e di un prosatore scelti dal candidato fra quelli fissati dai programmi di studio per gli anni precedenti.

Storia della letteratura — Oltre il programma dell'ultimo anno, la storia letteraria relativa ai seguenti autori: un autore del periodo arcaico a sua scelta, Catullo, Cesare, Cicerone, Virgilio, Livio, Orazio.

L'esame di storia e di educazione civica verterà soprattutto sul programma dell'ultima classe, ma potrà estendersi alla storia medievale e moderna, limitatamente a due argomenti, scelti dal candidato, tra i seguenti: crisi del mondo antico e Cristianesimo; il feudalesimo; il Comune e la civiltà comunale; le grandi invenzioni e le esplorazioni geografiche; Riforma e Controriforma; il movimento riformatore del Settecento. Il candidato dovrà rispondere sul programma di educazione civica svolto nella ultima classe e attestato dalla scuola.

Filosofia, pedagogia e psicologia — Diretta conoscenza del testo classico studiato nell'ultima classe e consapevolezza dei problemi e delle soluzioni di cui esso è documento ed espressione. Della storia del pensiero il candidato dovrà dimostrare di conoscere, inoltre, oltre al programma dell'ultima classe, Kant ed altri pensatori scelti rispettivamente nei seguenti tre elenchi: a) Socrate, Comenio, Vico, Rousseau; b) Platone, Aristotele, S. Agostino, S. Tommaso, Bacone, Cartesio, Spinoza, Locke, Leibnitz, Berkeley, Hume.

Matematica: Prova scritta — Risoluzione di un problema riguardante la materia degli esami orali, esclusa l'aritmetica razionale.

La prova orale sarà di carattere applicativo e consisterà nella risoluzione — sotto la guida dell'esaminatore — di esercizi su argomenti del programma dell'ultima classe e del programma indicato nella parte 1ª dell'elenco appresso indicato. Un'altra parte della prova consisterà nell'esposizione di concetti fondamentali (definizioni, enunciazione di proprietà e dimostrazione logica di qualcuna di queste) e verterà sul programma indicato nella parte 2ª dell'elenco. Parte 1ª equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado; regole pratiche per il calcolo di radicali quadratici; applicazioni dell'algebra alla geometria. - Parte 2ª: triangoli e poligoni simili; diedri, angoloidi, prismi, piramidi, poliedri, cilindro, cono, sfera; equivalenza di solidi, aree e volumi dei principali solidi geometrici.

Fisica — Programma dell'ultima classe e seguenti argomenti: i principi della dinamica; Il lavoro e l'energia; calore e temperatura; scale termometriche; dilatazione termica; mutamenti di stato, carattere distintivo dei suoni.

Disegno e storia dell'arte — Esecuzione alla lavagna di un disegno che illustri un brano o una lezione elementare su un argomento di agraria, di fisica, di geografia, o sul lavoro, su un paesaggio, sulla casa, sui mobili, ecc. Inoltre: esecuzione di grafici illustrativi di determinate notizie e dati statistici; cenni sommari sulla storia dell'arte e i principali stili, e sui grandi geni dell'arte italiana e straniera; programmi di disegno per la scuola elementare.

Canto corale — Programma d'insegnamento delle ultime due classi; facoltativo uno strumento musicale.

Agraria (obbligatorio solo per i candidati provenienti dagli istituti magistrali nei quali tale disciplina è materia di studio) — Terreno agrario, sua lavorazione e sua concimazione. Consociazioni e avvicendamenti. Colture erbacee e colture arboree più importanti della regione. Il bosco. Fattori della conduzione agraria: terra, lavoro, capitale. Cenni sulle industrie agrarie e sulle industrie zootecniche. Cenni di agricoltura e di giardinaggio. Raccolta e conservazione dei prodotti agricoli.

Educazione fisica — I vigenti programmi di insegnamento.

L'autore del progetto del tragico palazzo



L'ing. Francesco Lombardi mentre viene interrogato dal presidente (Telefoto)

Imprudenza e faciloneria emergono dalla deposizione dell'ing. Lombardi

Due piani della casa crollata a Barletta con 58 morti sarebbero stati costruiti all'insaputa del progettista

Come agì l'ingegnere quando se ne accorse? - "Non feci nulla, sono stato un debole, lo riconosco; pensai che il comune avrebbe fatto demolire la parte abusiva,, - Ma neppure il comune intervenne - L'imputato ammette di avere edificato il palazzo poggiando solo su due pilastri e di non avere eseguito i dovuti controlli

(Dal nostro inviato speciale)
Trani, 25 maggio.

«A distanza di otto mesi non so ancora spiegarmi la ragione per la quale quel palazzo che ho costruito a Barletta in via Canosa sia crollato». E nel dire questo ai giudici del Tribunale, l'ingegnere che di quell'edificio, sotto le cui macerie furono uccisi 58 sventurati, fu il progettista e il costruttore, ha scosso mestamente il capo. Sembrava che volesse in quel modo sottolineare meglio le sue parole, le sue angoscia, i suoi dubbi e forse anche i suoi rimorsi, sebbene egli abbia lasciato intendere chiaramente di non ritenersi affatto colpevole di tanta sciagura.

Poco dopo però, attenendosi al sistema difensivo da lui assunto a distanza di alcune ore dal crollo (egli si era costituito ai carabinieri nello stesso pomeriggio di quel tragico 16 settembre del 1959), ha sospinto lentamente tutti i sospetti, per allontanarli da sé, verso colui che gli dette incarico di costruire il palazzo: Scipione Del Carmine o, come lo chiamano i suoi amici di Barletta, «mastro Viola», un omone grosso, atticciato, spaurito di trovarsi al centro di una storia senza alcun dubbio molto più grande di lui.

L'ing. Francesco Lombardi ha 38 anni e da nove esercita la professione che alterna all'insegnamento nelle scuole tecniche della zona. Si laureò al Politecnico di Torino nel 1951 e prese a lavorare subito a Barletta dove è nato. Al cospetto dei giudici del Tribunale ha cercato di raggiungere due obiettivi che finivano per essere identici sfuggire cioè all'accusa terribile di aver provocato il crollo dell'edificio di via Canosa, la morte di 58 sventurati e il ferimento di almeno 10 persone, e di difendere, nei limiti del possibile, il proprio prestigio professionale. Non è stata un'impresa facile la sua e neanche realizzata completamente. Un palazzo non crolla nel modo in cui è crollato quello di Barletta soltanto per un destino atroce, ma per qualcosa che non deve aver funzionato nella costruzione. L'ing. Lombardi oltre ad essere il progettista è stato anche il direttore dei lavori.

L'accusa nei confronti dell'ing. Lombardi è particolarmente grave. Gli attribuisce di essere stato il «presta-nome» di alcuni speculatori ai quali fu consentito così di costruire un palazzo, ignorando le più elementari norme della tecnica e della prudenza. In via Canosa esisteva un'autorimessa. Scipione Del Carmine ed Eligio Turi acquistarono il diritto di costruirvi sopra un palazzo. Un ingegnere, in verità, si rifiutò di studiare il progetto spiegando che la spesa non valeva l'impresa in quanto la costruzione presupponeva dei lavori alle fondamenta di notevoli dimensioni. Allora Scipione Del Carmine si rivolse all'ing. Lombardi e il palazzo fu costruito.

«Ma lei — ha chiesto il presidente all'ingegnere — controllò i lavori?». «Lo feci con una certa assiduità — ha ammesso l'altro — fino a quando non venne ultimato il rustico del secondo piano. Poi smisi meno di frequente al cantiere». «Come dire cioè — ha commentato il presidente — che il terzo e il quarto piano furono costruiti senza che lei controllasse i lavori». «Ero certo che Scipione Del Carmine non sarebbe andato avanti per mancanza di fondi» — è stata la giustificazione dell'ing. Lombardi. Ma non doveva essere la sola. Il giovane progettista ne aveva in serbo delle altre.

Per esempio: quella relativa al sistema usato a Barletta nel campo dei calcoli statici che rappresentano una garanzia per l'accertamento della stabilità di una costruzione. «Questi calcoli li ho eseguiti subito — ha spiegato l'ing. Lombardi — ma li ho presentati solo in un secondo momento, come in un secondo momento ho redatto la relazione da consegnare all'ufficio tecnico comunale». «Dove però non è stata trovata» ha commentato il P. M. «La colpa non è mia — ha dato l'impressione che volesse dire l'ing. Lombardi, il quale poi ha aggiunto: «Comunque, la stessa prassi ho seguito per la costruzione di una mia villetta».

Che tutto, a proposito del palazzo di via Canosa, sia stato compiuto con estrema faciloneria e straordinaria imprudenza, lo si è potuto accertare poco dopo. Per esempio: l'edificio venne costruito sulle fondamenta già preesistenti d'una autorimessa e su alcuni muri perimetrali. Sono stati eseguiti dei saggi, sono state eseguite delle prove per accertare la resistenza degli impasti cementizi e quella di pressione sui tondini d'acciaio? La legge in proposito è precisa. «No, non le ho eseguite queste prove — ha ammesso l'ing. Lombardi — mi sono assicurato però che le fondamenta fossero in buono stato». «Ma qualcuno le ha detto che avrebbe dovuto rinforzarle?» ha voluto sapere il P. M. «Scipione Del Carmine mi spiegò soltanto che avrei potuto tirar su nell'autorimessa due pilastri» ha precisato l'ing. Lombardi. «E lei ha costruito un palazzo soltanto facendo affidamento su due pilastri? Ma era logico che dovesse poi crollare!» ha commentato severo nuovamente il P. M.

La situazione per l'ing. Lombardi si è fatta ancora più critica allorché qualcuno ha voluto che egli ricordasse le drammatiche ore che precedettero la tragedia. «Fu Del Carmine — ha raccontato l'ingegnere — ad avvertirmi che si erano prodotte delle lesioni sui muri. Mi recai nel palazzo e non seppi spiegarmi la ragione di quello che stava accadendo. Detti le disposizioni però perché venissero eseguiti dei puntellamenti. Purtroppo non sono stati eseguiti in tempo» ha proseguito cercando di spostare l'asse di gravità dell'accusa verso Scipione Del Carmine.

«Ma perché lei non ha dato ordine agli inquilini di allontanarsi dal palazzo ormai pericolante?» ha chiesto il presidente. «Lo feci, ma era troppo tardi — ha ammesso l'ing. Lombardi, — pochi attimi dopo, infatti, il palazzo crollò».

Ma vi è di più. L'ing. Lombardi ha sempre sostenuto di essere venuto a conoscenza della sopraelevazione abusivamente costruita, a sua insaputa, soltanto in un secondo momento. Ebbene: cosa ha egli fatto in quell'occasione? Ha protestato, ha avvertito le autorità, ha cercato di scindere l'eventuale sua responsabilità da quella di coloro che in fondo lo stavano cacciando in una così brutta avventura? «No, non feci nulla — ha ammesso sommessamente l'ing. Lombardi — sono stato un debole, lo riconosco. Ma pensai che il Comune di Barletta avrebbe fatto demolire la costruzione abusiva».

Per una terribile concomitanza di fatali circostanze purtroppo il Comune non intervenne e il palazzo, dopo appena sei mesi di vita, crollò trascinandosi dietro, nel giro di pochi secondi, cinquantotto inquilini. E l'ing. Francesco Lombardi è finito sul banco degli imputati. Singolare è che egli, come insegnante di una scuola tecnica, volle far visitare ai suoi alunni l'edificio di via Canosa. Era evidentemente molto sicuro di se stesso come in fondo, per buona parte dell'udienza di oggi, ha dimostrato ancora di essere. Imprudenza, faciloneria, ignoranza o sfortuna? E' difficile, realmente difficile, dare una risposta all'interrogativo. Nè quasi certamente potranno fornire grande aiuto ai giudici le spiegazioni che lunedì, quando cioè verrà ripreso il dibattimento, saranno fatte dagli altri ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità di questa tragedia.

Guido Guidi

Inchiesta della magistratura sul giovane cinese annegato

La polizia ha inviato un rapporto dal quale emergono alcuni gravi elementi a carico del figlio del gestore di uno stabilimento balneare

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 maggio.

Il cadavere dello studente italo-cinese Augusto Yong di 14 anni, è stato ritrovato stamane dai sommozzatori dei vigili del fuoco a circa duecento metri al largo della spiaggia di S. Giuliano. Il ragazzo era annegato nel pomeriggio di domenica scorsa mentre prendeva un bagno nello specchio acqueo antistante lo stabilimento balneare «Estoril». Un impiegato genovese che transitava in corso Italia aveva scorto lo studente a circa 50 metri dalla riva agitare disperatamente le mani come per invocare aiuto.

Le ricerche subito compiute non avevano dato risultati di sorta e si era finito per ritenere che si trattasse di un falso allarme poiché in nessuno degli stabilimenti balneari della spiaggia di S. Giuliano si lamentava l'assenza di un bagnante né erano stati ritrovati gli abiti del ragazzo. L'indomani mattina, apprendendo dai giornali il presunto annegamento di un ragazzo, il padre dello studente, l'artigiano cinese Luigi Yong, denunciava la scomparsa del figlio quattordicenne che alcuni amici il giorno prima avevano scorto dirigersi in corso Italia, portando sottobraccio il costume da bagno avvolto in un asciugamano.

La squadra mobile che fin da domenica scorsa ha indagato sull'annegamento dello studente, ha trasmesso oggi pomeriggio alla Procura della Repubblica un dettagliato rapporto dal quale emergerebbero alcuni gravi elementi a carico del signor Roberto Fusco, figlio del gestore dello stabilimento balneare «Estoril». Il Fusco, a quanto risulta dal rapporto, avrebbe ammesso innanzi tutto che Augusto Yong era entrato nel suo stabilimento pagando il regolare biglietto; non essendovi però cabine libere, il ragazzo si era spogliato in un angolo dell'arenile lasciando i suoi abiti nei pressi del capannone della doccia. Allorché era corsa voce dell'annegamento di un ragazzo il Fusco — stando sempre al rapporto della squadra mobile — avrebbe rintracciato gli abiti di Augusto Yong e per non avere dei fastidi li avrebbe personalmente nascosti nell'arenile contiguo all'«Estoril» che è riservato ai militari dell'Arma dei carabinieri. Colà, l'indomani, gli abiti del ragazzo furono rinvenuti dai suoi genitori.

Il magistrato inquirente ora deve vagliare questi elementi per accertare se in essi si configuri il reato di omicidio colposo per negligenza e mancata sorveglianza. Non risulta infatti che l'«Estoril» fosse stato già ufficialmente aperto all'afflusso dei bagnanti né che i bagnini fossero stati incaricati di svolgere quella sorveglianza in riva al mare che è di normale obbligo dall'inizio alla chiusura dell'attività di uno stabilimento balneare.

La squadra mobile ha convocato stasera nei suoi uffici Mario e Roberto Fusco, padre e figlio, ed il bagnino dell'«Estoril» Stefano Bellomo, interrogandoli separatamente. Dell'inchiesta si occupa il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Demetrio Pavigilaniti.

c. m.

Jemolo commemora Olivetti alla Famija Piemonteisa di Roma

Roma, 25 maggio.

(a. n.) Ad iniziativa della «Famija piemonteisa», il prof. A. C. Jemolo ha rievocato stasera la figura di Adriano Olivetti. Lo oratore è stato presentato al folto uditorio dal presidente del sodalizio, on. Pella, il quale ha ricordato brevemente lo scomparso e il dolore che provocò la sua immatura morte.

Dopo aver tracciato a grandi linee la vita di Adriano Olivetti, dal periodo degli studi alle prime esperienze nella fabbrica paterna, dai viaggi di studi sull'organizzazione industriale in America e Inghilterra fino alle profonde riforme strutturali e produttive introdotte nello stabilimento di Ivrea, il prof. Jemolo si è soprattutto diffuso sulla figura e sullo spirito dell'uomo, dello studioso e del teorico sociale.

Dotato di intensa aspirazione al divino, Olivetti, nella formulazione del suo pensiero economico, fu soprattutto preoccupato dell'avvenire dell'uomo moderno, che non può essere ridotto, nel ciclo produttivo, alla funzione di ape operaia. L'oratore ha così sviscerato l'indirizzo informatore del movimento di «comunità», nato nella mente di un uomo profondamente religioso, permeato per tradizione e per scelta dai concetti morali dell'ebraismo, del protestantesimo e del cattolicesimo e che, se morì cattolico, ebbe sempre presenti le tre confessioni. Cristiano e laico, come impostazione politica, nei vasti piani tracciati diede sempre la prevalenza allo spirituale sull'economico ed ebbe intero il culto della libertà umana.

Definendo l'industriale come una figura di «uomo mondiale», l'oratore ha concluso annoverandolo fra le grandi menti che ha dato all'Italia la terra canavesana: da Nigra a Ruffini, da Giacosa a Gozzano.

Le religiose in Italia sono oltre 152 mila

Roma, 25 maggio.

Le religiose in Italia sono 152.312 e le case femminili religiose 15.678. Questi i dati pubblicati dall'«Annuario delle religiose d'Italia». I dati statistici forniti dal dicastero ecclesiastico attestano inoltre un forte incremento di vocazioni religiose femminili registratosi in Italia negli ultimi 80 anni: da 28.172 nel 1881, le religiose sono passate a 40.251 nel 1901, a 45.616 nel 1911, a 71.679 nel 1921, a 112.208 nel 1931, a 144.171 nel 1951 fino alla cifra attuale, che rappresenta il 31,2 per 10 mila abitanti calcolati sulla popolazione presente in Italia alla fine del 1957.

Le sbarre del passaggio a livello si alzano sollevando un bimbo a 7 metri di altezza

Il piccolo si era avvinghiato al palo metallico per assistere al transito del treno - Salvato da un giovane che lo afferra al volo mentre cade

Ancona, 25 maggio.

Un emozionante episodio è accaduto a Jesi, protagonista un bimbo di 3 anni, Paolo Pellegrini. Il piccolo era stato condotto a passeggio dal nonno, che aveva con sé altre due nipotine. Il gruppetto si era fermato davanti al passaggio a livello di via Marconi, chiuso. Il bambino, salito su una pietra, si era appoggiato ad una sbarra. Appena transitato il convoglio le sbarre, manovrate a distanza, si alzavano, sollevando il piccolo Paolo, rimasto avvinghiato ad una di esse, fino a un'altezza di oltre sette metri.

Il momento era drammatico. Il bambino lanciava grida acutissime e molta gente accorreva. Tra gli altri sopraggiungeva anche la madre, che alla vista del figlio in quella pericolosa posizione sveniva. Intanto, gli uomini radunatisi per portare soccorso aspettavano con le braccia tese la caduta del piccino, al quale gridavano affannosamente esortazioni e consigli. Il bimbo infine scivolava per un paio di metri lungo la sbarra verticale come una pertica, ma poi le sue manine erano trattenute dai catarifrangenti. Allora, sfinito ed emozionato, si lasciava precipitare e finiva nelle braccia di un giovane, Italo Pasquinelli, che cadeva a terra insieme a lui.

Il piccino ha riportato lievi contusioni al viso, alla fronte, alle gambe, giudicate guaribili in sei giorni. L'emozione ha provato duramente anche le persone che avevano assistito all'episodio: oltre alla madre del bambino, sono svenuti anche il nonno e il soccorritore Pasquinelli.

Condannato un cacciatore

Uccise il cane da guardia che aveva assalito il suo

Mondovì, 25 maggio.

Un cacciatore che per difendere il proprio cane da ferma aveva sparato contro il cane da guardia di un contadino, uccidendolo, è stato condannato in Pretura a Carrù.

Nell'autunno scorso, il meccanico Lorenzo Cardone di Carrù, si era recato a caccia nei pressi di Piozzo con alcuni amici. Giunto in una radura dove stavano pascolando delle mucche di proprietà dell'agricoltore Ferdinando Rinaldi, il suo cane da ferma era stato aggredito da un grosso pastore tedesco. Il Cardone aveva imbracciato la doppietta e fatto fuoco sul cane da guardia, fulminandolo.

Il pretore di Carrù ha ritenuto il Ferdinando Rinaldi — che con la moglie ed il figlio aveva litigato con il cacciatore — responsabile dei reati di minaccia e percosse, condannandolo a quindici giorni di reclusione. D'altro canto, il giudice ha ritenuto il cacciatore responsabile del reato di uccisione di animale altrui. Il pretore ha perciò condannato il Cardone a ventimila lire di multa e ad 85 mila lire per danni al Rinaldi.



ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTASI [illegible] centrale con [illegible] e servizio particolare. Pagamento contanti. Specificare posizione e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino». 617

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 29, vendonsi alloggi, negozi liberi et occupati. Visite pomeriggio.

ACQUISTO casa villa o terreno Gran Madre, Casale, Gabetti. Scrivere dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino». A46528

ACQUISTO contanti cascinotta quattro, cinque giornate anche cattivo stato, meglio se solo rustico, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A44960

ADIACENZE corso Fiume via Mentana 23 bis vendesi alloggio 3 camere cucina servizi piano primo. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Bernini, via Alpignano 14 in bella casa vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Sabotino via Monginevro 35 vendonsi alloggi liberi et occupati, visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17. 78

ADIACENZE Porta Palazzo vendonsi locali nuovi 200, 400, 800, 1200 metri, laboratorio, magazzino. Telef. 553-678 (ore pasti). 29

ALLOGGETTI 2 camere tinello con tutti i conforts vendiamo via Claviere 14, zona Francia. A45490

ALLOGGI bellissimi, Domodossola 55, bloccati 700.000, sbloccati 820.000 camera; lunedì, mercoledì, venerdì, telefoni 270-198 - 596-807. A46035

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Caluso 16 vendonsi. Telef. 528-151.

ALLOGGI assai 5-6 camere vendonsi via Artisti 16. Tutte comodità. Visite pomeriggio. Ore 15-19. 617

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Bernini. Telef. 772-867.

ALLOGGI signorili 3 camere più servizi, due camere più servizi, settimo piano vendesi Crocetta. Geom. Cantatore, telefonare 553-207. 67

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende modeste facilitazioni. Telef. 753-824.

ALLOGGI una camera tinello, cucinino confort 2.200.000, due camere, 3.300.000. Facilitazioni. Telef. 583-975.

ALLOGGIO libero 4 camere, servizi, zona Valentino, quarto piano, rimesso nuovo, panoramico, soleggiatissimo, termo particolare, grande cantina, 12 sottotetti, diritto sopraelevazione, privato vende 4.600.000. Volendo, altre 4 camere attigue affittate. Telefonare 684-001.

ALLOGGIO sei camere, doppi servizi centralissimo esente permuterei altro sette, otto camere eventuale differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A45354

ALLOGGIO sette camere doppi servizi anche costruendo Crimea Crocetta compero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino». A45606

ALLOGGIO sbloccato 3 camere cucina servizi e camera indipendente vendonsi. Via Genova 64, visite martedì, giovedì, sabato ore 10,30-12. 78

ALLOGGIO signorile centralissimo 6 camere grandioso salone vendesi. Telefonare 521-492. A43408

ALLOGGIO signorile in palazzina precollinare, esentasse, finitissimo. 3 camere cucina servizi, garage, vendesi. Telefonare 44-435. 290

ALLOGGIO terzo piano 3 camere servizi zona corso Vittorio-Racconigi, vendesi convenientemente. Telefonare 44-435.

AMPIO luminoso seminterrato e piano rialzato adatto deposito qualsiasi merce laboratorio silenzioso superficie metri 450 tutte comodità moderne vendesi via Cigna. Telef. 683-727. 535

ANGOLARE bella casa via Villa della Regina 7 vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite pomeriggio. 78

ANGOLO corso San Maurizio, Vanchiglia 14, vendonsi alloggetti completamente rimessi a nuovo, ogni comodità, facilitazioni, visite pomeriggio. 389

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, doppi ingressi, zona Crocetta, vendonsi, Via Pigafetta 37, telefono 53-913. 537

ARVIER 4 angolo corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino pronti settembre, visite cantiere. Telefonare 683-228. 460

AUTORIMESSA capacità 70 macchine impresa vende molti mutuo facilitazioni. Via Cialdini 9, tel. 753-824. 297

AUTORIMESSA semicentrale grandiosa, capacità 400 macchine tutti servizi officina attrezzatissima vendo proprietà muraria reddito 8%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino». 208

AUTORIMESSA signorile, zona Stadio Comunale, bellissima costruzione, capacità 160 vetture, locata nove anni reddito 9%, proventi meccanici, vende 49 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

BARDONECCHIA, via Medail 20, vendo alloggetti e alloggi tipo villa pronti luglio. Telefonare 693-228. 460

BELLETTI via Pietro Micca 10, vende muro negozi reddito 6 per cento. 330

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggi camera cucina bagno, via Vado 16, via Don Bosco, via Arona 26, via [illegible] 7. 630

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggi via Belfiore tre, cinque camere, servizi. 630

BELLISSIMI alloggi 2 camere tinello servizi ogni comfort vende impresa via Mombasiglio 25. Pronti fine maggio.

CANTOIRA (Valli di Lanzo) villette con [illegible], nuova costruzione composte di due camere soggiorno cucinino bagno garage cantina e giardino. Ottima posizione soleggiata, pronte subito vendonsi convenientemente. Telefonare 773-757. A43149

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 553-560. 208

BORINCHIERI Paolini 15 vendonsi ultimi appartamenti con salone mq. 90-180 costruzione signorile. Visite cantiere. 774-528. A46524

BRA causa trasferimento vendesi villino panoramico vani otto vasto giardino garage termobagno telefono. Tel. 26-87.

CAPOMASTRO con firma cementi armati e tutte le pratiche di collaudo Prefettura o Municipio. Telefonare ufficio tecnico 561-413. 678-064.

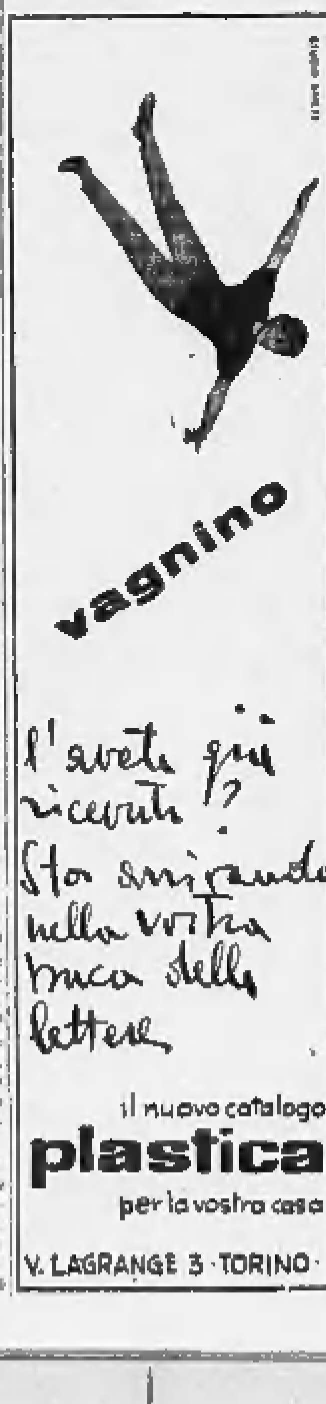
CASA affittata rendita sette per cento alloggi tre, servizi indipendenti, acqua potabile cantina, terrazzo grande, garage sottostante complesso L. 2.500.000 Consigliole d'Asti paese vendesi. Telefonare 731-646. [illegible]

CASA piazza Sabotino camere quaranta vendo, reddito 8 per cento. Telefonare 373-920. A45074

CASA Stadio Comunale, costruzione recente 24 camere, 3 box, reddito 8 % ottimo affare, vende 29 milioni Gabetti, Carducci 132. 218

CASA zona Francia moderna 19 vani 20.500.000. Telefonare 42-980 ore pasti.

CASE modernissime, buon reddito, ottimo zona vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 400



CASETTA Borgata Vittoria 4 camere giardino vendo direttamente. Telefonare 553-560. 208

CASETTA 4 camere, annesso terreno irrigabili mq. 9000, cedo 4.000.000; altra collinare 3 giornate 1.650.000. Carnevale, 4 Marzo 7. A44284

CASTIGLIONE Torinese vendesi fabbricato con terreno oltre 1000 mq. frazione Bessa. Telefonare 981-273. A44395

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto, angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore unità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 8. 208

CENTRALISSIMO alloggetto vecchia costruzione via Carlo Alberto vendesi urgentemente 3.5[illegible] anche rateando. Telefonare 527-496. 230

CERCASI terreno industriale 1500-2000 metri barriera Milano barriera Casale. Vanchiglietta. Telefonare 553-247. [illegible]

CERCO terreno minimo 1000 metri pagamento rateando, Telefonare 44-303.

CERES (Procaria) vendesi casa 10 camere bella posizione, giardinetto, Telefonare ore ufficio 527-342. A45193

CHALET villini prefabbricati legno, costruzione disegno cliente. Garbarino, Cavagnolo 30. A37331

CHIVASSO vicinanze, bella proprietà: palazzina ogni comfort, telefono, giardino, orto, garage, grande magazzino, ampio terrazzo, rustico, 8 vani stile stalla modello unico, appezzamento giornate 50 circa, bloccasi 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

COMPRO alloggio grande per uso pensione anche vuoto. Tel. 47-208.

CORSO Francia, via Millaures angolo Valgioie prenotiamo signorili alloggi in costruendo stabile fra giardini e alberate. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 528-821.

CORSO Peschiera 283 vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucina liberi ed occupati visite pomeriggio, telefonare 650-070.

CORSO Sebastopoli 232 magnifica esposizione impresa vende alloggi 2 camere tinello cucinino palazzo veramente signorile pronto subito, prezzi convenzionati. Telefonare 53-601. 208

CROCETTA, via Colli, [illegible], Morosini, Duca Abruzzi definiamo vendita ultimi signorili alloggi 2-8 vani. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 239

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Tel. 627-487.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

GIOBERTI 31 vendo alloggi 3-4 camere servizi, negozio grandioso, casa moderna. Discrezione. A43492

GRANDE palazzo Monginevro vendiamo alloggi signorili 1-2 camere e servizi. 8 camere doppi servizi. Camere 3,50 per 5, soggiorni tinelli 4,20 per 4, cucinini 2,40 per 2. Ampi terrazzi. Facilitazioni, mutuo. Visite cantiere via Monginevro 340 anche la domenica mattina.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 5741

IMPRESA acquisterebbe terreno Torino semicentrale 100-200 camere progetto approvato pagamento camere costruite e contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino». 342

INDUSTRIALE acquista villa Valsalice, Val S. Martino vicinanze, massimo 1500 metri capolinea tram oppure terreno uno 10.000 mq. Per costruirla importo rilevante pagamento immediato. Amministrazione Giletta, telef. 47-387. 520

INDUSTRIALI corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamenti costruzione stabilimento, Telefon. 53-601.

INDUSTRIALI urge acquistare terreno 5000-12.000 mq. zone vie Sansovino, Lucento adiacenze, pagamento immediato. Amministrazione Giletta 47-387.

LABORATORIO con garage e alloggio 4 vani tutti servizi, paraggi Lingotto vendesi. Telefonare 578-084. A44578

ITALCASE S. Teresa 4 vende [illegible] via [illegible] 87 angolo via Monfalcone (Santa Rita) alloggi [illegible] liberi o già occupati [illegible]. Qui [illegible] proprietari [illegible]! Minimo contanti, rimanenza rate pari affitto. Ore 9-19. 39

LA SFAI vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15, telefonare 512-173, 521-613. 309

LOCALI negozio magazzino laboratorio vendonsi liberi via Cervino 3 (piazza Crispi). Visite lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-12. 78

MURI negozio importanti via S. Rita vendo. Cerulli, A. Doria 15. 69

MURI negozio posizione invidiabile affittato bar superalcoolico, reddito [illegible] annue, 100 mq. vende 9.[illegible].000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 218

NEGOZI, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi affittansi. Telef. 778-812.

PARADISIADI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, quiete, mare, Montemoro; Quinto. Impresa Iovado, XX Settembre 2, telefono 581-335. Genova. 21732

PARELLA prenotiamo alloggi 2 camere tinello 3.500.000 più mutuo. Tel. 528-895

PIAZZA Sabotino alloggio nuovo camera tinello cucinino servizi vendo 2.600.000 telefonare 30-848. 485

PIED-à-terre Mauriziano 1.650.000 reddito 16 %; altro 1.850.000. Disavina, Sant'Anselmo 13. 518

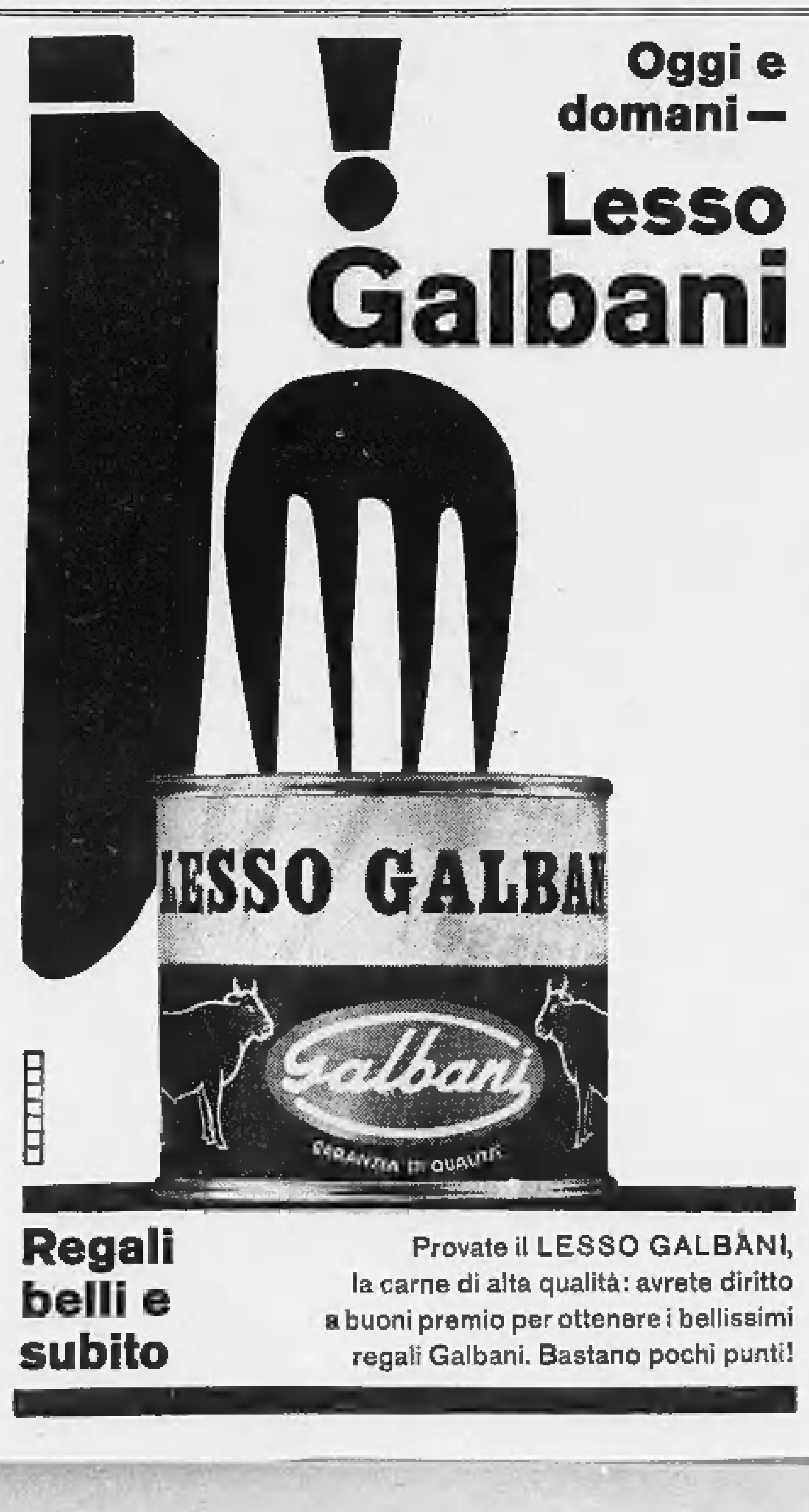
POSIZIONE incantevole Aurelia presso Alassio affittasi vendesi due negozi con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A44628

PRECOLLINARE alloggio piano rialzato mq. 150 nuova costruzione 9.700.000 oltre mutuo. Moncalvo 65 (18-19.30).

PRECOLLINARE, camera, tinello, cucinino, giardinetto, piano rialzato, aria condizionata vendesi. Bricca 19. 448

PRIVATO vende casetta 4 vani, servizi con giardino via Sostegno 65 bis int. 30.

(Continua a pag. 10)





CRONACHE DELLO SPORT

Episodi vivaci hanno caratterizzato la corsa ciclistica

Poblet e Van Looy primi nelle due tappe del Giro

In mattinata lo spagnolo ha vinto la prova a cronometro di 5 chilometri alla media di oltre 46 km. Anquetil in leggero ritardo per un guasto alla bicicletta - Nel pomeriggio corsa in linea e vittoria del belga in volata - Hoevenaers mantiene la Maglia rosa - Oggi si corre la Forlì-Livorno

(Dal nostro inviato speciale) **Forlì, 25 maggio.**

Giornata tipo fantasia, buona per ogni gusto, con due tappe del tutto differenti l'una dall'altra. La prima era a cronometro, lunga cinque chilometri da Igea a Bellaria, ed ha visto il successo di Poblet, la seconda si è disputata in linea nel pomeriggio sugli ottantun chilometri della Bellaria-Forlì con la salita alla Rocca delle Camminate, ed è finita con una volata di diciotto uomini, nettamente regolati dallo scatto di Van Looy.

Un programma così complesso, anche se non è servito per apportare alcun cambiamento notevole nella classifica generale, ha tuttavia divertito la gran folla che, da queste parti, nutre per il ciclismo una vera e propria passione e che si è raccolta con entusiasmo sui bordi delle strade del Giro. Già stamattina, sui cinque chilometri della prova contro il tempo, gli appassionati emiliani hanno «imbottito» di una fitta siepe umana il tracciato della corsa.

Musone, proprio l'ultimo in classifica, otteneva un tempo che restava a lungo il migliore, quindi, mentre qualcuno già temeva il suo beffardo trionfo, Hoevenaers e Carlesi lo uguagliavano, e Ronchini, Van Looy e Nencini facevano addirittura meglio di lui. La gioia del primo posto toccava però a Poblet, lo spagnolo che da due giorni si lamenta di sentirsi addosso i brividi di una strana febbre, che evidentemente serve a Miguel da efficacissimo energetico. Dei «grandi» solo Anquetil non otteneva un risultato degno della sua classe, ma non per colpa sua. La bicicletta del francese subiva infatti un lieve guasto, e l'ex-Maglia Rosa doveva cambiare di macchina.

Dopo una sosta d'un paio di ore, la carovana si rimetteva in marcia diretta a Forlì. Le tappe brevi esaltano i corridori, il Giro si lanciava a pazzesca velocità, sorretta da una serie di tentativi di fuga che davano l'impressione del pirotecnico scoppiettare dei fuochi artificiali. Il pubblico faceva da meravigliosa cornice a questa gara sfrenata che un passaggio a livello chiuso concorreva a rendere più caotica e affannosa. Cercavano di mettersi in luce gli uomini di casa, i Baldini, i Pambianco, i Ronchini, ma la reazione del gruppo era sempre rabbiosa, la fuga si rivelava praticamente impossibile. Tutti in gruppo arrivarono così alla Rocca delle Caminate, una rampa lunga quattro chilometri. Attaccò Van Looy, e gli risposero Nencini e Pambianco. Operò un allungo Cestari e gli rimasero a ruota Nencini ed Hoevenaers. Nencini forzò il ritmo, rimase solo e la vetta era distante cinquecento metri. Ma dal plotone se ne venne via il «vecchio» Padovan, con lo slancio dei suoi bei tempi.

Nessuno aveva «fatto il vuoto». Per la discesa si raggrupparono diciotto uomini, i diciotto che troverete al comando nell'ordine d'arrivo, tra i quali si registrava l'assenza di Poblet e di Defilippis. Era quasi una follia cercare di prendere il largo. Eppure, Baldini scappò a cinquanta all'ora. Una volta andò ad acciuffarlo Carlesi, una seconda volta fu Adriaenssens a riportargli sotto il piccolo plotone. Volata inevitabile, e vittoria altrettanto inevitabile di uno straniero, gli italiani non hanno più sprinters degni di questo nome: primo Van Looy, secondo, a confermare la nostra inferiorità in conclusioni del genere, il campione del mondo Darrigade.

Scomparsi tra il pubblico, sommersi nella marea di entusiasmo, ci ritroveremo domani per la [illegible] tappa, la Forlì-Livorno di 2[illegible]0 chilometri. Pianura completa, ad eccezione del Passo Muraglione, alto 907 metri, al 53.mo chilometro.

Gigi Boccacini



Darrigade e Baldini nel finale della tappa (Telefoto)

ORDINE D'ARRIVO TAPPA IGEA-BELLARIA (5 km., a cronometro): 1. **Poblet** 6'30", media 46,153; 2. Nencini e Van Looy a 6"; 4. Ronchini a 9"; 5. Carlesi, Hoevenaers e Musone a 10"; 8. Pambianco a 11"; 9. Anquetil a 13"; 10. Catalano a 14"; 11. Baldini a 15"; 20. Gaul a 20"; 34. Defilippis a 26".

ORDINE D'ARRIVO TAPPA BELLARIA-FORLI': 1. Van Looy 81 km. in 1 ora 54'07", media 42,586; 2. Darrigade; 3. Padovan; 4. Hoevenaers; 5. Nencini; 6. Ronchini; 7. Gaul; 8. Massignan; 9. Dalberghe; 10. Pambianco; 11. Carlesi; 12. Anquetil; 13. Coletto; 14. Junkermann; 15. Baldini; 16. Couvreur; 17. Adriaenssens; 18. Bertran, tutti col tempo di Van Looy.

CLASSIFICA GENERALE: 1. **Hoevenaers** 32 ore 27'56"; 2. Anquetil a 1'56"; 3. Carlesi a 2'07"; 4. Ronchini a 2'49"; 5. Pambianco a 3'; 6. Massignan a 3'30"; 7. Nencini a 3'46"; 8. Gaul a 3'50"; 9. Zamboni a 4'; 10. Coletto a 4'01"; 13. Van Looy a 5'06"; 14. Baldini a 5'34".

Juventus - Tottenham (2-0) in una entusiasmante gara

Segnano Sivori e Nicolè - Smith colpisce la traversa - Brillante gioco di squadra degli inglesi e spunti vivaci dei bianconeri - Cinquantamila spettatori

Diciamo subito che questo Tottenham Hotspur ha soddisfatto il pubblico torinese. Molto più dell'Arsenal dell'anno scorso, per esempio. Questa è squadra e possiede una coesione, uno stile, una linea di comportamento. E ci ha fatto vedere qualche cosa del vecchio tipo di giuoco inglese, di quello che pareva perduto nella notte dei tempi, di quello che si aveva l'impressione che fosse andato smarrito definitivamente a favore della pura vigoria e robustezza fisica. Si è visto giuocare al calcio in un modo che ha accontentato un po' tutti insomma.

V'era molto pubblico. I grandi nomi rappresentano sempre un gran richiamo. Dopo una giornata calda e quasi afosa, la serata fresca e serena era apparsa invitante agli sportivi torinesi, che erano accorsi in massa. D'altra parte le buone prestazioni della Juventus nel campionato nostro suonavano quasi come un invito: l'invito ad assistere come ad un confronto con una grande compagine straniera. Tutta una massa di macchine attorno al campo. E, nell'interno del recinto più di cinquantamila persone. Ha vinto la Juventus, per due reti a zero: ma si può dire che più ancora della vittoria bianconera, sia stato lo spettacolo a cui si è assistito, a fornire soddisfazione agli intervenuti.

Prestava servizio sul campo la fanfara del 4° Alpini, e dopo l'esecuzione degli inni nazionali dei due paesi, la gara ebbe un inizio oltremodo veloce. Una partita a scambi rapidi e secchi, ma ambe le squadre distese alternativamente all'attacco, senza alcuna riserva mentale o materiale tendente a non lasciar giuocare il diretto avversario.

Il primo tiro pericoloso fu del Tottenham, autore la sua mezz'ala sinistra, Mac Kay. Ma la Juventus rispose segnando, già al 20° minuto di giuoco. L'azione, iniziata da Sivori, sguinzagliò Stacchini sulla sinistra. Il cross di quest'ultimo fu lungo ed alto, e mandò la palla verso il centro dell'area. Qui Sivori poté riprendere di testa, e la palla entrò in rete quasi a filo del montante. La reazione degli inglesi fu nutrita e vigorosa, ed il portiere torinese Vavassori poté neutralizzare quello che sarebbe stato il pareggio, quando uscendo incontro agli avversari ricevette sul corpo il primo tiro di Smith e poté deviare a lato il secondo, partito dal piede di Mac Kay.

Le due squadre entrarono in campo alla ripresa senza cambiamenti nella formazione nè da una parte nè dall'altra. Fu in quel periodo che si vide il meglio del giuoco degli inglesi. Al 14°, Smith colpiva la traversa con un bel tiro. L'ala sinistra Jones richiamava ripetutamente l'attenzione per le sue avanzate basate su uno stile di corsa veramente classico ed attraente.

A partire dalla metà del tempo, si ebbero cambiamenti nelle due unità: Leoncini al posto di Emoli, Lojodice al posto di Stacchini, Saul al posto di Smith ed Allen a quello di White. Il giuoco conservava le sue caratteristiche di velocità fino alla fine, e, proprio mezzo minuto dal fischio di chiusura, Nicolè, a seguito di una precisa combinazione con Sivori, raddoppiava il vantaggio della Juventus con un bel tiro.

Il pubblico, ripetiamo, sfollava contento. Aveva assistito ad uno spettacolo fra i migliori.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli (Leoncini al 21' della ripresa), Bercellino, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini (Lojodice al 25' della ripresa).

TOTTENHAM: Brown; Baker, Henry; Blanchflower, Norman, Marchi; Medwin, White (Allen al 25' della ripresa), Smith (Saul al 25' della ripresa), Mac Kay, Jones.

ARBITRO: Orlandini, di Roma.

SPETTATORI: 50 mila.

RETI: Sivori (Juv.) 20' del primo tempo; Nicolè (Juv.) 45' ripresa.



Strana inquadratura del goal di Sivori (a sinistra) **nel primo tempo** (Foto Moisio)

Il Torino oggi contro il Catania cerca i punti della promozione

La squadra granata, in caso di vittoria nella partita in via Filadelfia, sarebbe matematicamente sicura del passaggio alla serie A - Ferrario schierato all'attacco

Il Torino gioca nelle ultime tre giornate del campionato la sua promozione alla Serie A. Che dovesse giungere a questo punto dopo circa sei mesi di marcia vittoriosa, nessuno l'avrebbe pensato. La squadra ha avuto, proprio all'avvicinarsi dell'epilogo del campionato, un pericoloso periodo di sbandamento che molti temevano data la magra di gioco dell'attacco affiorata a tratti durante il lungo percorso. Ora si tratta di puntare i piedi.

Delle tre partite che restano da disputare, il Torino ne deve giocare due sul proprio campo: quella d'oggi col Catania e contro il Modena nell'ultima giornata. Possiamo mettere in conto quattro punti? Sarebbe la promozione assicurata. Importantissimo diventa ad ogni modo l'incontro di oggi, perchè i granata, in caso di vittoria sarebbero materialmente sicuri della promozione (conquistando sullo stesso Catania un vantaggio di 5 punti, vantaggio non più recuperabile in due sole partite).

Nel Torino è confermata l'utilizzazione di Ferrario in prima linea, nel ruolo di centravanti. Per il rimanente i reparti granata non presenteranno alcuna variante dall'ultima loro esibizione casalinga. Ecco le formazioni:

Torino: Vieri; Grava, Cancian; Bearzot, Gerbaudo, Ferrini; Mazzero, Virgili, Ferrario, Bonifaci, Crippa.

Catania: Gaspari; Michelotti, Bonci; Ferretti, Grani, Corti; Compagno, Cecaffo, Buzzin, Biagini, Macor.

Dirigerà l'arbitro Campanati di Milano. Inizio alle ore 16.

Campione mondiale di ciclismo oggi al Velodromo torinese

Nell'odierna preolimpionica di ciclismo in pista gareggeranno sei rappresentative di dilettanti tra cui una svizzera ed una tedesca. Vi sarà così modo, al pomeriggio e poi alle 21, di ammirare il campione mondiale Gasparella ed i noti Beghetto, Testa, Vallotto (per il Veneto); Sacchetto, Adorni, Costantino (Lazio); l'ex-iridato Simonigh, Milesi, Ferrara (Piemonte); Gaiardoni, Zanetti, Tommaselli (Lombardia). Un gruppo di quasi 50 concorrenti, dei quali molti hanno già conquistato titoli mondiali, nazionali o primati di valore. Le gare in programma, sul «cliché» olimpico, saranno: velocità, chilometro da fermo, velocità per tandem, inseguimento a squadre di 4 km. dopo le relative qualificazioni.

Il Milan ha battuto la Stella Rossa di Belgrado per 2-0 in un incontro disputato ieri sera a San Siro: ha segnato Danova al 14' e al 21' della ripresa.

La Spagna ha annullato l'incontro con la Russia

Madrid, 25 maggio.

La Spagna non giocherà a Mosca il 9 giugno, e neppure effettuerà l'incontro di ritorno con la Russia verso la fine del mese. La decisione di annullare il duplice confronto calcistico valevole per i quarti di finale della Coppa Europa è stata presa nei giorni scorsi dal governo spagnolo e annunciata ufficialmente oggi.

Sirola batte l'americano Mac Kay

Vince anche Ayala che giocherà a Torino in Coppa Davis

Parigi, 25 maggio.

Orlando Sirola ha eliminato nei quarti di finale dei campionati internazionali di Francia di tennis l'americano Barry Mac Kay in soli tre sets sia pure molto combattuti, specialmente il secondo. Il risultato può considerarsi sensazionale sotto tutti i punti di vista, in quanto l'americano è ritenuto attualmente il migliore tennista del mondo.

Sirola si è guadagnato l'ingresso in semifinale col punteggio di 6-3, 15-13, 6-4.

In un'altra partita dei quarti di finale del singolare maschile il cileno Luis Ayala, che figurerà nella squadra di Coppa Davis che affronterà l'Italia a Torino dal 10 al 12 giugno, ha battuto lo spagnolo Manuel Santana per 6-1, 7-5, 6-2.

Nei quarti di finale del doppio maschile invece, gli spagnoli José Luis Arilla e Andres Gimeno hanno battuto gli italiani Pietrangeli e Sirola per 6-4, 6-2, 8-10, 10-8.

La Pasqua dello sportivo verrà celebrata stamane alle ore 9 allo stadio comunale con la Messa officiata da monsignor Bosso. Successivamente si svolgerà una riunione maschile di atletica leggera [illegible] iscritti i migliori elementi della regione.

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Rendita 3 1/2	75 85	75 85
» » ctr.	75 75	75 75
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	104 70	105 60
» » ctr.	104 60	105 50
Redimibile 3 1/2	98 90	98 90
» ctr.	98 80	98 80
Redimibile 5%	100 80	100 80
» ctr.	100 70	100 70
Ricostruz. 3 1/2	86 70	86 70
» ctr.	86 60	86 60
Ricostruz. 5%	100 45	100 57
» ctr.	100 35	100 47
Rif. fond. 5%	100 12	100 12
Pr. R. 5% Trieste	100 20	100 20
Pr. R. 5% Tr. '54	100 10	100 10
B.T.N. 5% 1960	101 60	101 60
» » 1962	101 85	101 95
» » 1963	101 95	101 85
» » 1964	101 80	101 85
» » 1965	102 10	102 10
» » 1966	102 22	102 30
» » 1968	102 30	102 60
B.T.E. 5% 1963	101 80	102 —
OBBLIGAZIONI		
C.R.I. 5 1/2%	100 60	100 60
» [illegible]	103 10	103 10
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	102 60	102 50
» [illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	102 80	102 45
» [illegible]	161 —	161 25
» [illegible]	160 —	160 25
» [illegible]	100 60	100 60
» [illegible]	104 70	104 70
» [illegible]	136 80	136 90
» [illegible]	100 60	100 50
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 50	100 50
» » '33	100 60	100 60
» » '33	100 70	100 70
» » '38	100 90	100 80
C.C.L.P. 6%	103 10	103 40
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 5 1/2	84 30	84 30
[illegible] 5%	96 80	96 80
C.I.R. Sicil. 5%	100 —	100 —
Cr. F. Sicilia »	96 25	96 25
C.I.R. Napoli »	99 20	99 40
» » [illegible]	99 —	99
» » [illegible]	99 50	99 50
[illegible] 6%	102 72	102 85
» [illegible]	103 25	103 25
» » [illegible]	103 50	103 50
» » [illegible]	103 —	103 —
I.R.I. [illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	102 70	102 60
» [illegible]	102 30	102 75
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	102 70	102 70
» [illegible]	102 85	102 90
» [illegible]	98 275	98 35
[illegible] '33 5%	98 50	98 50
» '33 5%	97 50	97 50
» '38 6%	102 25	102 25
Fiat 6%	103 50	103 15
Fiat 6% '38	103 62	103 62
Fiat 6% '31	104 50	104 60
Finsid. 6%	103 —	103 —

	24	25
[illegible]	108 30	108 30
» [illegible] 7%	109 80	109 60
» [illegible]	110 —	110 20
» [illegible] 7%	112 60	115 90
» [illegible]	109 20	109 40
[illegible] 5%	98 35	98 275
[illegible] 7%	106 50	106 50
» [illegible] 7%	107 —	107 —
» [illegible] 7%	108 —	108 —
[illegible] 7%	109 25	109 25
» [illegible]	—	—
[illegible] 7%	105 —	105 —
» 7% '36	105 90	105 90
» 7% '37	107 —	107 —
» 7% '38	106 —	106 —
[illegible] 7%	107 50	109 —
[illegible] 7%	107 50	107 50
[illegible] 6%	103 75	103 75
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible] 7% '39	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 —	108
[illegible]	108 40	108 65
[illegible] 6%	103 50	103 30
» [illegible]	103 10	103 10
» [illegible]	100 45	100 40
[illegible] 6%	102 75	102 90
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 50	102 50
» [illegible]	125 50	125 50
[illegible] 6%	105 —	105 —
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 75	102 75
[illegible] 6%	102 65	102 65
» » [illegible]	102 60	102 60
» » [illegible]	102 90	102 90
» [illegible]	102 45	102 65
» [illegible] 6%	102 95	102 95
SIP 6%	103 20	103 20
[illegible] 6,57%	103 20	103 20
[illegible] 5 1/2	101 —	101 —
[illegible] 6%	103 40	103 40
[illegible] 7%	106 25	106 25
[illegible] 3%	98 05	98 —
[illegible] » 5%	97 50	97 50
[illegible] 6%	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	25000	24600
[illegible]	6520	6573
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	70 —	—
Assic. Generali	98100	98500
As. Assic. Torino	94000	92000
[illegible]	4295	4290
[illegible]	—	—
[illegible]	3220	3180
[illegible]	—	3900
[illegible]	2275	2265
» Centrale	17750	17750
[illegible]	4975	4910
[illegible]	98800	100000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	24	25
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1650	1730
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	750 —	744 50
[illegible]	570 —	571 —
[illegible]	1242	1254
[illegible]	1840	1838
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1170	1179
[illegible]	—	—
[illegible]	970 —	965 —
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	2753
[illegible]	[illegible]	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1490	—
[illegible]	1290	1280
[illegible]	4230	4280
SIP	2140	2140
[illegible]	1900	1925
[illegible]	2320	2320
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	—	—
[illegible]	272 —	280 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5025	5065
[illegible]	27200	27000
[illegible]	2730	2730
[illegible]	4990	4900
Pirelli	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2355	2349
[illegible]	—	1740
[illegible]	—	—
[illegible]	—	27400
[illegible]	7390	7430
[illegible]	[illegible]	2175
[illegible]	3545	3580
[illegible]	5555	5640
[illegible]	1250	1265
[illegible]	307 —	309 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	8400
[illegible]	1023	1029
[illegible]	—	—

L'apertura ha raccolto una buona disposizione di compere, ma non ha superato i termini di lieve riflessione e di contrasto lasciati in campo dalle ultime contrattazioni di ieri. Voci isolate hanno realizzato successivamente progressi eccezionali: Olivetti preferenziali (chiusura a 8400), Mediobanca (chiusura a 100.000). Assicurazioni Torino ed Assicurazioni Generali hanno presentato i vantaggi maggiori della giornata che d'altra parte si sono inquadrati in una disposizione generalmente positiva, sufficiente a dissipare le nebbie della precedente seduta.

La chiusura è stata compilata sui livelli intermedi, con prevalenza di compere. Bene assorbite Montecatini ed Anic. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa bene impostato.

Domani, festività dell'Ascensione Borsa chiusa.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18.000.000 c. n., obbligazioni per lire 58.000.000 c. n., azioni per contanti n. 176.085.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 630; franco svizzero 143,80; corona danese 90; corona norvegese 87; corona svedese 120,15; fiorino olandese 165,10; franco belga 12,40; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1743,50; marco germanico 148,55; scellino austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5650-5850; marengo svizzero 4350-4450; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-624; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-126; oro fino 703-708; argento 19,50-80.

Roma, 25 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,16; dollaro canadese 627,50; franco svizzero 143,70; corona danese 89,65; corona norvegese 86,37; corona svedese 119,925; fiorino olandese 164,85; franco belga 12,34; franco francese 126,35; lira sterlina 1743,28; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 23,84; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,18; rublo (Urss) 9,00; sterlina egiziana 1200 PT; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,50; lira turca 40,40; sterlina australiana 1390.

Milano, 25 maggio.

Confermando le previsioni, la Borsa ha superato con facilità l'«impasse» di ieri, ritrovando sin dalle prime battute della seduta odierna il necessario equilibrio negli scambi. E' bastata, quindi, una sola giornata per rischiarare le idee, eliminare le scorie e ristabilire l'atmosfera di tranquillità e di fiducia necessaria a chi deve investire il proprio denaro.

A metà Borsa, dopo qualche residuo d'incertezza, la domanda prevaleva nettamente facendosi sempre più insistente, specie nella ricerca di alcuni valori speciali: le Mediobanca superavano con facilità quota 100 mila avvantaggiandosi di 5525 punti; seguivano le Generali, la Gim, poi tessili la Lane Rossi, Viscosa, Stampati, Olcese, quindi Mira Lanza, Liquigas, e Rinascente. In denaro anche i valori primari: Fiat, Catini, Edison e le Finsider, scambiati più del solito.

In chiusura la richiesta si faceva pressante sulle Olivetti che dopo essere salite a 9000, al listino superavano largamente quota 10.000. In conseguenza, e data la scarsa disponibilità di materiale di fronte alla richiesta, gli agenti di cambio rinviavano al termine del listino la fissazione del prezzo di chiusura, che veniva poi stabilito in 9780 con un rialzo di 1500 punti. Moderate oscillazioni nel resto della quota; da rilevare la buona ripresa degli Immobiliari, nuovamente oggetto di ricerca da parte del denaro dopo un periodo di stasi, specie per Aedes, Iniziativa e Sagi.

Nei valori di Stato leggera flessione della rendita 5%; gli altri ben tenuti e largamente scambiati. Stabile, a tono calmo, il settore obbligazionario.

Titoli trattati: Valori di Stato 22.100.000; obbligazioni 31.350.000; azioni 1.529.653 di cui: Finsider 145.000; V. Ticino 245.000; Viscosa 41.000; Catini 74.000; Ilva 30.000; Fiat 123.000; [illegible] mila; Terni 118.000; Immobiliare 14.000; Liquigas 14.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 103.500; Gim 9350; Centrale 17.710; Invest 4890; Bastogi 3194; Sviluppo 3530; Finmare 685; Finelettr. 2364; Finsider 1258; Breda 5979; Pirelli & C. 6150; Sifir 2640; Stet 4275; Generali 99.950; Ras 46.950; Incendio 23.210; Assicuratr. 118.000; Italpi 5800.

Nord Milano 3996; Mittel 5800; Veneta 2580; Ausiliare 3300.

Cantoni 37.100; Val Ticino 125; Olcese 3250; De Angeli 3035; Cucirini 15.850; Linificio 2140; Rossari 42.000; Rotondi 37.800; Tosi 9600; Coton. Mer. 401; Unione M. 79.000; Gavardo 7050; Lanerossi 14.100; Tilane 468; Fisac 935; Cascami 12.850; Bernasconi 3560; Châtillon 15.750; Snia Visc. 6557; Pacchetti 1600; Scotti 101.

Cornigliano 1822; Ilva 750; Magona 1430; Metallurg 9410; Amiata 7450; Montecat. 3848; Monteponi 1722; Dalmine 2470; Siele 8430; Broggi-Izar 1510; Falck 14.040; Trafilerie 4860.

Ansaldo 1400; Bianchi 640; Fiat 2759; Nebiolo 1175; Fr. Tosi 378; Westingh. [illegible]; Olivetti 9780.

Sade 2206; Cieli 4348; Dinamo 3500; Edison 4600; Edisonvolta 3850; Bresciana 3601; Campania 2255; Caffaro 435; Valdarno 4525; Sarda 3800; Emiliana 3431; Sesa 4190; Appenn. C. 4250; Pugliese 1955; Subalpina 3645; Sip 2128; Vizzola 5170; Sme 1903; Orobia 3015; Romana 4125; Terni 569; Unes 1273; Marelli 989; Magneti 1835; Tecnomasio 8500; Teti A 5340; Teti B 5300; Sit 1480; Alto Veneto 2780; Calabria 2070; Lucana 2775.

Distillati 4800; Eridania 4780; Ee. Molini 2350; Certosa 3600; Motta 31.470; Rom. Zucch. 598.

Anic 3590; Saffa 7400; Italgas 2352; Liquigas 1275; Napol. Gas 1360; Pibigas 308,75; Solgas 1900; Larderello 4990; Mira Lanza 27.900; Ossigeno 2770; Rumianca 2190; Carlo Erba 16.200; Briochi 13.500.

Aedes 6530; Iniziativa 9900; Sagi 3000; Beni Stab. 8200; Gen. Imm. 1025; Milano C. 32.100; Silos 5340; Bon. Ferr. 949; L'Edificio 5475; Risanamento N. 2960.

Baroni 465; Binda 48.800; Durgo 27.650; Ginori 1837; Ciga 8450; Italcem. 23.010; Cementir 4400; Cer. Pozzi 1090; Eternit 5295; Rejna A. 1440; Smeriglio 734; Linoleum 4610; Pirelli SpA 7560; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 837,50; C. Acqua 1095; De Ferrari 1840; Elettrocar. 68.000.

Nel pomeriggio le contrattazioni erano ristrette su poche voci, con intonazione ancora sostenuta sui valori primari e su Olivetti. Ecco alcuni prezzi rilevati: Edison 4610-4620; Fiat 2759-2763; Catini 3650-3660; Generali 100.500; Finsider 1260-1264; Olivetti 9800-9900; Viscosa 6560-6570; Ilva 755-760.

Genova, 25 maggio.

Mercato migliore ed attivo. Richiesta e sostenute Mediobanca e Catini. Anche i locali chiudono sostenuti; residuano invece in moderata perdita Industrie, Volano, Molini, Aedes, Silos, Eternit. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 8.400.000; azionari 138.050.

BORSE ESTERE

New York, 25 maggio.

Nelle prime ore, essendo le segnalazioni di carattere economico ancora piuttosto sfavorevoli, il corpo principale del listino presentava un quadro di variazioni nei due sensi per lo più frazionali, con una prevalenza di perdite. Sebbene al disotto dei massimi, a causa di realizzi di beneficio, le specialità della difesa rialzavano fino a oltre tre punti, ancora favorite dalla speranza di un aumento delle spese governative statunitensi.

Nel pomeriggio, le specialità della difesa, per effetto di vendite di realizzo, riducevano i rialzi toccati in mattinata. Il corpo principale del listino chiudeva con una prevalenza di perdite per lo più frazionali.

Indici borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali [illegible] (621,39); 20 ferroviari 142,45 (143,60); 40 obbligazioni interne 82,56 (82,56); 15 pubbliche utilità 88,33 (88,17).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini [illegible] (26,375); Underwood 31,75 (31,625); American Cyanamid 56 (55); American Tel and. Tel [illegible] (87,25); Bethlehem Steel 44,875 (45,375); Du Pont de Nemours 208,50 (210); General Electric 89,625 (89,375); General Motors 44,25 (44,125); Kennecott Copper 78,75 (78); Standard Oil of New Jersey 41 (41,875); U. S. Steel Corp 78,75 (79,625); Woolworth 87,625.

Londra, 25 maggio.

Oggi alla Borsa di Londra il rialzo delle quotazioni ha avuto uno slancio considerevole. Gli aumenti sono stati più numerosi che negli ultimi giorni della settimana. Gli acquisti hanno ricevuto incremento e incentivo dalle relazioni positive sulle società. Anche i titoli pubblici hanno avuto andamento sostenuto. Snia Viscosa 72,50.

Parigi, 25 maggio.

Seduta alquanto più attiva di ieri. Tutto il listino ha chiuso con miglioramenti. L'interesse era specialmente evidente nelle azioni elettromeccaniche. I petroliferi sono ulteriormente saliti, mentre negli altri settori la tendenza è stata stabile, senza spostamenti di rilievo. Montecatini 28,80.

Francoforte, 25 maggio.

L'interesse agli acquisti oggi ha avuto un forte incremento: i rialzi andavano da cinque a quindici punti, e talvolta erano di misura anche maggiore. Montecatini 26,35; Fiat 12,45; Pirelli 50,60; Edison 30,80; Magneti Marelli 13,15; Snia Viscosa 43,55.

In giornata il verdetto sul caso "Atalanta - Genoa,,

Su denuncia del Vigevano, inchiesta per Fanfulla-Cremonese

Milano, 25 maggio.

La chiusura della fase istruttoria, annunciata questa sera con un breve comunicato della commissione giudicante della Lega professionale, ha lasciato intendere che, per il tentativo di corruzione sportiva legato alla partita Atalanta-Genoa, non sono emersi elementi nuovi, oltre quelli già a conoscenza.

La prima deduzione da trarre, dopo la chiusura della fase istruttoria, è che il collegio giudicante non dev'essere riuscito a trasformare la responsabilità oggettiva del Genoa in responsabilità diretta. Assodato che l'ex-giocatore Cappello tentò di alterare lo svolgimento della partita di Bergamo, rimane ora alla società ligure il compito di dimostrare di essere estranea ai fatti o di averli comunque ignorati. Domani sera dovrebbe esservi l'emissione del verdetto.

Si è appreso inoltre che per la partita Fanfulla-Cremonese del torneo di Serie C, vinta dagli ospiti per uno a zero, è in corso regolare un'inchiesta, avendo il Vigevano presentato circostanziata denunzia.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	17,1	26,5	Roma	14	27
Verona	14	27	Campob.	13	21
Trieste	16	27	Bari	17	23
Venezia	17	23	Napoli	12	25
Milano	17	29	Potenza	11	20
Genova	14	22	Reggio C.	16	24
Bologna	17	27	Messina	16	22
Firenze	14	26	Palermo	15	22
Pisa	16	27	Catania	12	25
Ancona	17	22	Cagliari	14	26

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATO vende alloggio signorile sei vani cucina servizi zona Francia. Telefonare 596-502. A42509

PRIVATO vende alloggio 2 vani cucina servizi corso Regina Margherita 261. Telefonare 750-961. A44030

PRIVATO vende capolinea 6 casetta quattro camere giardino 11x34, 6 milioni. Telefono [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende spaziosa villa padronale splendida posizione frutteto giardino garage. Riva, Strada d'Harcourt 70 (principio strada Pino). 67

PRIVATO vende villetta, giardino, tutti servizi, termo cantina. Telef. 782-404.

RAGIONI familiari rivendo alloggio in costruzione 4 camere e servizi. Telefonare 50-789. A45089

RAPALLO vendesi appartamento 3 locali più servizi, ammobiliato, libero subito, vicino mare, 4 milioni. Telefonare ore pasti 49-603, Bergamo.

SAN Michele di Pagana vendesi appartamento terrazzo giardino pastico soggiorno 2 stanze doppie una singola doppi servizi cucina alto livello confort arredamento completissimo, libero subito. Trattasi solo privati. « Pubbliman » 450. Bergamo. 29790

S. PAOLO centro vendo tre camere tinello servizi. Stillo. Magenta 18.

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendiamo appartamenti 2-5 camere signorili. Massime facilitazioni. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis Torino. I.F.I.T. Matteotti 8 Sanremo. 21166

SANREMO Rebaudi, [illegible] 60, vende appartamento centrale vicino mare 2 vani termobagni, affarone. 24791

SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rona, Sanremo. 31791

SILCA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc. manutenzioni. Monginevro 36, telef. 354-380. 24390

SOCIETA' in liquidazione, vende terreno, progetto approvato, camere 50 e 100 circa, su grande corso vicino Valentino Nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino ». A36375

TERRENI fronteggianti via, corso asfaltati S. Rita, permesso costruzione 70, 120 camere, cedesi contro pagamento locali. Telefonare 695-900. 439

TERRENO con permesso costruzione Pavella, Valponta, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 638-687. 97

TERRENO industriale mq. 1600-2000 acquistasi, pagamento contanti, seria ditta. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

TERRENO industriale mq. 13.500, vicinanze Sandro Botticelli vendonsi. Telefonare 41-296. 366

TERRENO industriale Torino Madonna Campagna pari 2000-3000 vendo lire 2.600 mq. Telefonare 50-845. 486

TERRENO industriale zona grandi mercati mq. 1000 circa vendesi. Telefonare 41-336. 368

TERRENO industriale 1000 metri circa vendesi zona Francia (Leumann), località industrializzata, fermata pullman. Telefonare 553-464. A42181

TERRENO precollinare comodità permesso costruzione villa vendo. Tel. 763-052.

URGE vendere terreno industriale 2000 mq. lire 3500. Regina corso Francia, telefono 781-405. A41612

VARAZZE, vendo appartamenti pagamento rateale decennale. Consegna luglio. Prosciutti. Vallino - Bosani. 24439

VENDESI a Pinerolo casa nuova costruzione 3 alloggi magnifica posizione. Telefonare 550-416, Torino. A46566

VENDESI alloggio 3 camere, servizi, garage San Mauro, via Torino 3. Telefonare 553-064. A45075

VENDESI alloggio 4 camere [illegible] cucina bagno termosifone zona corso Francia (fuori dazio). Richiesta 3.500.000. Telefonare ore ufficio 596-770. A44264

VENDESI camera grande 30 Km. da Torino. Telef. 654-974. A44034

VENDESI casa seminuova centro Moncalieri 4 alloggi, 2 negozi magazzini. Telefonare 642-684. A44372

VENDESI cascina zona meravigliosa Monferrato, comodità 15 giornate casa rurale nuova, 500 pioppi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ».

VENDESI lotto 700 mq. pressi Cavoretto tutti servizi [illegible] villette. Telef. 40-564.

VENDESI negozio alloggi signorili tre camere cucina [illegible] pronti luglio. Corso Dante 60. A43489

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 60 corso Moncalieri. Telefonare 689-860.

VENDO casa 4 alloggi 700 terreno lire 9.[illegible] Regina Margherita, corso Francia. Telefono 781-405. A44612

VENDESI villetta dieci camere, garage, cantine, comforts moderni, possibilità quattro alloggetti zona Orbassano-Trana ovvero affittasi. Telefonare 389-093 ore ufficio. A42853

VENDO libera casetta vecchia 3 camere, giardinetto, 1.150.000. Sassi, strada l'Arman 93, Monticone. A44090

VENDO o affitto negozio [illegible] via Cigna. Telefonare 767-496. A45083

VENDO terreni industriali e residenziali zone radiale Moncalieri dazio, vicinanze Agip, Nichelino. Telef. 651-073.

VENDO terreno 3000 metri via Alfieri Bassovino 79 angolo corso Toscana. Ferrari Pietro. A45336

VENDO villino o cambio con piccolo terreno. Telefonare 781-822. A45238

VENDO 2.850.000 negozio affittato. [illegible] 8 per cento. Telefonare 681-701 ore pasti. A44029

VENDONSI negozi adatti diversi generi, magazzini, mutuo, rateazioni. Via Frejus 13. 265

VIA Medici vendiamo alloggi 1-3 camere, possibilità mutuo. Telefonare 532-895.

VILLA [illegible] nuova zona esposizione 1900 vani 6 tripli servizi salone 80 mq. garage giardino vende impresa. Facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible].

VILLA, vecchia costruzione, strada Pino, posizione splendida comodissima filobus, 6 camere, [illegible], garage, termo, 2000 mq. giardino, frutteto, orto, ammobiliata, attrezzata, libero subito privato vende. 12.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ». A43444

VILLETTA Sangano 4 vani giardino 5.500.000; altra 10 camere tripli servizi 12.000.000; Giaglione 6 vani giardino 5.000.000 più mutuo; Pecetto 4 vani tipo [illegible] 4.600.000. Telef. 293-987

ZONA Stupinigi [illegible] terreno civile industriale lotti da 300 a 25.000 mt. strada asfaltata forza telefoni acqua. Yaarbetto Luigi, via C. Riccio 26, Mirafiori, Torino. Telef. 341-529. A45535

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A sposi referenziati occorrono una due camere servizi. Telef. 53-067.

ABBISOGNAMI alloggetto [illegible] lina comodo [illegible] condizionando, referenze. Telef. 46-411. A44028

AFFITTEREI alloggio camera tinello più servizi, libero subito. Telef. 66[illegible].

AFFITTEREI alloggio signorile 5-6 camere, cucina, doppi servizi massimo terzo piano. Telefonare ore pasti 890-541

AFFITTEREI alloggio veramente signorile 3-5 camere servizi. Telefonare Tesitura Sacta, 22-169. 24681

CERCANSI 1-2 camere, servizi qualunque zona, referenze. Tel. 46-439.

CERCASI alloggetto 1-2 camere conforts moderni ammobiliato o vuoto possibilmente centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2074 — Torino ».

CERCASI locale industriale mq. 300-500 zona Lingotto - Nichelino - Moncalieri. Telefonare ore pasti 660-560. A46178

CERCO affitto nuovo alloggio signorile panoramico 4-6 camere doppi servizi possibilmente [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 0073 — Torino ». A42491

CERCO alloggio centralissimo [illegible] camere, cucina, servizi moderno soleggiato. Telefonare 654-589. A48613

[illegible] affitto eventuale acquisto appartamento signorile panoramico [illegible] residenziale, 10-12 vani tripli servizi garage possibilmente terrazzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ». 24838

CERCO giugno luglio camera tinello [illegible]. Telef. 363-471. A45072

PER [illegible] giugno affitterei [illegible] cucina zona Galimberti. Telef. 270-958.

SIGNORILE precollinare o zona residenziale cinque [illegible] servizi [illegible] 661-201 A46557

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 10.000, 12.000, 15.000, 18.000 alloggetti zone [illegible]. Telefonare 53-067.

A 12.000, 16.000, 18.000, 20.000 alloggi Arsenale 42. Telef. 46-433.

ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000, 15.000 18.000, 22.000. Sacchi 18. Telefonare 46-411. A44036

AFFITTANSI panoramici [illegible] alloggetti nuovi 2-3 camere, servizi centro Sassi, comodità tram 5, 17. Tel. [illegible].

AFFITTANSI locale [illegible] Moncalieri [illegible] mq. 1000 [illegible] mq. 500 impianti forza, luce. [illegible] libero agosto. Telef. 66[illegible].

AFFITTANSI uso ufficio 4 [illegible] servizi in casa signorile via Gagliano Micca 1 ang. corso Matteotti. Tel. 663-520.

AFFITTASI agosto uso uffici od alloggio piano rialzato 4 camere, servizi, garage zona Vinaglio. Telefonare ore pasti 580-722. A45500

AFFITTASI alloggio ammobiliato, due [illegible], servizi. Telefonare 31-861.

AFFITTASI bella soffitta via XX Settembre 5. Referenze. Telefonare 681-450.

AFFITTASI camera [illegible] corso Gabetti 10.000 piano primo. Telef. 53-706.

AFFITTASI [illegible] 30 giornate collina torinese. telef. 21-366. A44032

AFFITTASI centralissimo ufficio o magazzino. Telefonare ore ufficio 31-874, pasti 871-989. A44373

AFFITTASI negozio con retro servizi tra piazza Statuto Bernini, 25.000. Telefonare 959-141 o rivolgersi portineria via Collegno 5. A45087

AFFITTASI centro borgo San Paolo due locali mq. 50 uso negozio, laboratorio, deposito magazzino. Telefonare [illegible].

AFFITTASI due boxes uso magazzino, officina, autorimessa, servizi mq. 35 via dei Mille [illegible] telef. 872-634.

AFFITTASI garage privato via Aosta. Telef. 689-860. 190

AFFITTASI in Piossasco via Matteotti 24 due tre camere, servizi, preferibilmente coniugi soli, bella posizione, giardino.

AFFITTASI Loumann casetta tre vani, servizi garage cantina uso laboratorio, giardino. Telefonare 677-045. [illegible]

AFFITTASI negozio e retro via [illegible] 64, eventuale facilitazione primi mesi locazione. Visite martedì, giovedì, sabato ore 10,30-12. 78

AFFITTASI precollinare capolinea 3, 33, due alloggi 5 vani, servizi, terrazzo, garage. Telef. 83-130. A45617

AFFITTASI semicollinare 3 camere bagno garage. Riva, Strada d'Harcourt 70.

AFFITTASI tettoia semiaperta mq. 100 uso deposito, strada angolare asfaltata, entrata indipendente Aeronautica, telefono 700-932. Pomeriggio. A44388

AFFITTASI tre camere, cucina, casa [illegible] via Lingotto, Passo Buole 42.

AFFITTASI via Tonale alloggetto due camere, tinello cucinino termo bagno. Telefonare 350-157. A44642

AFFITTASI vicinanze piazza Bengasi locale [illegible] saliscendi mq. 260 uso magazzino deposito. Telefonare 694-800.

AFFITTASI villetta periferica tre camere cucina servizi, passaggio carraio coperto, seminterrato magazzino o officina, giardino, termo. Telefonare 793.282. A47498

AFFITTASI villetta precollinare due alloggi tre camere, servizi, garage, termo centrale, giardino. Tel. 872-314.

AFFITTIAMO 3 [illegible], cucina, servizi in villa soleggiata via Lessona. Telefonare 779-536. A45764

AFFITTO locale fondo cortile 40 mq., con scaffali. Telef. 283-945.

AFFITTO, vendo, vasti negozi retro, riunibili, casa nuovissima, termo centrale, liberi subito, pressi Porta Palazzo, adattissimi magazzini, deposito ingrosso, qualsiasi genere, laboratori [illegible]. Telefonare 20-681 ore pasti. A45540

ALLOGGIO completamente rimesso a nuovo, 3 grandi camere, cucina, bagno, terrazzo, termo centrale, 2° piano libero subito, affittasi. Via Balme, 28.

ALLOGGIO signorile in villa precollinare affittasi, cinque camere, ingresso, due bagni, cucina, garage, volendo ammobiliato, referenze adulti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ». A45282

AMPI negozi affittansi settembre via Braglio 82, Impresa Fasola. A42385

AUTORIMESSE private affittansi via Barletta 71. Rivolgersi portineria. Telefonare [illegible]. A43329

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzie, telefonare 372-858, Conti. A43690

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396.220, Mastropasqua.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-[illegible]. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigolari. 74481

CEDEREI bella camera indipendente acqua pianerottolo rilevando qualche mobile. Telefonare ore pasti 651-767.

CEDESI affitto due camere centralissime uso ufficio. Telef. 520-334. A44865

ELEGANTE ammobiliato, matrimoniale soggiorno, servizi, telefono, affittasi giugno. Telefonare 741-731. A44857

LOCALI uso negozi, uffici, magazzino, affittansi, vendonsi. Via Pietro Giuria 19, pomeriggio. 24625

MAGAZZINO garage corso Raffaello 5, mq. 33, forza acqua 13.000.

MONCALIERI sulla stradale Torino Genova affittasi locale uso magazzeno. Telefonare 642-407. A44095

NEGOZIO adatto generi vari, Digione 8, affittasi convenientemente. Rivolgersi portineria. 382

[illegible] Marconi affittansi 2 camere, servizi alloggio, ufficio. Tel. 658-[illegible].

PRINCIPE Tommaso 6 affittasi bellissimo ufficio 4 vani libero subito, telefonare 44-447. 22449

SOPRAELEVAZIONE villa zona precollinare affittansi due camere, tinello, cucinino. Telefonare 890-551. A45765

TRANA, affittasi vuoto alloggetto, giardino esclusivamente due persone preferibilmente pensionati. Telefonare feriali 23-121.

TRE camere cucina bagno, rimesso a nuovo affittasi subito corso Vittorio 98. Telefonare 519-095. 118

UFFICIO affittasi giugno Porta Nuova in alloggio adibito uffici. Telef. 518-095.

VILLA precollinare Valentino Medioevale giardino, garage, comfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5093 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

Gli accertamenti [redacted] fisco [redacted] le denunce relative al 1955

Contribuenti della Liguria con reddito [redacted] 5 milioni in su

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 maggio.

Continua l'elenco dei contribuenti che, agli effetti della Ricchezza mobile e della complementare, hanno dichiarato o hanno avuto accertato [redacted] sivamente dal [redacted] per il 1955 un reddito vicino o superiore a 5 milioni. I redditi netti, definiti [redacted] in contestazione rappresentano la situazione di fatto quale risulta al Ministero delle finanze al 31 dicembre 1959.

Oggi riportiamo i redditi più alti della Liguria, e in particolare quelli che registrano [redacted] più sensibile differenza tra la dichiarazione e l'accertamento. Non ripetiamo quelli di Genova, che *La Stampa* ha già pubblicato il 5 maggio c.a.

La prima è il reddito dichiarato il 31 marzo 1956; [redacted] seconda cifra (tra parentesi), il reddito accertato dal fisco, definito o in contestazione.

Provincia di Savona

Alassio. — Airaldi Emanuele 4.759.000 (6.509.000); Berrino Angelo 6.888.000 (7.862.000); Carletti Cecilia 5.078.000 (7 milioni); Caruso Giuseppe 1 milione 623.000 (5.202.000); Danio Settimio 1.896.000 (6.007.000 contestato); Fossati Lino 911 mila (8.171.000 contestato); Fossati Mario 941.000 (8 milioni 108.000 contestato); Marseglia Giulio 3.768.000 (6 milioni contestato); Pelle Francesco 3.029.000 (8.663.000 contestato); Quadri Giovanni [redacted] (18 milioni [redacted] contestato); Viazzo Ottavio 2.000.000 [redacted] milioni 400.000).

Ditte collettive: Fossati Mario, Lino [redacted] Luigi 1.160.000 (17 milioni 800.000 contestato); Viglietti Maria ved. Prato ed Eredi Prato Gerolamo 1.764.000 (6.500.000).

Società ed enti: Hotel Genova 521.000 (7.000.000); Novaria, nulla (12.000.000); Terike, nulla (6.000.000).

Albenga. — Abbo Ignazio 5.990.000 (7.887.000); Anfossi Maddalena ved. Testa 3.485.000 (10.500.000); Benedetto Vincenzo 2.986.000 (20.120.000); Damonte Emanuele 3.859.999 (15 milioni); Francia Ugo 2.566.000 (8.180.000); Scola Angiolina 2.327.000 [redacted] contestato); Zunino Giuseppe 5.540.000 (10 milioni 122.000).

Ditte collettive: Geddo Angelo Carlo, Lino, Cesarina ed Aida, soc. di fatto 3.728.000 (6 milioni 240.000).

Società ed enti: Vincenzo Raimondo, s.r.l. 220.000 (21 milioni contestato).

Albisola Mare. — Rapetti Angelo 10.845.000 (12.780.000).

Albisola Superiore. — Pittaluga Giuseppe, [redacted] (5.000.000 contestato); Spotorno Clemente, nulla (5.000.000).

Ditte collettive: Grandis F.lli soc. di fatto, Offic. meccanica 21.183.000 (33.000.000).

Società ed enti: Albasider s.r.l. ind. metall. 7.468.000 (11 milioni); Bacler s.p.a. ind. dolciaria 103.000 (8.500.000); Stovigliai, soc coop. fabbrica stoviglie 1.523.000 (5.000.000).

Celle Ligure. — Berninzone Carlo 1.330.000 (8.000.000 contestato); Capello Mario, nulla (7.000.000 contestato); Mordeglia Leonardo, nulla (5.660.000 contestato); Olmo Giuseppe 3.550.000 (19.056.000 contestato).

Ditte collettive: Bruno e Canessa soc. di fatto industria edilizia 1.026.000 (5.000.000).

Società ed enti: Olmo Giuseppe s.p.a. fabbrica biciclette, nulla (7.000.000); Piazza Giulio s.r.l. industria edilizia [redacted] (6.000.000 contestato).

Laigueglia. — Castagnino Siciliano 1.450.000 (6.400.000); Cattaneo Maria in Chiavacci Giuseppe 2.190.000 (7.000.000); Chiavacci Giuseppe [redacted] (5 milioni 660.000).

Ditte collettive: Rioito Carlo e Giuseppe, soc. di fatto 2 milioni 230.000 (7 milioni).

Loano. — Bosri Giorgio 2 milioni 91.[redacted] (9.086.000 contestato); Durpetti Tito nulla (7 milioni 262.000 contestato); Ghiglino Giacinto 1.345.000 (5 milioni [redacted]); Luchessa Antonio nulla (5.543.000 cont.); Scaglioni Amelia 2.771.000 (5 milioni 577.000 contestato).

Ditte collettive: Moisello Andrea e Del Balzo Giacomo, soc. di fatto 1.643.000 (7.500.000).

Quiliano. — Dassosi Federico lavoraz. latta 8.672.000 (27 milioni 828 mila); Ghigliazza Giuseppe industria edilizia 789 mila (5.745.000).

Savona. — Arecco Amy Stefano agenz. marittima 946.000 (7.292.000); Astengo Giuseppe pastificio 2.130.000 [redacted].000 contest.); Astengo Luigi Giuseppe ingegnere [redacted] (4 milioni 980.000 cont.); Baglietto Francesco commercio ferro e articoli sanitari 3.377.000 (6 milioni 347.000); Balbontin Alberto 4.022.000 (5.502.000 cont.); Balbontin Aurora [redacted] milioni 502.000 contest.); Balbontin Giovanni [redacted] (5 milioni 502.000 contest.); Balbontin Guglielmo 4.022.000 (5 milioni 502.000 cont.); Ba[redacted]tin Roberto 11.822.000 (14 milioni 27.000 contest.); Balbontin Salud 4.022.000 (5.502.000 cont.); Bartoli Camillo nulla (6.240.000); Bellinato Sebastiano industria edilizia 2 milioni 10.000 (5.653.000); Bertani Cesare 3.905.000 (6.000.000); Casaccia Nicolò agenz. marittima 2.522.000 (6.000.000); Castelli Rinaldo 2.563.000 (7.224.000); Cavalletti Alfredo nulla (8 milioni [redacted] cont.); Cuccurullo Walter 2.763.000 (5.412.000 contestato); De Franceschini Mario 4 milioni 6[redacted] (3.113.000); Delfino Angelo carp. metallica 4.600.000 (5.568.000); Dodero Nicolò ag. marittima [redacted] (4.100.000); Faltri Angelo industria edilizia 1.514.000 (9.158.000); Ferrero Angelo insegnante 2.338.000 (5 milioni 04.000); Francaviglia Giuseppe 3.388.000 (10.000.000 cont.); Freccero Maria in Testa Giovanni albergo 1.800.000 (5 milioni cont.); Frumento Giuseppe lav. comm. frutta 2 milioni [redacted] mila (6.817.000); Galeotti Nicolò ind. edilizia 4 milioni [redacted] mila (9.461.000); Genta Giovanni ind. edilizia 1 milione 955 mila (7.250.000); Gherardi Leandro 970.000 (15 milioni cont.); Gistri Oreste nulla (5.000.000 contest.); Giuntini Ettore officina gas 5 milioni 534.000 (7.350.000); Gorina Moltani Carmen ved. Balbontin 4.022.000 [redacted] cont.); Grondona Luigi 5.208.000 (9 milioni 876.000); Grondona [redacted]chele nulla (8.000.000 cont.); Isetta Gerolamo avv. 2 milioni 217.000 (5.428.000); Isola Aldo cinema 6.590.000 (13 milioni 486.000); Leone Michele Giovanni 2.277.000 (5 [redacted] lioni 340.000); Lopez Ettore demol. navi 2.537.000 (6 milio[redacted] 480.000); Marenco Renato salumificio 1.698.000 (5.700.000 cont.); Melloni Luigi [redacted] mar. 3.254.000 (5.724.000 cont.); Miglini Maria affitto [redacted] 2 milioni 778.000 (9.700.000); Monteverde Giuseppe Mario 2 milioni [redacted] (6.156.000 cont.); Moscino Gerolamo mediatore [redacted] (15.010.000 cont.); Nosenzo Piero concession. auto e accessori 1.662.000 (8.000.000); Olliveri Antonio medico 4.912.000 (7.389.000); Pagnini Umberto ingegnere 2.051.000 (6.334.000); Para Paolo comm. elettrod. 1 milione 972.000 (7.980.000); Peschiera Stefano 1.532.000 (14 milioni 172.000 contestato); Pizzorno Gio Luigi off. mecc. 5.229.000 (12.061.000); Pulcini Enzo 2.648.000 (10.420.000 cont.); Reposi Amedeo affitto cinema 13.126.000 (25.000.000 cont.); Reposi Felic[redacted] 1.070.000 (5 milioni 390.000); [redacted] Giuseppe albergo 2.505.000 (4.865.000); Scotto E[redacted] (5 milioni contestato); Spotorno Lorenzo 5.157.000 (7.490.000); Sugliani Giovanni 1.892.000 (6.575.000 contestato); Tabò Attilio [redacted] (5.390.000); Tissoni Gerolamo medico 4 milioni 474.000 (6.550.000 cont.); Tissoni Giuseppe 1.191.000 (6 milioni 96.000 cont.); Tissoni Luigi distr. carburanti 1 milione 963.000 (5.000.000); Tobia Stefano distr. carburanti nulla (5.450.[redacted]

Provincia [redacted] Imperia

Ceriana. — Crespi Gio Batta, brev. industriale 6.587.000 (10.000.000).

Imperia. — Beraldi Mario 1 milione 20.000 (6.440.000 contestato); Berio Bernardo 7 milioni 059.000 (10.660.000); Berio Lorenzo 6.328.000 (8.670.000); Berio [redacted]olo 7.696.000 (10 milioni 757.000); Berio Umberto 8.121.000 (10.583.000); Bono Giuseppe, impresa edile 1.286.000 (5.954.000); Corrado Sergio 9 milioni 720.000 (23.138.000); Isnardi Carlo, in. farmaceutica 27.430.000 (32.379.000); Isnardi Carlo, comm. olio, 13.571.000 (19.500.000); Jacassi Lewis 4 milioni [redacted] (9.319.000 contestato); Jacassi Remo 4 milioni 926.000 (6.639.000 contestato); Novarini Angelo, commerc. tessuti, 6.205.000 (10 milioni 795.000); Novaro Adolfo 4.193.000 (6.300.000); Novaro Enrico 5.799.000 (11.366.000 contestato); Novaro Guido 7 milioni 437.000 (14.638.000); No[redacted] Roberto 8.162.000 (18 milioni 126.000); Renzetti Guido 3.866.000 (5.027.000); Renzetti Osvaldo 3.932.000 (5.093.000); Sabatini Otello, impresa edile, 1.560.000 (6.200.000); Tarditi Maria ved. Novaro 6.015.000 (13.920.000); Trucchi Fiorenzo nulla (7.777.000 contestato).

Ditte collettive: Berio Fratelli, soc. in nome collettivo, comm. olio, 63.853.000 (120 milioni); Carli Fratelli, [redacted] in nome collettivo, comm. olio, 30.373.000 (37.132.000); Conrieri Filippo e Figli, soc. in [redacted] collettivo, comm. olio, 4.643.000 (6.074.000); Gerino Pietro e Figli, off. mecc., [redacted] (4 milioni 700.000); Grosso Pietro, soc. in nome collettivo, impresa edile, 4.286.000 (9.000.000); Jacassi Fratelli, soc. di fatto, [redacted] olio, 9.760.000 [redacted] milioni 478.000 contestato); Niggi A. e C., soc. in nome collettivo, ind. profumi, 12.230.000 (20 milioni); Novaro e C. (Gruppo Oleario), soc. in nome collettivo, comm. olio, 57.865.000 (125 milioni); Piccardo e Savorè, soc. in nome collettivo, comm. olio, 4.170.000 (8 milioni).

Società ed Enti: Agnesi Paolo e Figli, spa, ind. alimentari, [redacted] (65.685.000); Banco d'Imperia spa, istit. bancario, 10.164.000 (13.200.000); Bresciano Pietro spa, [redacted] olio, 5.462.000 (6.300.000); Consorzio Agrario Provinciale srl, comm. cerea-gric., 4.307.000 (11 milioni 140.000); Lupi Giuseppe spa, comm. olio, 3.415.000 (9.100.000); Mottura Tomaso e C. srl, impresa edile, 8.449.000 (13 milioni 40.000); Renzetti Domenico e C. spa, ind. lav. latta, nulla (27.095.000 contestato); Rio, Raffineria Italiana Olii, spa, comm. olio, 6.774.000 (8 milioni 351.000); Saai, Società per Azioni Autoservizi Liguri, autoserv. viaggiat., [redacted] (8 milioni 150.000); Saifro, Società per Azioni Italiana Raffinazione Olii, [redacted] olio, 5.520.000 (11.070.000); Salvo Pietro, commerc. olio, 5.506.0[redacted] (10 milioni); Svacl, Società Vendita Autoveicoli Carburanti Imperia spa, commission. Fiat, 8 milioni 288.000 (16.830.000 contestato).

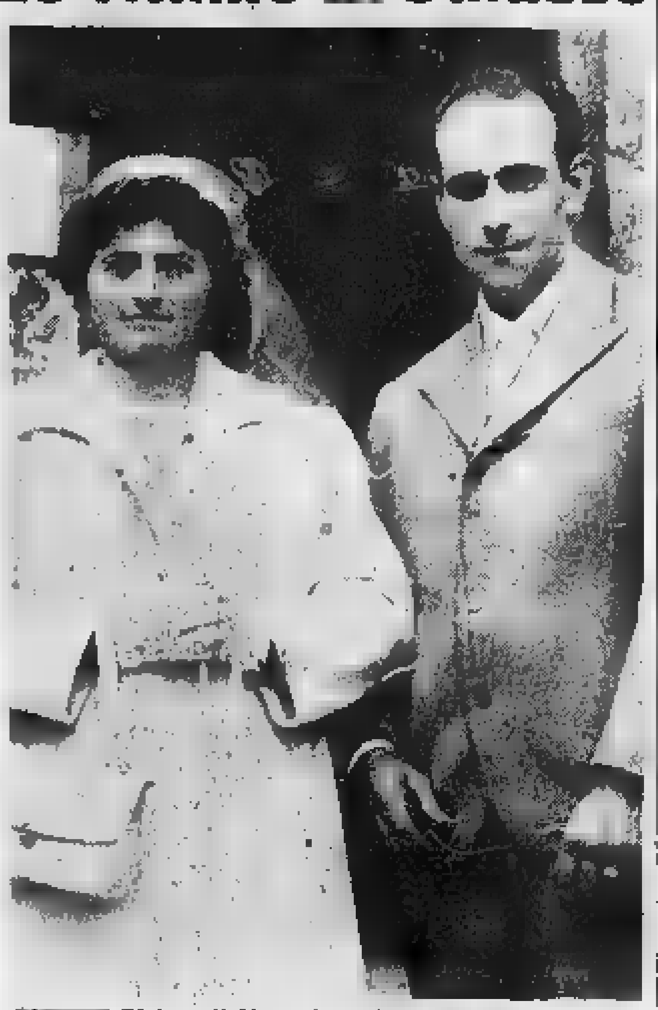
Sanremo. — Alcardi Domenico, ibridatore fiori, nulla (6 milioni 274.000 contestato); Alberelli Giacomo, edilizia, nulla (5.890.000); Albonico Adriano, comm. legn., 2.120.000 (5 milioni 800.000 contestato); Amoglio Francesco, concess. auto, 4.478.000 (7.900.000); Antoniotti Maria, albergo, nulla (2 milioni 763.000); Audenino Mario Luigi, macelleria, 959.000 (7 milioni [redacted] contestato); Badino Giuseppe, edilizia, [redacted] (10.000.000 contestato); Badino Vincenzo, notaio, 5.513.000 (9 milioni 38.000); Baldi Giorgio, comm. pesci poll., 2.040.000 (6 milioni 870.000); Balestra Vincenzo, macell., 4.007.000 (6 milioni 518.000 contestato); [redacted]rbero Armando [redacted] (2 milioni 891.000).

Interrogazione al Governo sugli zolfanelli da cucina

Roma, 25 maggio.

L'on. Calabrò ha rivolto una interrogazione al ministro delle Finanze per sapere «se [redacted] intenda intervenire perchè la pessima qualità degli zolfanelli da cucina — q[redacted] di più deteriore esista sul mercato mondiale — venga funzionalmente migliorata».

Le vittime [redacted] Saluzzo



[redacted] Pietra, di 33 anni, e Maria Frontero, di [redacted], i due giovani sposi morti nella sciagura [redacted] Venasca

Tornavano dal lavoro alla loro [redacted]

Due giovani [redacted]posi in moto [redacted] sfrac[redacted] [redacted]

L'uomo, per [redacted] urtare [redacted] camion, ha perso il controllo del veicolo in curva - Hanno picchiato sul davanzale d una finestra - Si erano uniti in matrimonio nel settembre scorso ed attendevano un figlio

(Nostro servizio particolare)
Saluzzo, 25 maggio.

Due giovani sposi [redacted] morti in un incidente stradale avvenuto oggi poco prima di mezzogiorno all'ingresso del paese di Venasca. La donna è giunta cadavere all'ospedale di Saluzzo. Il marito era in condizioni così gravi che i medici hanno permesso che fosse riportato a casa, dove nel pomeriggio è spirato.

Giacomo Pietra, trentatreenne abitante a Venasca e la moglie Maria Frontero di 22 anni, [redacted] stati stamattina a lavorare nei campi insieme al padre del Piet[redacted], Spirito. Avevano terminato poco dopo le 11 e si erano avviati, in [redacted]tocicletta, verso casa. Entrando nel paese di Venasca, la strada compie una curva abbastanza stretta per infilare il ponte sul torrente Varaita; a fianco della provinciale, sulla destra per chi è diretto [redacted] paese, vi sono alcune case. Poche decine di metri prima di imboccare la curva, la motocicletta incrociò un camioncino.

Il Pietra — almeno secondo i primi rilievi dei carabinieri — procedeva a velocità sostenuta. Probabilmente per essere sicuro di non urtare il veicolo si spostò un po' [redacted] sulla destra e si trovò poi proiettato in fuori al momento di abbordare la curva. La motocicletta sfuggì al suo controllo ed andò a sbattere contro il muro della casa. Marito e moglie furono lanciati in avanti e si sfracellarono contro lo spigolo del davanzale di una finestra.

Allo schianto dell'urto accorsero alcuni avventori ed il proprietario di un'osteria che si trova proprio nella casa contro cui erano finiti i due. Dalla vicina caserma accorrevano il brigadiere dei carabinieri ed un milite. Subito le condizioni dei coniugi Pietra apparivano gravissime. Due auto di passaggio venivano fermate e trasportavano gli infortunati all'ospedale di Saluzzo. Mentre marito e moglie venivano caricati sulle macchine, giungeva sul posto il padre dell'uomo, [redacted] rientrava dal campo. Era in bicicletta. Prima ancora che il brigadiere dei carabinieri, accortosi del suo arrivo, potesse allontanarlo, il vecchio aveva già scorto a terra la moto contorta del figlio. Veniva colto da un collasso e doveva essere subito portato a casa.

Alle 11,45 i due feriti erano deposti sui lettini del pronto soccorso all'ospedale di Saluzzo. Il medico [redacted] guardia doveva constatare che Maria Frontero era ormai deceduta. Il marito respirava ancora; aveva però [redacted] testa fratturata in più punti, perdeva sangue abbondantemente e respirava ormai a fatica. Dopo [redacted] prima sommaria medicazione, il ferito veniva caricato su di una ambulanza che lo riportava a Venasca: nella [redacted] abitazione il poveretto cessava di vivere poco dopo le [redacted].

Maria Frontero e Giacomo Pietra si [redacted] sposati il 15 settembre scorso. Lo stesso giorno aveva celebrato le nozze anche la sorella della Frontero, con un altro giovane di Venasca. Ora la donna era in attesa di un bimbo che avrebbe dovuto nascere fra pochi mesi. e. r.

Due morti sull'autostrada in uno scontro fra camion

Novara, 25 maggio.

Una nuova sciagura [redacted] accaduta sull'autostrada [redacted]orino-Milano. Il bilancio è di due morti. L'incidente è avvenuto alle 2 di stamane all'altezza del 93° chilometro da Torino, tra i caselli di Galliate e di Boffalora. Un camion, pilotato dal ventinovenne Dino Costantini, residente a San Giovanni Ilarione (Verona), che trasportava cestini di fragole al mercato di Torino, improvvisamente attraversava diagonalmente l'autostrada e si schiantava contro un autotreno che procedeva sulla propria destra in senso inverso, diretto cioè a Milano.

La scontro è stato violentissimo. La cabina del camion si è accartocciata come un foglio di carta, imprigionando in una morsa mortale sia il Costantini che [redacted] suo compagno di viaggio, il commerciante Pasquale Dei di 47 anni, residente a Verona. Feriti, [redacted] per fortuna leggermente, [redacted] rimasti anche i due autisti dell'autotreno, carico di collettame: Mario Dancelli di 37 anni, che era al volante, e Luigi Franchi di 31, che al momento dello scontro dormiva [redacted] cuccetta. Sono stati loro a rendersi conto per primi che per i due sfortunati occupanti il camion non c'era più nulla da fare. Per estrarre le salme dalle lamiere è stato necessario l'intervento [redacted] un carro-gru.

La polizia stradale di Novara, portatasi sul posto, ha effettuato i rilievi e svolto gli accertamenti. [redacted] Dancelli ha detto: «Ho vi[redacted] due fari puntati contro di me; ho suonato il clacson, ho azionato le luci ad intermittenza per avvertire il pilota che forse si era assopito. Tutto è stato inutile: nonostante mi fossi spostato tutto a destra e avessi frenato, il camion è venuto a schiantarsi contro il mio autotreno». E' quasi certo quindi che l'autista [redacted] camion sia stato colto da una crisi [redacted] sonnolenza.



La sciagura sull'autostrada Torino-Milano nei pressi di Galliate. Il camioncino [redacted]rico di frutta si è sfasciato urtando frontalmente contro il pesante autotreno.

Morti [redacted] dei tre viaggiatori

Un'auto spaccata dal treno al passaggio a [redacted]mito aperto

Palermo, 25 maggio.

Due gravissimi incidenti della strada sono avvenuti oggi a Palermo con un bilancio di 3 morti e 3 feriti. Il primo [redacted] accaduto stamane [redacted] passaggio a livello [redacted] borgo marinaro di Tommaso Natale. Un'auto belvedere avendo trovato le sbarre alzate si è inoltrata sui binari. E' stata investita da una automotrice e tagliata in due. Dei tre occupanti la macchina, [redacted] è morto sul colpo, l'altro è spirato all'ospedale dove era stato trasportato e il terzo è ricoverato in gravi condizioni. Il casellante è stato fermato dai carabinieri.

Le vittime [redacted]o Ferdinando Pappalardo di 53 anni, padre di tre figli e Giuseppe Palminteri di 42, padre di quattro figli. Il ferito [redacted] il trentottenne Giuseppe Messina. Il casellante è il ventiseienne Salvatore Trupiano. In base alle prime risultanze è stato possibile ricostruire così l'incidente. Il pilota dell'utilitaria [redacted] era accodato a un autobus ed era tallonato da un furgone dei vigili urbani e da [redacted] autocarro. L'autobus con 70 passeggeri [redacted] appena superato i binari; sulla scia del pullman era proseguita la belvedere. In quell'attimo piombava l'automotrice.

Per il Pappalardo non v'era più nulla da fare. Il pilota della macchina aveva trovato la forza di alzarsi dal posto di guida, uscire dalla vettura [redacted] era poi crollato tra i binari morto. L'uomo che stava seduto [redacted]tro il Palminteri, moriva poco dopo all'ospedale di Palermo.

L'altro incidente causato da una [redacted] vecchio tipo [redacted] proprietà di un giovane di [redacted]ni Roberto Scalia, è avvenuto [redacted] ore 15 in via Brancaccio. Lo Scalia non era al posto di guida. Egli stava tentando, verso le 15, [redacted] mettere in moto l'auto. Non riuscendovi però [redacted] il motorino di accensione, è sceso lasciando innestata la terza marcia e l'acceleratore a mano tirato. Quindi ha spinto [redacted] macchina [redacted] un leggero pendio, pensando di potervi salire quan[redacted] il motore si fosse avviato.

L'avviamento è avvenuto subito, e la 1100 ha percorso un centinaio di metri senza controllo, finendo sul marciapiede, dove si trovavano in quel momento tre bambine: Girolama Camalda, Rosa Belmonte e Anna Pu[redacted] Le tre piccole sono rimast[redacted] schiacciate sotto le ruote [redacted] dell'auto che si è schiantata contro il muro. Girolama Camalda è morta poco dopo.

Gli atti del «caso Tandoj» trasmessi [redacted] giudice istruttore

Agrigento, 25 maggio.

Il procuratore della Repub[redacted] dr. Francesco Ferrotti ha trasmesso oggi al giudice istruttore del tribunale di Agrigento, per la continuazione dell'istruzione [redacted] rito formale, gli [redacted] relativi al processo a carico [redacted] Mario La Loggia, Leila Motta vedova Tandoj, Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera.

I quattro, come è noto, sono [redacted] denunciati per concorso [redacted] omicidio pluriaggravato in danno del commissario di P.S. Cataldo Tandoi e dello studente Antonino Damanti, uccisi la sera del 30 marzo scorso al viale della Vittoria di Agrigento.

ULTIME NOTIZIE

Aveva rinunciato lasciando via libera a Nixon

Rockefeller [redacted] ripresentato la [redacted] candidatura [redacted] Presidenza

Deciderà la convenzione repubblicana in luglio a Chicago - Gli ultimi sviluppi della situazione internazionale non sembrano favorevoli a Nixon, che appariva il più quotato aspirante alla Casa Bianca

New York, 25 maggio.

Nelson Rockefeller, governatore dello Stato [redacted] New York, ha dichiarato oggi agli esponenti del partito repubblicano dello Stato di essere disposto ad accettare l'eventuale [redacted] designazione a candidato del partito nelle prossime elezioni presidenziali americane. Egli aveva ritirato la sua candidatura, lasciando via libera al vicepresidente Nixon, giudicandolo un concorrente troppo forte. Rockefeller aveva poi accennato [redacted] possibilità di ridiscendere in lizza; oggi ha ripresentato ufficialmente la sua candidatura.

I repubblicani sceglieranno il loro candidato ufficiale in occasione della convenzione nazionale del partito, che si terrà a Chicago a cominciare dal 25 luglio. Le delegazioni del partito di ciascuno degli Stati dell'Unione dispongono [redacted] un certo [redacted] di voti per la scelta del candidato: in particolare quella di New York, che potrebbe dopo la decisione odierna votare a favore [redacted] Rockefeller, dispone di [redacted] voti.

Perché un aspirante vinca la nomina a candidato [redacted] partito [redacted] elezioni presidenziali occorrono [redacted] voti.

A quanto sembra, alla stregua di calcoli [redacted] ufficiali, l'unico repubblicano che finora sia riuscito ad abbia, quanto meno, solide speranze di riuscire ad assicurarsi i necessari [redacted] voti [redacted] futuro congresso del partito è l'attuale vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon.

La ragione perché Rockefeller ha deciso di accettare l'eventuale nomina a candidato e perché i repubblicani dello Stato di New York hanno, a quanto risulta, insistito in tal senso sembra sia dovuta a criteri di prudenza politica: tenere pronta di riserva un'altra autorevole personalità, nel caso che gli sviluppi della situazione nazionale o della situazione internazionale sconsiglino al partito repubblicano [redacted] portare come proprio candidato alle elezioni presidenziali Richard Nixon. Secondo dirigenti repubblicani le ultime vicende della politica mondiale potrebbero aver danneggiato [redacted] probabilità di Nixon per le elezioni del prossimo novembre.

Nei giorni scorsi Rockefeller è stato uno dei primi repubblicani a [redacted] a favore di una seria inchiesta parlamentare sull'incidente dell'«U-2», mettendosi in aperto contrasto con quanto aveva dichiarato Nixon.

Piano quadriennale francese per aumentare [redacted] produzione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] maggio.

Il Consiglio dei ministri ha approvato [redacted] un piano quadriennale di sviluppo economico rivolto a compensare il ritardo che la produzione ha subito in Francia nel 1958 e al principio del 1960. L'aumento della produzione dovrà essere del 5,50 per cento per ciascuno degli anni del nuovo piano, aumento considerevole se [redacted] considera che negli ultimi due anni era stato soltanto [redacted] per cento, mentre negli anni migliori, dal 1950 al [redacted], l'aumento [redacted] aveva mai superato il 4,7 per cento, [redacted] era stato reso allora possibile a costo di un forte deficit della bilancia francese [redacted] l'estero.

I tecnici del Ministero delle Finanze avevano proposto un ritmo meno rapido, limitato cioè al 5 per cento, ma il parere espresso in marzo e al principio di maggio dal Consiglio economico e sociale ha persuaso il governo che si poteva affrontare un piano più audace. L'indice annuo del 5,50 per cento corrisponde a una espansione del 7,50 per cento per la produzione industriale e del 3 per cento per quella agricola.

Il governo ha però deciso che gli investimenti abbiano [redacted] priorità sui consumi, cosicché fino al 1965, i consumi [redacted]teranno soltanto [redacted] per cento all'anno, mentre le spese di attrezzatura (pubblica o privata) progrediranno del 7 per cento. Questa priorità data agli investimenti è la conseguenza d'una scelta politica: si tratta infatti di accelerare lo sviluppo del Paese, migliorando gli impianti collettivi (strade, scuole, ospedali, ecc.) [redacted] di quelli individuali (apparecchi domestici, automobili, ecc.).

Non è naturalmente estraneo a questa scelta il concetto di «grandeur» che ispira tutta la politica gollista. Ma, a parte i principii politici, la scelta era d'altronde imposta dalla realtà: era infatti necessario mantenere l'equilibrio commerciale durante i prossimi anni e ciò poteva essere ottenuto soltanto con un'espansione [redacted] più rapida delle industrie esportatrici, i cui investimenti [redacted] generalmente cospicui. Inoltre, l'arrivo all'età adulta delle generazioni del dopoguerra obbliga [redacted] Nazione a [redacted] più posti di lavoro e a costruire più alloggi che nel passato.

a. v.

Dopo la collisione col mercantile



Il ponte della portaerei «Saratoga» danneggiato dopo la collisione (Telefoto)

Nell'Oceano Atlantico al largo della Carolina [redacted]

La super-portaerei Saratoga [redacted] nella [redacted] un piroscafo e lo schianta

Frantumata la prua del mercantile della Germania Occidentale; l'albero maestro abbattuto - Nessuna vittima - Principio d'incendio sulla portaerei lunga [redacted] metri - Inchiesta sulle [redacted] dell'incidente: [redacted] c'era nebbia e le luci di bordo apparivano visibilissime

New York, 25 maggio.

La super-portaerei americana «Saratoga», la più grande del mondo, si è scontrata in piena notte (alle 3 e 9') con la nave mercantile della Germania Occidentale «Bernd Leonhardt», al largo del Capo Hatteras (Carolina del Nord), in un punto situato a 34°,48' latitudine Nord e 75°,2' longitudine Ovest. I danni subiti dalla poderosa unità sono lievi; gravi invece quelli riportati dal piroscafo tedesco.

Un principio d'incendio sviluppatosi a bordo della portaerei per la rottura [redacted] una delle condutture che riforniscono di carburante gli aerei che [redacted] ha in dotazione, è stato immediatamente domato [redacted] getti di schiuma e sabbia. La «Saratoga», al cui comando è il vice-ammiraglio T. [redacted] Morrergn, si stava dirigendo [redacted] Sud, mentre il mercantile tedesco faceva rotta verso Nord. Il piroscafo germanico ha avuto la prua completamente schiantata, l'albero maestro abbattuto, e danneggiati [redacted] ponte e le sovrastrutture.

La «Saratoga» è della serie «Forrestal», di cui è leggermente più lunga, è una vera e propria isola navigante d'acciaio, irta di pezzi contraerei sistemati ai bordi [redacted] ponte di volo, che è lungo 324 metri e largo nella parte poppiera metri 76,48. Il suo apparato motore sviluppa la forza complessiva di 200 mila cavalli e «serve» sufficiente per l'illuminazione [redacted] una grossa città: 3500 gli uomini d'equipaggio. Dalle [redacted] potenti catapulte si possono lanciare trentadue aerei a brevi intervalli di pochi minuti l'uno dall'altro. La mascotte della più grande portaerei del mondo è un gallo, che è oggetto di amorevoli cure da parte dei marinai.

La portaerei si è diretta a Norfolk per alcune riparazioni. La «Bernd Leonhardt», seppure seriamente danneggiata, procede per Baltimora [redacted]tata da alcuni rimorchiatori di alto mare. L'incidente non ha causato vittime fra gli equipaggi delle due unità.

Un'inchiesta è stata aperta per precisare le cause dello scontro; dalle prime notizie risulta che al momento della collisione la visibilità era buona. Non si comprende come non siano stati avvistati i segnali luminosi.

Opera [redacted] Silvestro Lega

Ritrovato negli S. U. il quadro che ritrae Mazzini morente

Londra, 25 maggio.

(m. ct.) Una lettera pubblicata dal *Times* ha permesso di rintracciare un dipinto cercato dal nostro governo per le celebrazioni [redacted] unificazione italiana. La tela è opera [redacted] Silvestro Lega e ritrae Mazzini morente. Del quadro, terminato a Pisa, esiste in Italia un accurato bozzetto, [redacted] gli [redacted]ganizzatori delle mostre del '61 desideravano trovare — se possibile — l'opera definitiva. Essi invitavano pertanto il nostro «Istituto di cultura» di Londra a divulgare la richiesta mediante una lettera al *Times*.

Numerose risposte hanno infatti permesso di stabilire che l'interessante dipinto [redacted] trova [redacted] al museo d'arte della «Scuola di disegno» di Rhode Island, negli Stati Uniti, [redacted] che [redacted] certo lieto [redacted] prestarlo alle nostre autorità per le celebrazioni risorgimentali. La tela è in America da circa un anno. Essa apparteneva prima all'inglese Tunstall Pehrens, di Devizes, nella contea del Wiltshire, il quale la vendette, nel giugno del 1958, ad un'asta di Londra. L'acquistò per 180 mila lire [redacted] antiquario americano, il quale la [redacted] dette (o cedette) poi alla galleria [redacted] Rhode Island.

Il *Times* spiegando ai suoi lettori come il quadro [redacted] giunto in Inghilterra, [redacted] la «Nell'ondata, avulsi in Italia, di sentimenti monarchici, ogni oggetto in correlazione [redacted] una figura repubblicana quale Mazzini era sospetto, e il dipinto, dopo essere rimasto per parecchio tempo [redacted] venduto, arrivò pertanto in questa capitale».

La liberazione dei lager [redacted] a Torre Pellice

Torre Pellice, 25 maggio.

Gli abitanti della vallata, senza distinzione di fede religiosa e di colore politico, hanno voluto ricordare stringendosi attorno agli [redacted] internati e deportati il 15° annuale della Liberazione [redacted] Lager. Con [redacted] discorso dell'avv. Gianni Oberto, vice-presidente della Associazione nazionale ex internati, si è inaugurata la nuova strada che l'amministrazione comunale intende intitolare ai deportati e internati in Germania. Si è poi aperta la mostra della deportazione e della Resistenza, in via Alfieri.

[redacted] italiani rimpatriano tra alcune settimane dall'Urss

Della loro sorte [redacted] si sapeva più nulla: [redacted] tratta di soldati che dopo il conflitto [redacted] rimasti in territorio russo - Alcuni hanno moglie e figli

Roma, 25 maggio.

In un [redacted] servizio *La Settimana Incom Illustrata* [redacted]cia che «tra poche settimane ritorneranno dalla Russia dieci nostri connazionali, della cui sorte [redacted] si sapeva più nulla. Si tratta di soldati che dopo il conflitto erano rimasti in territorio sovietico; qui avevano potuto trovare un lavoro e, in alcuni casi, formarsi una famiglia. In seguito agli accordi raggiunti a Mosca dalla nostra delegazione della Croce Rossa, le autorità sovietiche hanno concesso loro il permesso di rimpatriare, portando [redacted] i propri congiunti».

Ecco i nominativi: Leonardo Martino, [redacted] la moglie Nadia e i figli Angela, Gaetano e Giorgio; Delfo Lombardi, [redacted] la moglie Natascia e i figli Riccardo e Tatiana; Enrico Ponti, con la moglie Maria e la figlia Irina; Pietro Canesi, con la moglie Alexandra e il figlio Wladimir; Michele Pellegrini, [redacted] la moglie Lidia e i figli Antonio, Mariateresa e Rosanna; Michele Pappadà, con la moglie Violina Ivanova e i figli Addolorata, Eva e Antonio; Pompeo Valsugani, con moglie e un figlio; [redacted] certo Muriani; un certo Cecchini.

L'11 dicembre 1942 l'armata italiana sul Don era forte di 220 [redacted] uomini. Il [redacted] dicembre, alla fine della battaglia, il tragico conto dei superstiti rivelò che avevamo perduto 30 mila soldati tra congelati e feriti: altri [redacted] mila — che mancavano all'appello — erano evidentemente morti o dispersi.

Tra il 1945 ed il 1946 l'Urss restituì all'Italia 21.065 prigionieri, sostenendo che si trattava di tutti i nostri soldati catturati in guerra. [redacted] altri 450 «casi» ha inviato i certificati di morte, [redacted] specificato nome, cognome, giorno, ora e diagnosi medica.

Ogni tentativo [redacted] sapere qualcosa d'altro fu pressoché inutile. Dal 27 al 30 aprile [redacted]missione della Croce Rossa Italiana, capeggiata dal presidente [redacted] dott. Guido Ferri, si è incontrata con una delegazione della Croce Rossa sovietica.

«La Croce Rossa Italiana — [redacted] dichiarato il dott. Ferri — sulla base delle richieste che le perverranno, continuerà [redacted] raccolta [redacted] tutte le notizie idonee a facilitare le ricerche e quindi compilerà una apposita [redacted] eda bilingue, in italiano ed in russo. E' importante tener presente [redacted] molto utile che le schede, oltre ai dati anagrafici e militari, contengano il maggior numero possibile di elementi, che dovranno essere forniti dai congiunti o dalle rispettive associazioni, atti a facilitare la raccolta di informazioni.

«Poiché le richieste precedentemente inviate [redacted] scritte, di massima, solamente in caratteri latini, e molte [redacted] esse mancavano di dati precisi, la Croce Rossa sovietica ha acconsentito, su nostra richiesta, a riesaminare individualmente quei casi per i quali potranno [redacted] forniti maggiori elementi.

«Per quei casi in cui la morte del ricercato sarà [redacted]certata fin dal primo momento, la Croce Rossa sovietica si è dichiarata disposta ad adottare la stessa procedura [redacted] nei confronti della Repubblica Federale tedesca, che consiste nel compilare gli elenchi nominativi [redacted] alfabe[redacted] delle persone che sicuramente risultano morte, indicando [redacted] e cognome e causa della morte. Tali elenchi vengono «autenticati» dalla Croce Rossa dell'Urss e servono come documenti ufficiali per la redazione dei regolari atti [redacted] morte».

Il «satellite sentinella» trasmette importanti dati

Capo Canaveral, [redacted] maggio.

Il «satellite-sentinella» *Midas*, lanciato ieri con successo dalla Florida, continua regolarm[redacted] la [redacted] orbita attorno alla Terra. Sono previsti lanci di missili da Capo Canaveral, per collaudare il meccanismo e razzi infrarossi a bordo del *Midas*, il quale ha il compito di segnalare all'istante l'avvenuta partenza di razzi [redacted] qualsiasi punto [redacted] mondo. In avvenire, una catena di 15 «satelliti-sentinella» attorno alla Terra permetterà una stretta vigilanza contro i pericoli di attacchi [redacted] sorpresa, perché l'allarme dato per radio dai *Midas* sarà istantaneo.

Il successo della prova di ieri è motivo di grande soddisfazione per i tecnici, anche perché solo gli strumenti a bordo del satellite [redacted] oltre una tonnellata e mezzo. L'intero satellite è [redacted] 2268 chili. Questo fatto indica i rapidi e decisivi progressi degli americani nella potenza dei missili.

Con satelliti del tipo *Midas*, capaci di controllare [redacted] altissima quota qualunque angolo della Terra, si schiude una fase che introduce nuovi concetti di spazio aereo negli strati superiori e che potrà assicurare la sorveglianza dell'Occidente contro i timori di [redacted] attacco improvviso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Domenica [redacted] elezioni amministrative in 236 comuni [redacted] Trentino-Alto Adige

In provincia di Trento è prevista la prevalenza della d. c., in quella di Bolzano la maggioranza è per la Volkspartei - Domani la chiusura dei comizi - Un centinaio di nuovi sindaci saranno di lingua tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 25 maggio.

I risultati delle elezioni amministrative che domenica prossima si svolgeranno in 132 comuni della provincia di Trento e in 104 comuni dell'Alto Adige [redacted] pressocché [redacted]tali. Nel Trentino è prevista, infatti, una netta affermazione della d. c. (che conta 18 consiglieri provinciali su un totale di 25) e in provincia [redacted] Bolzano della Süd Tiroler Volkspartei (che ha 15 consiglieri provinciali su un totale di 22).

I due partiti [redacted] maggioranza possono contare [redacted] un apparato organizzativo [redacted] più efficiente [redacted] quello di tutti gli altri partiti e su un elettorato tradizionalmente fedele, per cui non dovrebbero verificarsi fluttuazioni determinanti rispetto alle amministrative del 1956, anche se la d.c. questa volta affronta la prova elettorale mentre è in atto la crisi della Regione, essendo caduta la giunta democristiana Odorizzi.

Nei numerosi comizi che si svolgono in questi giorni nei principali centri della provincia [redacted] Trento e in quella di Bolzano sono scesi in lizza il sen. Gatto e gli on.li Luzzatto, Greppi, Lucchi, Ballardini e Matteo Matteotti del p.s.i., gli on.li Saragat e Orlandi del p.s.d.i., gli on.li Malagodi e Ferioli [redacted] p.l.i., l'on. Almirante [redacted] m.s.i., gli on.li Alicata, Laconi e Pezzino [redacted] p.c.i., l'on. Romano del p.d.i. [redacted] altri ancora, ai quali la d.c. ha contrapposto il segretario nazionale organizzativo del partito on. Berloffa, gli on.li Piccoli, Helfer ed Elsa Rosa, i senatori Benedetti e Unterrichter, e il dimissionario presidente della giunta regionale Odorizzi, nonché altri esponenti minori. Venerdì, a chiusura [redacted] campagna elettorale, parlerà per [redacted] d.c. anche il sottosegretario Folchi.

Un capitolo a parte merita la propaganda svolta dalla Süd Tiroler Volkspartei. I maggiori esponenti del partito stanno tentando di politicizzare, per quanto possibile, le amministrazioni comunali, lanciando [redacted] slogan che [redacted] basta essere buoni amministratori, ma è, invece, necessario affrontare [redacted] problema tenendo particolarmente conto della situazione etnica esistente [redacted] provincia di Bolzano e che è necessa[redacted] mostrarsi intransigenti.

Dei 104 sindaci che saranno eletti nell'Alto Adige in seguito alle elezioni del [redacted] maggio, [redacted] centinaio saranno di lingua tedesca. Gli italiani, infatti, sono in maggioranza soltanto a Bolzano (ove le elezioni si terranno [redacted] nel 1961), a Merano, a Fortezza in Val d'Isarco, che è un centro ove risiedono numerosi ferrovieri, e nei comuni bilingui della Val d'Adige, di Laives Salorno e Vadena.

Il partito di lingua tedesca [redacted] corso di queste elezioni amministrative non ha sostenuto, com'era avvenuto nelle elezioni precedenti, lo slogan del «genocidio» della popolazione sud-tirolese, poiché i fatti hanno dimostrato nel corso di questi ultimi anni che non esiste il fenomeno di una artificiosa immigrazione di forze lavorative in provincia di Bolzano, come si voleva far credere. Tutti i risultati delle competizioni elettorali che si [redacted] svolte dal [redacted] ad oggi, infatti, hanno documentato che l'elettorato di lingua tedesca è aumentato proporzionalmente più di quello italiano.

I cittadini del nostro gruppo etnico, infatti, in taluni centri periferici della provincia, ove non esistono condizioni ambientali favorevoli, [redacted] in progressiva diminuzione, anche perché i cittadini di lingua tedesca possono accedere [redacted] misura sempre maggiore agli impieghi pubblici attraverso concorsi nelle amministrazioni statali delle Ferrovie e delle Poste e in altri settori.

I maggiori dirigenti della Volkspartei hanno tenuto discorsi sostanzialmente moderati, insistendo sulla rivendicazione dell'autonomia completa [redacted] l'Alto Adige, che costituisce il «secondo tempo» della politica del partito. Rivendicando l'autonomia provinciale gli uomini della S.v.p. hanno garantito [redacted] italiani dell'Alto Adige potranno vivere liberamente e non saranno osteggiati. Queste dichiarazioni ufficiali, che sono giunte in un certo senso inaspettate, sono però state contraddette proprio ieri sera da [redacted] dei massimi esponenti del partito, il vice-presidente dott. Benedikter, il quale nel corso di un comizio ha dichiarato testualmente:

«Dobbiamo arrivare ad una proporzione [redacted] due terzi di sud-tirolesi contro un terzo [redacted] italiani negli impieghi pubblici. Su 7700 dipendenti e parastatali, esclusi i maestri e i professori delle [redacted], vi sono tutt'al più [redacted] sud-tirolesi: [redacted] vogliamo, quindi, essere giusti, [redacted] il tempo si dovrà arrivare [redacted] una maggioranza di [redacted] terzi di sud-tirolesi con circa cinquemila unità. Ciò implicherà che si devono trasferire gli italiani. [redacted] per [redacted] Stato si tratta di un'inezia, mentre a migliaia di sud-tirolesi potrebbe essere in tal modo assicurata un'esistenza».

e. p.

ULTIME DI CRONACA

Afflitta da male inguaribile si getta nel Po ma è salvata

Il barcaiolo Achille Baria, abitante in via della Rocca 37, ieri alle 18 stava armeggiando un canotto ai Murazzi, quando vedeva una donna avvicinarsi [redacted] banchine e gettarsi nel Po. Subito accorso egli riusciva ad afferrarla e a trarla a riva.

La donna, Angelina Caravana ve[redacted] La Scala, di 52 anni, abitante con il figlio in via Barretti 20, veniva trasportata [redacted] un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale S. [redacted]. I medici, dopo le prime cure la ricoveravano, giudicandola guaribile in 5 giorni. Ha [redacted] di essersi gettata nel Po, perché disperata per un male inguaribile.

— La signora Maria Faletti, rientrando ieri pomeriggio, verso le 18.30, alla propria abitazione in via Giulia di Barolo 17, ha trovato il pensionante Walter Massa, di 25 anni, svenuto mentre dal fornello fluiva il gas. L'acqua di un tegamino bollendo [redacted] era rovesciata sulla fiamma spegnendola. [redacted] che il Massa se ne fosse accorto. Il provvidenziale arrivo della padrona di casa ha evitato il peggio. Portato al San Giovanni, guarirà in cinque giorni.

Le coste della [redacted] raggiunte dalle ondate [redacted] maremoto

Mosca, [redacted] maggio.

Il maremoto dell'Oceano [redacted]cifico, ormai in fase decrescente, ha fatto sentire i suoi effetti anche sulle zone costiere della Siberia orientale. La [redacted]tizia è stata data da [redacted] Mosca, [redacted] quale ha riferito che il fenomeno non ha provocato vittime e che i danni sono lievi.

Le onde [redacted] marea si [redacted]battute con una certa violenza specie lungo le coste delle isole Kurili, dove solo poche [redacted]barcazioni sono rimaste danneggiate in seguito alla rottura degli ormeggi. Informate in tempo del pericolo, le popolazioni rivierasche [redacted] già lasciato le loro [redacted] disseminate [redacted] il litorale. I pescatori della zona sono [redacted] invitati a [redacted] riprendere il mare.

Da quindici [redacted] dava la caccia al criminale nazista

Un polacco [redacted] fu [redacted] la [redacted] [redacted] il [redacted] di [redacted]

E' ingegnere e vive a Linz, la città del massacratore - [redacted] dice com'è avvenuto l'arresto - [redacted] moglie dell'ex SS, prigioniero in Israele, ha tentato più volte di ottenere un falso attestato [redacted] morte [redacted] marito

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 25 maggio.

L'uomo che da quindici anni raccoglie le prove sui crimini del nazista Adolf Eichmann (prigioniero in Israele) e che, più di chiunque altro, sembra aver contribuito con le [redacted] indagini a mettere il servizio segreto israeliano sulle tracce [redacted] belva nazista, vive a Linz: è l'ing. Simon Wiesenthal, [redacted] ebreo polacco che perdette tutti i suoi familiari nelle camere a gas e combatté, durante la guerra, con i partigiani galiziani. Egli, che dopo il conflitto venne a stabilirsi proprio nella città austriaca in cui Eichmann trascorse gran parte della propria vita, ha dichiarato di [redacted] cato dal 1945 [redacted] oggi ad un [redacted] compito, quello di scoprire l'aguzzino e accumulare le prove sui suoi delitti.

L'ing. Wiesenthal ha dichiarato al quotidiano *Express*: «In quindici anni di lavoro ho raccolto [redacted] documentazione completa ed imponente (del [redacted] di 500 kg.) sul conto di questo criminale di guerra. La mia raccolta si trova ora all'Istituto storico di Gerusalemme, sotto [redacted] sigla: "Collezione Wiesenthal". Innumerevoli volte mi sono recato a Norimberga, dove [redacted] esaminato una infinità [redacted] materiale, fino ai minimi sbrindelli di carta; [redacted] lav[redacted] a lungo insieme [redacted] un mio buon conoscente, che è informato su tutte [redacted] mie ricerche. Egli è emigrato sei anni fa in Israele e non so se abbia partecipato direttamente alla cattura di Eichmann».

Wiesenthal si è rifiutato di fornire qualsiasi indicazione sull'operazione che ha condotto all'arresto e sull'ultima residenza di Eichmann: ha soggiunto che al tempo delle indagini esaminò, assistito dalle autorità, circa [redacted] ventina di persone che somigliavano fisicamente al criminale, ma la prova grafologica, cui furono sottoposte, risultò negativa per tutti gli indiziati, che furono perciò rilasciati.

Sempre a Linz è stato rintracciato anche il fratello dell'arrestato, dott. Robert Eichmann, il quale ha affermato di essere caduto dalle nuvole alla notizia che suo fratello fosse a[redacted] vivo: «[redacted] anni noi credevamo che Adolf fosse morto» [redacted] esclamato.

Questa, della morte di Adolf Eichmann, è la tesi ufficiale che da anni [redacted] di costruire i suoi familiari: come riferisce l'*Arbeiter Zeitung* la moglie del criminale aveva già [redacted] nel 1947, mentre suo marito era nascosto in Stiria protetto dai neo-nazisti locali, [redacted] ottenere un falso attestato di decesso. Lei, di origine boema, [redacted] rivolse a [redacted] cognato di nome Nemec, attualmente funzionario al ministero cecoslovacco dell'agricoltura, cercando [redacted] fargli scrivere una dichiarazione in cui egli, Nemec, avrebbe dovuto sostenere [redacted] di aver visto morire coi propri occhi in guerra Adolf Eichmann. [redacted] le autorità americane, allora di [redacted] in Austria, mandarono a monte all'ultimo momento il progetto, in seguito a [redacted] intervento personale di Wiesenthal.

Tutta la stampa austriaca pubblica nuovi particolari sul[redacted] biografia e sulla macabra attività dell'uomo che, dopo Hitler e Himmler, fu il terzo responsabile dello sterminio degli ebrei (ne fece uccidere 5 milioni). Per conoscere bene le sue future vittime, imparò appositamente l'ebraico, andò a studiare teologia da un rabbino di Vienna, soggiornò a lungo in Palestina e al Cairo; poi, divenuto il gran[redacted] esperto della «questione ebraica» del Terzo Reich, [redacted] lui a ideare per primo le camere [redacted] gas e ad organizzare su scala industriale il genocidio. In un primo tempo concepì addirittura l'idea di concentrare tutti gli ebrei nella isola di Madagascar.

Uno tra i più ignobili particolari viene rivelato dall'*Arbeiter Zeitung*. Nel '42 la [redacted]coltà di medicina di Strasburgo pregò Eichmann di fornirle, a scopo [redacted] studio, cinquecento scheletri umani di [redacted] grandezza. Eichmann invitò allora [redacted] professore di quell'università ad Auschwitz e i due passarono insieme [redacted] rassegna alcune centinaia [redacted] prigionieri, allineati completa[redacted] nudi su uno spiazzo. [redacted] prigioniero su cui cadeva [redacted] dito del professore veniva portato nella camera a gas: [redacted] scheletri delle vittime prescelte furono poi ripuliti scientificamente, conservati con appositi preparati chimici, racchiusi in casse da imballaggio e spediti alla facoltà di Strasburgo.

e. b.

Bonn decide di non chiedere l'estradizione [redacted] criminale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 maggio.

(m. c.) Il governo di Bonn ha annunciato oggi attraverso un suo portavoce che, «dati i rapporti giuridici esistenti fra la Repubblica federale e Israele, non chiederà a Tel Aviv l'estradizione dell'ex-colonnello delle SS, Adolf Eichmann». E' stato arrestato a Francoforte [redacted] complice di Eichmann. Si chiama Her[redacted] Krumey, [redacted] tenente colonnello delle SS e viene [redacted]cusato di sterminii e di rapine ai danni degli ebrei ungheresi, nel 1944.

Gli aviatori [redacted] rilasciati [redacted] russi



L'aereo da trasporto americano «C-47» che sei giorni fa sconfinò nella Germania Orientale e che i sovietici costrinsero [redacted] atterrare, è giunto ieri sera nella Germania Occidentale. A bordo [redacted]ll'apparecchio erano i sei membri dell'equipaggio ed i tre passeggeri, che apparivano tutti [redacted] buone condizioni [redacted] (Telefoto)

Il 24 maggio è morto il
PITTORE
Domenico Buratti
A funerali avvenuti ne danno il [illegible] annuncio la moglie, la figlia, il [illegible], la cognata.
— Torino, 25 maggio 1960.

Addolorati annunciano la scomparsa del
PITTORE
Domenico Buratti
i colleghi e amici: [illegible]
— Torino, 25 maggio 1960.

Ieri, cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro [redacted]
[illegible] I funerali avranno luogo oggi 26 alle ore 10.30 partendo da corso Palermo 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. [illegible]
— Torino, 26 maggio 1960.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Angiola per la perdita del suo caro PAPA'.

E' tornata a Dio l'anima di
Carla Aresu nata Ferrua
Lo annunciano: il marito [illegible] [illegible] La sepoltura avrà luogo oggi giovedì alle ore 10.30 da corso Giulio Cesare 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1960.

[illegible] partecipano al dolore dei coniugi Mecelle.

Lasciato con papà e mamma piangono la perdita della cara madrina
Carla
— Torino, 26 maggio 1960.

Dopo lunga malattia mancava ai suoi cari
Giacomo Bellino (Blin)
Lo piangono: la moglie [illegible] I funerali [illegible] giovedì 26 alle ore 16.15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Genola, 25 maggio 1960.

E' mancato il 23 maggio 1960 in Roma
Edmondo [redacted]
[illegible] La salma riposa nella tomba di famiglia in Alassio.
— Torino, 26 [redacted] 1960.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Andrea Marengo
Pensionato FF. TT.
Angosciati lo annunciano: [illegible] Funerali venerdì 27 corr. ore 10.30 da via Chiesa della Salute 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1960.

E' spirata serenamente
Maria Pelacani ved. Lapier
[illegible] Funerali oggi ore 10.30 da via [illegible] 12.
— Torino, 25 maggio 1960.

Nel primo trigesimo [redacted] della scomparsa del
MARCHESE DOTTOR
[redacted] Visconti di Modrone Castello
verrà celebrata una Messa il giorno 28 corrente alle ore 10 nella parrocchia Angeli Custodi, via San Quintino.
— Torino, 26 maggio 1960.

Venerdì 27 corr. ore 9, nel 15° anniversario della morte a Mauthausen quale deportato politico, nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) sarà celebrata una S. Messa in suffragio di
Giorgio Devalle
e della sua mamma
Adele Bona ved. Devalle
— Torino, 26 maggio [redacted].

Nel 3° anniversario della morte di
Carolina [redacted] Pavesio
il marito ed i figli con affetto la ricordano a quanti la conobbero. Una Messa di suffragio sarà celebrata sabato 28 maggio nella parrocchia del Lingotto, via Nizza 355, alle ore 8.
— Torino, 26 maggio 1960.

1953 — 1960
Ten. Col. Ugo [redacted]
[redacted] doloroso anniversario. Messa il 27 maggio ore 9,30 nel santuario di N.S. di Lourdes.
— Torino, 26 maggio [redacted].

Nel 10° [redacted] della scomparsa di
Pietro Gay
Maestro di orologeria
Medaglia d'oro [illegible]
La S. Messa funebre per la sua anima eletta verrà celebrata il giorno 28 corr. alle ore 8 nella parrocchia di S. Francesco da Paola via Po.
— Torino, [redacted] maggio [redacted].

[redacted] trigesimo della immatura scomparsa di
Romeo Balsamo
[illegible] Una Messa di suffragio sarà celebrata il 27 maggio ore 7.30 parrocchia Sant'Agostino.
— Torino, 26 maggio [redacted].

1959 — [redacted]
Corinna Tamagnone Castaldi
Vive sempre nell'affettuoso ricordo e accorato rimpianto dei suoi cari.
— Torino, [redacted] maggio 1960.

Nell'8° anniversario della morte dell'
Avv. Giovanni Cuino
la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto. Il 28 maggio ore 9 verrà celebrata S. Messa nella parrocchia SS. Pietro Paolo.
— Torino, 26 maggio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Mario Ramorino
la famiglia lo ricorda agli amici e conoscenti. S. Messa in suffragio il giorno 1° giugno ore 8 nella chiesa di S. Croce (via Milano).
— Torino, [redacted] [redacted] 1960.

[illegible] nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno partecipato con la presenza scritti e fiori al suo dolore per la perdita della consorte
Maria
[illegible]
— Torino, 26 [redacted] [redacted].

A quanti vollero donare al loro
Leone
attestazioni di affetto e ricordo la vedova, la famiglia [illegible] porgono il loro profondo riconoscente grazie.
— Mango, 25 maggio 1960

E' mancato ai suoi cari
Serafino Cafasso
Elettrotecnico
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, la nipotina, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti, prendono viva parte al lutto. I funerali domani alle ore 9 da via Luigi Gramegna 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marino [redacted] Davide
d'anni [redacted]
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie [illegible] I funerali oggi alle ore 10.30 da via Romano 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1960.

Carlo Malvisi
nato il 18-12-1940
ha immolato la sua giovane vita al volante di una potente autovettura, vittima della sua grande passione. [illegible] I funerali avranno luogo in Loano il 27 corrente alle ore 10 e partono da via Alessandro Manzo.
— Genova, 26 maggio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilio Rossaro
di anni 71
Addolorati l'annunciano la figlia [illegible] col marito Luigi [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo a [illegible] oggi alle ore 10.
— Torino, 25 maggio 1960.

E' mancata l'anima buona di
[redacted] Niccoli in Guidi
I funerali venerdì 27 ore 8. Via [redacted] 22.
— Torino, 26 maggio 1960.

Il [illegible] prende viva parte al lutto del suo Vice Presidente per la scomparsa del fratello
Dr. Ing. Angelo Siniscalco
— Torino, 25 maggio 1960.

Gli Amici della famiglia Scanavino si uniscono al dolore che l'ha colpita per la perdita del suo congiunto
Battista Scanavino
— [redacted] 25 maggio 1960.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
RAGIONIERE
Gioachino Fernandez y Martinez
la moglie con sempre affettuoso rimpianto ne rievoca la cara memoria. La Messa sarà celebrata il 28 maggio, parrocchia piazza S. Carlo ore 10.
— Torino, 26 maggio 1960.

Nel terzo anniversario della dipartita del compianto
RAGIONIERE
Gioachino Fernandez y Martinez
la Ditta P.A.I.S.S.A. ricorda il suo amato presidente immaturamente scomparso.
— Torino, 26 maggio 1960.

29-5-1954 — 29-5-1960
Felicita Vercelli [redacted] Valpreda (Bepa)
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 29 maggio ore 9 chiesa [illegible] (p.za Fontanesi 1).
— Torino, 26 maggio 1960.

Nel primo anniversario della morte di
Giorgio Porta
la famiglia lo ricorda a quanti ebbero a conoscerlo. La Messa in suffragio avverrà nella parrocchia Crocetta alle ore 8.30 [redacted] 27 maggio.
— Torino, 26 maggio 1960.

Nel primo anniversario della dipartita di
Pietro Facchetti
con immutato rimpianto la moglie e la famiglia lo ricordano.
— Torino, 26 [redacted] 1960.



IDRO CO LOR

PITTURA MURALE LAVABILE

è un prodotto **boero**

dal 1831 smalti colori vernici

Industria meccanica importanza nazionale
CERCA OPERAI QUALIFICATI da adibire al montaggio di impianti di trasporto. Dettagliare referenze - età - posti occupati.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1132 - TORINO

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Azienda Chimica Importanza Nazionale
CERCA PERSONALE ESPERTO IN
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Pianificazione organizzativa
Pianificazione e Programmazione della produzione
Preventivazione di lavori di manutenzione
Miglioramento dei metodi di lavoro e riduzione dei costi.
Indirizzare domande, dettagliando curriculum vitae, a: PUBBLICITA' STAMPA 331 - TORINO



Digerire bene e proteggere il fegato con Epaclar, gradevoli sali effervescenti digestivi e disintossicanti. Nelle Farmacie.
Se lo stomaco vuol curar prendi **Epaclar**

Le sardine all'olio purissimo d'oliva

Giannina

richiedetele ovunque

ARMOUR - ERBA FARMACEUTICI S.p.A.
CERCA PROPAGANDISTI PER IL PIEMONTE TRA NEOLAUREATI FARMACISTI.
INDIRIZZARE LE RISPOSTE IN VIA CERVA, 44 MILANO

MOBILI
Baravero
via belfiore 43 torino

a nuove esigenze di vita adeguato arredamento

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

A Albisola Marina affittansi alloggi panoramici una, due camere tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ». A42538

A Noli (Savona) vendo tre locali giardino. Caccia. Vulci 1, Milano.

AFFITTANSI camere sul mare. Scrivere: Ada Baviati, via A. Provana di Leyni, 1 int. 6. Genova Nervi. A46070

AFFITTASI villetta 2 alloggi, stagione estiva, mezza collina. Tel. 586-400.

BARDONECCHIA cesso in affitto alloggio ammobiliato per mese luglio. Telefonare 764-401. A46878

DAMEIO mare giugno luglio 5 camere, giardino, panoramicissimo con montagne presso Torino. Telef. 41-905.

CHIAVARI. Zaccaro, corso Dante 40. Affitta bellissima matrimoniale cucina terrazza mare. 24751

FINALMARINA, Mattio, via Brunenghi 10, vende privatamente appartamenti e pensione. Ratealmente. A44770

LAIGUEGLIA affittasi giugno luglio agosto due camere servizi, vista mare. Telefonare 84-615. A46054

LOANO. Appartamenti signorili, pronta consegna, vendonsi convenientemente. Impresa Solari. Alassio. A42472

LOANO appartamento in villa affittasi giugno luglio, settembre, ottobre. Telefonare 277-098, Torino. A46494

NOLI (Savona) affittasi luglio agosto panoramico appartamento due camere, soggiorno, servizi, sei letti. Telef. 691-583.

RAPALLO adiacente mare affittansi due camere, cucina, servizi. Tel. 387-287.

RAPALLO affittasi esclusa agosto matrimoniale tinello cucina servizi vicino mare nuova costruzione. Tel. 583-973.

SANREMO affittansi camere, eventualmente uso cucina, fronte spiaggia. Migliori, Vittorio 3. 24781

SANREMO panoramica 2 letti, uso cucina, giugno 15.000, luglio 18.000. Sirone Pubblicità 22, Sanremo. 24791

VARALLO Sesia affittansi appartamenti ammobiliati soleggiatissimi tre camere. Telefonare 654-550. A45371

VIGINO Fraggiato affittansi 1-2-3 camere. Telefonare 660-694. A45490

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, Albergo Bellevue, nuova costruzione, posizione tranquillissima, 100 metri mare, tutti confort moderni.

ALASSIO « da Vittoria », corso Dante 171 centralissimo soggiorno familiare cucina piemontese. Telef. Torino serale 338-894.

ALASSIO Hotel Nuovo, prezzi propaganda, telefonare Torino 238-716.

ALASSIO nuova pensione Edera in villa, posizione incantevole, trattamento familiare. Prezzi modici. Via Aurelia 3.

ALASSIO Pensione S. Michele, ampio giardino, parcheggio privato, tranquillità, trattamento familiare, rinomata attrezzata cucina, cabine proprie. Telefonare 42-067. 24708

ALASSIO, Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, confort, prezzi modici. [illegible]

ALBERGO « Preve », Lavagna. Maggio 1350, giugno 1450, luglio e dal 21 agosto 1650, settembre 1000. Tutto compreso.

ALBISOLA. Albergo Excelsior. Tel. 141. Tutti comforts, vicino mare, tranquillo. Riduzioni giugno. A46827

ALBISOLA Capo pensione «La Rondine» trattamento familiare, prezzi modici, prenotatevi. 24823

ALBISOLA Sup. Nuova Pensione Mirasole, via Darege 19 B, vicino mare, tranquilla, prezzi modici, Riduzioni giugno.

ANTEY altitudine 1000, Hotel Filey 3ª categoria, 40 camere, 20 modernissime con doccia, tutti confort, annesso immenso piazzale, ottimo trattamento. Prenotatevi.

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. 24362

BELLARIA Pensione La Triglia, sul mare, gestione propria. Giugno, settembre prezzi modici. Interpellateci. 24704

BELLARIA Villa Enari familiare, ottimo trattamento. Giugno 1000, luglio 1500.

BELLARIA Villa Fiorita sul mare, spiaggia privata, grandissimo parco confortevole. 24220

BELLARIA Villa Garden, familiare, tranquilla. Giugno 1100, luglio 1700 complessive.

CATTOLICA, Hotel Boston al mare, moderno, camere con tutti comforts, doccia, WC.

CHIAVARI. Pensione Zaccaro, corso Dante 40 (telef. 30-80) vicino mare, L. 1500.

CONFORTEVOLE Casa Riposo, per signora servizi modernissimi, 40 km. da Torino, posizione incantevole, prezzi modicissimi. Monteu Roero (Cuneo).

FINALMARINA Pensione giugno-settembre 1600, luglio 1800, agosto 2000, tutto compreso. Mattio, Brunenghi 10.

IGEA Marina, Rimini, Albergo Esperia, 60 metri mare, vasto giardino, silenzioso. Interpellateci. A42561

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

LOANO pensione familiare ottimo trattamento giugno 1200. Tel. 529-639 prenotatevi. A44760

LOANO. Pensione Millone, vicino mare, ampia terrazza. Giugno-settembre facilitazioni mamme, bambini. Interpellateci.

LOANO via Pavia 35 da Argentina ogni confort. Trattamento familiare.

MARISTELLA. Giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 570-078 Pieve Ligure.

PENSIONE « Villa Afra » Avigliana (To) soggiorno incantevole, riposante, stranomaggio-ottobre. Telefonare 93-230.

PESARO, Hotel Excelsior nuovissimo, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento primordine, condizioni favorevolissime. 24350

PIETRALIGURE, Pensione Niko, giardino. Prezzi convenienti, posizione ottima, spiaggia propria. Prenotate. 24887

RICCIONE Hotel Alfonsina, vicinissimo mare, centrale, 15-6/15-7 facilitazioni.

RICCIONE, Hotel Franchini vicinissimo mare, rinomata cucina, bar, giardino, autoparco. 24531

RIMINI Centro Nouvel Arcad Hotel. Regina Elena 32, sulla spiaggia. Interpellateci trascorrerete giugno - 11 luglio ed dal 21 agosto confortevole economico soggiorno. 24706

RIMINI Internazionale Hotel, prospiciente mare, spiaggia privata, ascensore, ogni comfort. 24755



non temo rivali !

Un solo nome
per un assortimento completo!
CIRANO
squisite caramelle
tonde e quadrate
ripiene e no
incartate ad una ad una
in pratiche confezioni.
In casa, in ufficio
al cinema, allo stadio
in auto, in tram
in ogni occasione
CIRANO
la caramella di qualità!

anche **LIFE SAVERS**
la famosa caramella col buco



è una caramella **Motta**

Motta

e con 50 lire quante caramelle!

RIMINI Lido, Pensione Ariosto nuova centralissima, tutte camere vista mare, telefono, acqua calda fredda. A39740

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23635

RIMINI Pensione Belvedere, viale Regina Elena 50, direttamente mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23951

RIMINI Pensione Franca, vicinissima mare, ottimo trattamento, autoparco, giugno settembre 1100, luglio 1500 tutto compreso. 24704

RIMINI, Pensione Lidia, giugno 1100, 1-15 luglio 1400 tutto compreso.

RIMINI, Sangiuliano mare. Pensione Bellombra, prima linea, prezzi modici. Prenotatevi. 23597

SANREMO nuova pensione « Bella Romagna », Matteotti 138, telefono 56-19, familiare, scelta cucina emiliana. Pensione completa 1900. Prenotatevi.

SANREMO prenotatevi nuovissima villa Pensione George, Solaro 21-83194, giardino, solarium, parking. Agli sposi ospiti speciali omaggio gita Costa Azzurra. A45204

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Vanini, vicinissima mare. Bassa stagione 1300, alta 1800, confort, garage.

VARAZZE, Pensione Villa Gloria, San Domenico, camere con-senza servizi, tranquilla, giardino, vicinissima mare. Interpellateci. 23533

VISERBELLA Pensione Villa dei Fiori, sul mare, veramente confortevole. Interpellateci. 24706

ACCONCIATURA: corsi completi, perfezionamento taglio, piega, ondulazione aria. Estetica: corsi massaggi estetici corpo, viso, trucco giorno, sera, Manicure, pedicure. Massima serietà. Corso Estetica visagista, per corrispondenza. Scuola Anglem Melis. Allioni, zero, Torino. A45204

ALASSIO collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie alunni preparazione esami, ricupero cure marine. Telefonare 40-801. 536

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44-448. Milano, via Meucci 3, tel. 566-457. Aperti tutta l'estate. 24719



C'È OLIO E OLIO,
ma di Bertolli c'è n'è uno solo

BERTOLLI
Lucca

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Pensione Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato. Telef. 771-949 Torino.

RIMINI Soggiorno Serenà, viale Pola, ottimo trattamento, prezzi modici.

RIMINI Stella Marina, sul mare, acqua calda fredda, bagni privati, bassa stagione 1500, direzione propria, giardino.

RIMINI Torrepedrera, Hotel Ideal sulla spiaggia, conforti, pensione completa, giugno settembre 1350, luglio agosto 2300. Tel. 38-006. 24704

SANREMO Garibaldi 108, da Garibaldi, soggiorno vicinissimo mare, cucina piemontese e ligure. 24761

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari collegio maschile « Tigullio » accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione, spiaggia riservata. Telefono 3858. A40364

ASSISOGNANDOVI impiego perfezionate, Istituto Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computisteria. 146

ALL'ISTITUTO Cima 1º giugno iniziano corsi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 50-354. 21743

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 513-683. 22651

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 23630

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 534-853. 20797

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Tel. 86-[illegible] Torino.

PETTINATRICI diventerete specialità taglio ondulazione aria tinture permanenti corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telef. 50-346. A45372

STADIO: 5 giugno iniziansi corsi accelerati stenodattilo. Iscrizioni limitate. Prenotarsi. Telefonare 263-148.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distint asignora, corso S. Martino 6. Telefonare 512-025.

BALLO lezioni individuali Battisti 7, secondo piano, Varchetta, Telefono 518-299.

CONTABILE dattilografa esperta assume amministrazioni lavori vari. Proprio domicilio. Telefonare 31-090. A44491

GEOMETRA per arrotondare eseguirebbe lavori ore libere. Tel. 700-016.

PERITO disegnatore attrezzista cerca officina esecuzione disegni domicilio. « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA accetta lavoro domicilio dattilocopiatura tutti pretese. Telefonare 598-832. A45053

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto impiegato bella ammobiliata tranquilla. Telefonare 570-980 ore 12-15 16-20. A45097

A persona stabile affittasi bella camera indipendente acqua calda. Telefonare ore pasti 651-797. A45047

AFFITTANSI due belle ammobiliate 1-2 letti, comodità, via Madama Cristina angolo Valperga. Telefono 653-904.

AFFITTASI ammobiliata trattamento familiare. Telef. 578-606. A45303

AFFITTASI bella ammobiliata due letti. Telefono 43-382. A45083

AFFITTASI bellissima moderna ammobiliata zona S. Rita. Telefonare 396-576. ore pasti. A44399

AFFITTASI camera mobiliata zona largo Francia. Telef. 771-658.

AFFITTASI mobiliata 2 letti paraggi corso Marconi comodità. Telefonare 631-093.

AFFITTASI Porta Nuova grande luminosa ammobiliata comodità. Telefonare ore pasti, 529-520. A45307

AFFITTASI spaziosa due letti, uso cucina, uso cucina, Statuto, tel. 527-967

AMBIENTE signorile serio pensione completa 31.000, zona Statuto. Telefonare 510-642. A44765

AMMOBILIATA centralissima uno due letti affittansi. Telef. 570-286. A46081

DISPONIAMO due stanze a 2 letti pensione completa ambiente signorile trattamento familiare acqua corrente calda, televisore. Telef. 50-329. A45348

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobigliata indipendente o presso signora sola. Telefonare 652-527 ore 15-17.

INDIPENDENTE ammobiliata acqua, luce, gas, affittasi. Fabbri, Accademia Albertina 27. Telefonare 81-943. A45501

PENSIONE centralissima confortevole, vitto sano, abbondante, prezzi modici, telefono 518-201. A45490

PENSIONE familiare tutte comodità moderne 29.000 mensili. Telefono 527-508.

PIAZZA Solferino affittasi elegante moderna camera ammobigliata. Tel. 45-704.

PORTA Nuova camera mobiliata uso cucina, comodità, indipendente. Telefonare 687-928. A42485

10.000, zona Porta Nuova affittasi ammobiliata persona sola. Telefonare pomeriggio 50-620. A45468

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE operatore contabile Audit 302-303 interscy dattilografo, contabilità generale, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A43497

CAPUFFICIO esportazione, corrispondente spagnolo, francese, inglese, offresi disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ». A44822

DISEGNATORE meccanico secondo impiego, scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 338 — Torino ». 24700

DISEGNATORE progettista macchine attrezzature esperienza decennale offresi impiego direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A44947

GEOMETRA 28enne ottimo francese inglese stenodattilo occuperebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A42971

GIA' capo officina piccola industria autoricambi conoscenza motori auto Avio con referenze offresi disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8015 — Torino ». A44931

GIOVANE ex-carabiniere invalido guerra subito occuperebbesi grande Ditta industria commercio, magazzino, uffici, licenza media. Referenze. Telefonare 281-443

IMPIEGATA quarantenne pratica lavori ufficio, dattilografa, offresi preferibilmente mansioni fiducia. Referenze. « Pubblicità Stampa 5073 — Torino ». A45192

INGEGNERE elettromeccanico dirigente industria cerca nuova sistemazione anche cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ». A44723

PENSIONATO attivissimo, presenza, facilità parola, offresi esattore, visita clienti. Telefonare 397-307. A44733

PERITO meccanico disegnatore pratico recipienti tubazioni impianti industriali fluidi gas alta-bassa pressione compressori offresi scopo miglioramento oppure lavori per a serali. Telef. 352-875.

PRATICA export import paghe, contabilità, questioni sindacali contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ».

RAGIONIERA esperta contabile e tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5009 — Torino ». A44917

RAGIONIERE neodiplomato ventenne militesente, ottime referenze, occuperebbesi. Telef. 392-365. A45017

STATALE offresi pomeriggio sera, lavori ufficio, magazzino, negozio o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». A45475

STENO dattilografa, corrispondenza commerciale italiano, francese, inglese, tedesco, ottime referenze, tutti pretese. Telefonare 399-231. A44733

STENO-DATTILOGRAFA ventenne accorde impiego occuperebbesi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6076 — Torino ». A45301

(Continua a pag. 14)

---

la prima impressione



La prima impressione è quella che conta: un abito Facis vale più di una raccomandazione. Valorizzate subito la vostra personalità: presentatevi con distinzione ed eleganza. Provare non costa nulla! Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro abito Facis presso qualsiasi negozio fornito delle confezioni Facis. Facis la più grande casa italiana di confezioni maschili ricorda:

FACIS MONTECARLO Lire 24.700
FACIS RAPALLO Lire 19.900

gli abiti in purissima lana per la primavera e l'estate.

120 taglie, tutti i colori.



Facis la più grande casa italiana di confezioni maschili.

Facis

Bravo pittore progettatore vetrine
per articoli di meccanica assumerebbe grande industria torinese. Dettagliare offerta, pretese, età, curriculum (studi e risultati realizzati). Indirizzare a PUBBLICITA' STAMPA 344 - TORINO

AZIENDA CHIMICA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca personale con esperienza in
ACQUISTI E COLLAUDI DI MACCHINARI PER IMPIANTI CHIMICI DI CARPENTERIA METALLICA E DI CALDARERIA
Specificare età, titolo di studio, esperienza.
Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 329 - TORINO

INGEGNERI ELETTROTECNICI
qualche anno esperienza e neolaureati cerca importante azienda meridionale produzioni tubi elettronici e semiconduttori. Inviare curriculum votazioni conseguite a: Casella Postale 388 - PALERMO.

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'**OBESITA'** correggendo armonicamente la linea; del **DIMAGRAMENTO** sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-596
Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Istituto A. R. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 7

... negli impermeabili
pratici - leggeri - indistruttibili

... nelle calze
velatissime - morbide - resistenti

... nella biancheria
soffice - elegante - vaporosa

Helion... CHE FIBRA!

CHÂTILLON S.p.A. via Conservatorio 7/13 - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

TECNICO valvole termoioniche esperto lavorazione vetro. Cerca impiego alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8014, — Torino ». A44927

TRENTADUENNE operatore cinema occuperebbesi possedendo vasta pratica et competenza offresi anche direzione cinema referenziato. Telefonare 694-237.

VENTENNE diploma magistrale dattilografa occuperebbesi subito primo impiego. Tel. 86-711. A46118

VENTENNE pratica lavori ufficio libera subito, offresi referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTENNE, pratica paghe contabilità dattilografia. Mill pratese offresi. Telefonare 587-555. A44918

VENTITREENNE bella presenza offresi lavoro decoroso pratica ufficio. Telefonare 741-688. A44739

VENTUNENNE, pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5080 — Torino ».

CERCASI signorina bella presenza aiuto scuola ballo. Telefonare 512-025.

CERCASI signorina 15-17enne dattilografa fatturista. Telefonare 527-730.

CERCASI signorina 16-17enne primo impiego per lavori d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0025 — Torino ».

COMPAGNIA americana cerca esperti ainei disegnatori per sviluppo progetti motori auto, a celibi liberi impegni militari, conoscenza inglese, disposti trasferirsi. Età massima anni 32. Sono esclusi offerte non documentate da ottime referenze, da provata esperienza lavoro, da titoli studio con votazioni. Assicurata massima riservatezza trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3277 — Torino ».

CRONOMETRISTA giovane cercasi da seria industria metalmeccanica libero subito. Presentarsi venerdì pomeriggio via Pesaro 17. A45303

DATTILOGRAFA fatturista, 24 impiego cercasi. Telefonare 790-736. A45828

DISEGNATORE civile fisso [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ». A46171

DISEGNATORE esperto cemento armato ottima retribuzione cercasi da studio professionale, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6053 — Torino ». A46171

DISEGNATORI di carrozzeria e disegnatori di attrezzatura provetti e particolaristi, giovani militesenti cercansi per importante azienda. Manoscrivere indirizzando a S.O.I. organizzazione industriale, Torino, via Guido Rey 12, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati e referenze. A44501

DITTA F. Carello & C. cerca disegnatore attrezzista pratico stampaggio lamiere. Inutile scrivere se non qualificato. Scrivere casella postale 613, Torino.

DISEGNATORI bozzettisti veramente capaci cerca Res Pubblicità, via Bava 17, Torino, tel. 871-071. Scrivere mandando campioni, specialmente disegni finiti pronti per la stampa. 24822

DITTA meccanica cerca 16enne seria dattilografa fatturista paghe operai. Telefonare 756-442. A44417

DOTTORI chimica pura o industriale ramo inorganica chimico fisica, [illegible] produzione controllo qualità gas industriali, cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1120 — Torino ».

EDITRICE vendita rateale cerca elementi femminili lavoro pomeridiano. Presentarsi ore 9-12, Principi Acaja 22.

FILATURA pettinata centro toscana potenzialità 2800 fusi in ricerca abilissimo capo ottime referenze. Scrivere dettagliando a Publimen, casella 114 C Biella. 24791

ENTE pubblico assume subito tecnico in possesso licenza scuola media esperto centrale elettrica esente servizio militare massimo trentenne. Scrivere fornendo referenze: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ». A46126

FARMACIA Torino assume collaboratore neo-laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1068 — Torino ». A47810

IMPIEGATA esperta o pratica: rilevazioni costi industriali, ripartizione mano d'opera e macchine contabili, cercasi da importante industria. Buon trattamento economico. Telef. 399-632. 24851

IMPORTANTE azienda torrefazione caffè, olii alimentari, cerca persona attiva energica, provata capacità amministrativa commerciali per sviluppo vendita diretta ingrosso-dettaglio. Disposta accettarla come socio senza finanziamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1102 — Torino ».

GRANDE Società desiderando preparare quadri nuova organizzazione, assume numero limitato elementi da avviare verso redditizia carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, distinti, pratici trattazione affari, lunga residenza Torino, militesenti, liberi da impegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 251 — Torino ». 360

IMPORTANTE gruppo editoriale cerca persone colte spirito iniziativa attitudine trattative alto livello per sviluppo settore pubblicitario propri periodici. Esigonsi assoluta moralità, referenze primordine, curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ».

INGEGNERE civile giovane [illegible] da ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5081 — Torino ». A46171

PENSIONATA stenodattilo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ». A44541

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovani periti industriali meccanici, militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A44798

NOTISSIMA Società per parziale rinnovo quadri organizzativi esamina domande assunzione 5 elementi primissimo ordine, età 25-30 anni, residenti Torino, per incarico rappresentativo di particolare fiducia. Richiedonsi: minimo titolo studio scuola media superiore, referenze ineccepibili, ottima presenza, discreta facilità di eloquio. Indispensabile appartenenza ambiente familiare decoroso preferibile se proveniente da elevato ceto sociale. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti necessari. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 484

PERITO documentata esperienza direzione reparto cerca industria meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A45365

PERITI meccanici elettrotecnici chimici competenti in resine rinforzate, giovani militesenti cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ».

RAGIONIERE venticinquenne, pratico contabilità, corrispondenza, cerca media industria. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3243 — Torino ». A44476

SEGRETARIA direzione, età massima 35 anni, conoscenza perfetta francese, inglese, abile steno-dattilografa, esperta mansioni segretaria alto livello. Inutile avanzare domanda se non rispondente tassativi requisiti, massima distinzione, senso responsabilità, esperienza specifica. Indirizzare manoscritto a: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino » indicando età, titoli studio, incarichi assolti.

SEGRETARIO di reparto non ultratrentacinquenne pratico conteggi bolle lavorazione et lavori mano d'opera cerca importante industria torinese. Precisare studi posti occupati età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A44816

TECNICO fonderia ghisa, esperto cosi lavorazione, attitudine trattare clientela, affiderebbesi direzione fonderia 45 operai. Indicare [illegible] studi, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0434 — Torino ». A41480

TECNICO per direzione controllo produzione cerca azienda meccanica precisione. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 348, Torino ». 526

VELOCE dattilografa pratica anche paghe e contributi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A pensionati, impiegati, universitari volonterosi residenti Torino, importante società offre possibilità di guadagno garantito nelle ore libere con incarichi esattivi produttivi. Presentarsi venerdì via Garibaldi 63 secondo piano. 24

ABBISOGNAMO apprendista impiegato pratiche contabilità paghe ed apprendista per commissioni. Telef. 558-405.

ABBISOGNAMO [illegible] aspiranti cantanti. Insegnamento gratuito. Radiocanto, via Montebello 19. A42772

ANALISTA chimico anche primo impiego cercasi. Specificare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5031 — Torino ». [illegible]

ANTICA impresa costruzioni edili cerca signorina esperta paghe contabilità corrispondenza. Buona retribuzione, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9076 — Torino ». A44347

APERTURA nuova sede importante Società cerca personale femminile residente in Torino, età 21-35 anni, titolo studio media inferiore, referenze ineccepibili, curriculum vitae, presenza. Seria selezione. Inutile rispondere se non in possesso di requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 349 — Torino ».

AVVIAMENTO carriera direttiva ambito propria organizzazione importante editrice cerca personale altamente qualificato. Indispensabile diploma laurea, età minima [illegible] anni, conoscenza moderne tecniche di vendita e di comando, referenze prim'ordine moralità assoluta. Inviare particolareggiato curriculum. Casella Postale 5071, Roma Ostiense. 24710

AZIENDA commerciale con uffici centrali cerca veloce stenodattilografa corrispondente, buona conoscenza lavoro ufficio. Richiedesi età non superiore 24 anni et presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3268 — Torino ». A44765

AZIENDA importante assume elementi maschili maggiorenni buona cultura per lavoro organizzato in Torino. Telefonare 372-707. 24

CAPO servizio cercasi da industria laniera per studio ed acquisto impianti, macchinari et servizi generali, nonché manutenzione, avente comprovabile ampia esperienza macchinario anche moderno. Indicare età, titolo studio, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ». A43164

CERCASI impiegata direzione steno-dattilografa veloce, indicare posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ». A46255

CERCASI praticissima vendita radio elettrodomestici, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1142 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE sarta bella presenza offresi commessa negozio abbigliamento. Tel. 85-023.

AGGIUSTATORE specializzato calibrista collaudatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3264 — Torino ». A44728

ALESAURISTA specializzato offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] seconda lunga pratica offresi subito. Quercia, via Montanaro 5, Torino.

AUTISTA con camioncino offresi ditta. Telefonare Cervi 690-361 ore 9-12.

AUTISTA fattorino ventunenne piemontese con patente B pratico città e provincia. Militesente offresi. Telef. 688-394.

AUTISTA fattorino 24enne patente di privato pratico autovetture e autocarri offresi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5071 — Torino ». A45187

AUTISTA meccanico terzo generale, pratico città, ritiro, consegna, particolari, attivo, referenziato, occuperebbesi stabilmente, scopo miglioramento. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTOTRENISTA lunga pratica et meccanico motorista, libero, subito. Ottime. Referenze. Telefono 385-347. A43991

CARPENTIERE in ferro conoscenza disegno offresi ore serali. Telef. 679-884.

CINQUANTENNE ex impiegato referenziato, coniugato senza prole offresi per custodia villa signorile Piemonte, Liguria. Telefonare 842-523. A43463

CONIUGI piemontesi 35-40 anni senza figli referenziati cercano villa in custodia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ». A45036

CONIUGI soli trentenni cercano portineria telefonare 238-289. A45191

DOMESTICO, aiuto cucina, adatto spese [illegible], educazione irreprensibile, scrupolosamente onesto, capacissimo disbrigo pratiche amministrative, occuperebbesi periodo prova presso famiglia veramente signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A44772

ELETTRICISTA civile industriale offresi lavori [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ». A45802

INFERMIERA 50enne offresi assistenza in montagna periodo estivo. Tel. 358-878.

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

EX sottufficiale ventiseienne patenti impiegherebbesi mansioni fiducia. Telefonare 532-276. A44351

FUOCHISTA diploma 2° grado generale, referenziatissimo, occuperebbesi subito. Telefonare 935-120. A43441

GIOVANE diciannovenne lunga esperienza riparatore istallatore, scaldabagni cucine gas offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A45199

INFERMIERA paziente offresi assistenza persona sola, mare viaggi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino».

MECCANICO motorista auto moto complessivista elettrauto lunga esperienza offresi seria ditta. Telefonare ore pasto 41-538. A43987

PALISTA per pala Fiat o autista libero offresi. Telefonare 85-600. A45075

PIEMONTESI offronsi portinai custodi pulizia scale. Telefonare 871-695.

PRATICO fiori ortofrutticoltura 50enne ore libere auto referenze occuperebbesi. Telefonare pomeriggio 750-963. A41[illegible]

QUARANTAQUATTRENNE ex carabiniere occuperebbesi mansione fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino».

SESSANTENNE, ostetrica, sana, robusta, affetta sordità referenziatissima, amante bambini pratica casa, cucina, occuperebbesi, miti pretese. Telefonare mattino 46-109 oppure scrivere Comitato San Giuseppe, Cernaia 22, Torino. A46149

SIGNORINA 20enne offresi a ore o a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino». A43476

TORNITORE generico specializzato, progettista automatismi offresi a seria e sana industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A43461

TRENTADUENNE praticissimo Ape offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 551-033. Cozza Luciano. A43981

TUTTOFARE offresi mezza giornata referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A44973

TUTTOFARE offresi ore 8-11. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino».

VENTINOVENNE bella presenza seria volenterosa occuperebbesi studio medico, cassiera, maschera cinema, modista galanti; altro lavoro decoroso. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A44973

VENTITREENNE fonditore animista patente C. privata (seconda) occuperebbesi ovunque. Telefonare 883-756. A44001

VENTOTTENNE, serio, onesto, referenziatissimo offresi magazziniere, riparazioni elettrodomestici. Telef. 362-889.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A seria ditta occorre ragazzo 14-16enne per commissioni bicicletta, libero primi di giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino». A46061

ABBISOGNAMI commesso bar, anche non pratico, et barista. Tel. [illegible]-503.

ABBISOGNAMI signorina 18enne negozio alimentari, telefono 693-702.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Boucheron 9.

ABBISOGNAMI tuttofare massimo stipendio, trattamento familiare, trasferimento estivo. Telefonare 386-654. A44434

ABILE manicure finita cercasi. Presentarsi Dino Acconciature via Teofilo Rossi 3. 24842

ABILI macchiniste capaci attaccatura pizzi, desideroso migliorare, assume nuovo laboratorio lingerie nylon signore. Telefonare 768-580. A45466

ABILI tornitori qualificati cerca piccola industria per impiego stabile. Presentarsi corso Belgio 72. A43175

ACCONCIATURE nuovo negozio cerca pettinatrice finita. Richiedonsi referenze. Telefonare 698-632. A45343

AGGIUSTATORE meccanico urge; presentarsi Officine Fera, via Randaccio 36.

AGGIUSTATORI, montatori, buona conoscenza disegno, paga massima, cerca industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

AIUTANTE sarta donna urge. Telefonare 40-874. A43463

AIUTO tallecino quindicenne pratico città e bicicletta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A45532

ALBERGO cerca cameriera. Tel. 682-100.

ALBERGO in Aosta cerca cameriere e cuoco per stagione. Cardarelli, corso Battaglione 9. 24769

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa giovane pratica cucina stiro, referenze. Tel. 593-015. 268

ANZIANI operai o ex capi squadra, aggiustatori, fresatori, specializzati per lavori di piccola serie e precisione cercasi da importante stabilimento meccanico. Orario anche ridotto. Scrivere età, precedenti professionali, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino». A45610

APPRENDISTE quattordicenni cercansi per legatoria. Telefonare 398-968.

APPRENDISTE 14enni cercasi presentarsi Gorrasi e Ruspini via Paolo Ferrari 7.

APPRENDISTE 14-16enni guadagnando bene imparerete mestiere di camiciaia. Telefonare 590-043. A44049

APPRENDISTE 16-18 anni cerca industria per lavori leggeri. Indicare età, studi, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino».

APPRENDISTI meccanici assumonsi. Presentarsi ore 9-12 Lanza, via Lagrange 29

APPRENDISTI rettificatori 14-17 anni diploma industriale cercansi. Tel. 30-294.

APPRENDISTI tornitori 14enni cercasi officina meccanica. Viberti, via Foligno 37/12. A44094

ASSUMIAMO operai pratici saldatura e lavorazione lamiera. Presentarsi Ing. Tonini, via Salerno 35, Torino.

ASSUMO battilastra finito saldatore. Telefonare 911-619, Chivasso. A44733

ASSUMO tuttofare libera veramente laboriosa precisa pratica lavori casa governo bimbi disposta trasferirsi mese agosto mare. Trattamento familiare. Telefonare 893-761. A45349

ASSUMONSI operai saldatori, calderai. Borgo S. Pietro, telefonare 660-600.

ATTREZZISTI, stampisti pratici lavorazione lamiera, giovani militesenti, cercansi per importante azienda. Manoscrivere indirizzando a S.O.I., Organizzazione Industriale Torino, via Guido Rey 12, specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. A44581

AUTISTA per Leoncino e manutenzione auto cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino». A44008

AUTISTA praticissimo città cerca agenzia trasporti, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

AUTOSCUOLA Mirafiori cerca istruttore autorizzato volenteroso, dinamico, mensile assicurato. Telefonare 380-963.

AZIENDA meccanica cerca fresatore dentellista e addetti fresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino».

AZIENDA meccanica cerca tracciatore collaudatore modelli, fusioni, particolari vari meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino». A44007

BORGOSE macchinista selleria [illegible]. Presentarsi Sat, via Arduino 52.

BRAVA lavorante cucito ben retribuita cercasi. Telef. 530-058. A46502

CAMERIERA giardiniera per contratto cercasi. Corso Fiume 15. A44632

CAMICERIA assume subito macchiniste, apprendiste. Lavatelli, Groppello 34. Telef. 47-140. A45630

CAMICERIA assume tagliatrici provette e apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 70-927. A45463

CARPENTIERI finiti cerca impresa edile. Tel. 519-261. 24855

CARROZZERIA cerca apprendisti 15-19 anni aiuto verniciatore. Francia 83.

CARROZZIERI saldatori elettricisti cercasi, via Monginevro 280. A44782

CERAMICA cerca praticissimo colaggio apprendista decoratrice già avviata lavoro. Telef. 81-636. A45374

CERCANSI alesatorista e fresatore prima categoria ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino».

CERCANSI apprendisti tornitori 15-20 anni. Ottime condizioni. Presentarsi IMEF, Boccaccio 22. A45484

CERCANSI [illegible] soli per portineria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A46104

CERCANSI operai pratici forni tempera acciai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino». A45084

CERCANSI ragazza pratica taglio e lavoranti seria domicilio praticissime confezioni grembiulini bambini punto smok applicazioni mano. Telef. 665-543.

CERCANSI ragazze interne facile lavoro questo laboratorio. Tel. 20-267.

CERCANSI tornitori 1ª categoria, presso Foraponi Dimer, via Asiago 40. Telefono 793-378. A43107

CERCASI [illegible] magliarista referenziata. Telefonare 670-901 ore 13-14.30.

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 670-571, presentarsi, via Madonna delle Rose 29. A45353

CERCASI aggiustatore stampista mezza giornata e apprendista 14-16 anni. Telefonare [illegible]. A45078

CERCASI aiutante pettinatrice, via C. Alberto 11. A45544

CERCASI aiutantina pettinatrice. Telefonare 386-717. A45345

CERCASI [illegible] barista 17enne. Bar Conservatorio, via Mazzini 12. A44430

CERCASI apprendista aiutante sarta donna. Telefonare 754-666. A43486

CERCASI aiuto commessa pratica vendita materiale elettrico. Referenze. Telefonare dalle 20 alle 21 al 687-470.

CERCASI apprendista aiutante sarta. Presentarsi Barbiero, via Moretta 7. Telefonare 380-911. A46609

CERCASI apprendista panettiere. Telefonare 86-849 via della Rocca 12.

CERCASI apprendista 15enne. Telefonare 659-718. A45637

CERCASI apprendisti gommisti 16-17 anni, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

CERCASI apprendisti 15enni bobinatori motori elettrici. Carpegna, via Viù 8.

CERCASI banconiera pratica tavola calda. Presentarsi ore 15-17. Romania Bar, piazza Castello 51. A44891

CERCASI commessa quattordici diciotto anni negozio frutta verdura con vitto alloggio. Bonino, via Barbaroux 10.

CERCASI cameriera fissa per bar-trattoria. Via Feletta 6, Asti. 34791

CERCASI commessa diciassettenne pratica drogheria. Telefonare 769-908.

CERCASI commessa pratica pelletteria, via Duchessa Jolanda 6. A45058

CERCASI cuoca abile per grande friggitoria. Pubblimann, casella 900, Vercelli.

CERCASI cuoco o cuoca e cameriere o cameriera capaci referenziati per stagione in una non grande pensione montana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino». A44068

CERCASI domestica fissa, disposta trasferirsi mare estate buona retribuzione. Telefonare 527-432 ore 16-18 feriali.

CERCASI domestica referenziata per casa Parrocchiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino». A43495

CERCASI donna tutto fare pratica cucina e guardarobe per famiglia signorile. Referenze controllabili, ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare ore ufficio 81-182. A[illegible]

CERCASI lavorante o aiutante sarto. Lanfranco piazza 1° Maggio 1, Asti.

CERCASI lavorante sarta uomo. Presentarsi corso Casale 367 Sartoria Mazzaglia.

CERCASI lavoranti aiutanti fantasia confezione. Minerdo. Via Bonzzi 2, Torino.

CERCASI macchinista camiciaia. Telefonare 235-028. A43457

CERCASI operai lattonieri e carpenteria leggera ferro. Telefonare 861-301.

CERCASI operai lavorazione carpenteria ferro. Telefonare 731-150 ore pasti.

CERCASI operai pratici lavorazione lamiera conoscenza disegno ed apprendisti. Telefonare dalle 8 alle 10: 283-057.

CERCASI operaio elettrauto urgente. Telefonare 22-694. Torino. A45371

CERCASI pensionato preferibilmente con patente guardiano notturno. Tel. 674-566.

CERCASI provetto calandrista maglieria dintorni Torino ottima retribuzione, possibilità alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A45498

CERCASI provetto gastronomico per industria alimentari. Dettagliare referenze, età, posti occupati. Pubblimann, casella 900, Vercelli. 34751

CERCASI ragazzo 16enne con bicicletta per commissioni. Telef. 42-556.

CERCASI subito [illegible] fare per coniugi con bimbo 15 mesi, disposta seguirne estero famiglia dopo servizio estivo. Referenziare Pubblimann, casella 116 C. Biella. 34701

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A44293

CERCASI tuttofare fissa per villeggiatura e disposta proseguire a giornata Torino. Telefonare 696-063 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa trattamento familiare. Telef. 968-976.

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Telefonare 760-963. A45767

CERCASI 16-18enne apprendista portapane. Telefono 363-471. A44480

CERCO abile pettinatrice manicure. Telef. 652-831. A43494

CERCO tuttofare per piccola pensione riviera ottimo trattamento. Tel. 628-639.

COLLEGIO cerca coniugi giovani pratici lavori domestici. Corso Fiume 16.

COMMESSA capacissima articoli elettrici cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A43532

CONFEZIONI Ferrante lavoro continuo cerca ambosessi aiutanti lavoranti. Cosmilla 29. Tel. 673-814. A44456

CONIUGI bambino quattrenne cercano tuttofare fissa disposta recarsi montagna, mare mesi estivi. Telefono 682-348.

CONIUGI con bambina diciotto mesi cercano tuttofare fissa venticinquenne trentacinquenne abile governo casa amante bambini referenziatissima ottimo stipendio. Telefonare 382-966. A46470

CONIUGI soli cercano giovane tuttofare fissa, libertà serale. Telefonare 553-405.

COPPIA marito domestico moglie tuttofare cerca famiglia tre persone adulte. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino». A44067

CUOCA tuttofare fissa cerca famiglia tre persone con cameriera. Telef. 44-761, ore 17-19. A45103

DITTA autotrasporti, cerca abile persona patente auto praticissima piano caricatore e magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A45031

DONNA fissa pratica lavori domestici cercasi. Telef. 527-467. 297

ELETTRICISTA pratico manutenzione motori e apparecchiature elettriche cercasi. Scrivere, specificando posti occupati e referenze «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A44005

ELETTRICISTI giovani pratici cantieri cercansi. Telef. 531-107. A44791

ELETTROLAVAGGIO cerca abile stiratrice od una apprendista 14-18enne barriera Nizza. Telef. 687-960.

FABBRI specializzati et apprendisti carpenteria leggera et lamiera cercansi. Telefonare 731-695. A43213

FABBRICA elettrodomestici cerca ragazze 15-18enni lavorazione serie. Presentarsi venerdì ore 10 Apco, Duchessa Jolanda 46. A44426

FAMIGLIA signorile tre bambini, dintorni Torino cerca tuttofare fissa disposta trasferirsi mare montagna massimo stipendio, trattamento familiare, aiuto giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino». A45437

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa o giornata referenziata. Buono stipendio, telef. 280-663. A45509

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare sedici diciott'anni disposta andare mesi estivi campagna. Buona retribuzione. Telefonare 587-355. A43454

FATTORINO autista pratico città cerca importante ditta commerciale. Scrivere dettagliando età referenze: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A45054

FORNACE laterizi vicinanze Torino cercasi meccanico, assistente pratico lavorazione macchine e forni, lunga esperienza, trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 9044 — Torino». A43420

FOTO laboratorio cerca ragazza quattordicenne per finissima pratica ritocco. Telefonare 528-087. A43060

FRESATORE 2ª cercasi. Netrotti, via F.lli Macario 6, Cascine Vica, telefonare 05-408. A46074

FRESATORI addetti dentatrici, 1ª e 2ª categoria, paga massima, cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A44485

GRANDE casa tedesca articoli casalinghi cerca ragazze 18-25enni ottime condizioni. Presentarsi via Bidone 19 D.

GRUISTA provetto motorista capace condurre autogru 20 tonn., cerca impresa trasporti. Telefonare 47-367.

IMPORTANTE camiceria cerca macchiniste, tagliatrici e asolatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

IMPORTANTE carrozzeria cerca provetti [illegible] e ferratori. Tel. 681-650.

IMPORTANTE ditta cerca provetti verniciatori a spruzzo per verniciatura a fuoco ed abili decoratori. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 1117 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca fabbri provetti, telefonare 360-961. A42[illegible]

IMPORTANTE industria termotecnica torinese assume abile montatore impianti condizionamento aria e termici in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A45019

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe operatori macchine automatiche a presse, tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati e qualificati per impiego stabile. Precisare età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A43113

IMPRESA costruzioni Boggio cerca autista patente e servizio Torino. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 74.

INDUSTRIA cartotecnica cerca macchinista seconda categoria per macchina tipografica a cilindro. Precisare età, posti occupati. Scrivere: Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A43108

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p

(Continua da pag. 15)

INDUSTRIA camiceria cerca lavoranti e apprendiste interne per confezioni e stiratura. Telefonare 537-325. A45390

INDUSTRIA cartotecnica cerca tagliante prima seconda categoria per macchina semi-automatica e ghigliottina. Precisare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A44913

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fresatori e un magazziniere. Telef. 60-435.

INDUSTRIA gomma assume apprendiste 14-18enni et operaio. SAGES, via Sandalino 79, Torino. A44971

MAGLIFICIO Arianna assume subito apprendiste e confezioniste interne ed esterne. Telefonare 46-926. A45481

MAGLIFICIO cerca provette macchiniste cucitaglia e triplex. Presentarsi v. Pinasco 22. A45006

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca dipanatrice, stiratrice vapore [illegible] pratica taglio. A45363

MOBILIFICIO assume lucidatore [illegible] 1300 consegna [illegible]. Presentarsi Montevideo 4. 24720

MOBILIFICIO assume ragazzo massimo sedicenne aiuto apprendista commesso. Telefono 82-646. A45358

MOBILIFICIO cerca verniciatore con patente auto, anche solo mezza giornata. Telefonare 82-846. A45356

MOLLIFICIO cerca operai pratici lavorazione banco e macchine molle spirali. Buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino». A45064

OFFICINA meccanica cerca operai tornitori e aggiustatori prima seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino». A45411

OPERAIO saldatore con diversa [illegible] tornio, anche pensionato, assumerebbesi orario intero oppure [illegible]. Telefonare 20-979 ora ufficio. A45026

OPERATORI presse stampaggio lamiera sottile. Presentarsi lunedì pomeriggio via Pesaro 17. A45393

PAGA più percentuale a brava lavorante busti [illegible] su misura. Apprendista 14enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A45376

PANETTERIA cerca commessa [illegible] giornata pratica, referenze. Presentarsi, corso Casale 72. A45040

PANETTERIA cerca porta pane. Telefonare 761-681. A44422

PANIFICIO cerca aiuto commessa fissa 15enne. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino».

PENSIONE signorile montana cerca abile cameriera, cuoca o giovane cuoca, [illegible] volonterosa, ragazzo 14-16enne. Referenziati. Telefono 651-132. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino».

PETTINATRICE [illegible] apprendista aiuto lavorante 14-16 anni. Tel. 389-623.

PETTINATRICE cercasi massima paga anche interessata. Colombo 55. Telefonare 693-614. A44756

PULITORI provetti ottimo salario cercansi da importante cesidatura alluminio. Telefonare 31-647. A44078

RAGAZZA tuttofare fissa, coniugi cercano, ottima retribuzione. Vistti, corso Moncalieri 62. 136

RAGAZZE quattordicenni cercasi, facile lavoro editoriale, paga fisso, presentarsi Legatoria Croci, Rosmini 17.

SARTORIA donna cercasi apprendista abilissima lavorante. Telef. 824-897, corso Vittorio 72. [illegible]

SARTORIA Felis (S. Teresa 11) cerca aiutante e sarta uomo. Referenze. Telefonare 40-236. A44533

SCOCCAI, modellisti, tracciatori di carrozzeria giovani millesenti cercansi per importante azienda. Manoscrivere indirizzando a S.O.I., Organizzazione Industriale Torino, via Guido Rey 12, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati et referenze. A44591

SEDICI-diciassettenne cercasi per centralissimo negozio abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino». A43179

SOCIETA' industriale cerca elettricisti 1ª 2ª et magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino». A45533

SPOSI cercano subito abile [illegible] referenziata balia pratica neonato metà agosto. Telefonare 687-597 ore 13-16.

STAZIONE servizio Esso cerca uomo pratico lavaggio macchine. Corso Trieste 91, Moncalieri. A46039

STIRATRICE apprendista abilissima cercasi, paga massima. Telefono 539-4629.

STIRATRICE od [illegible] aiutante cercasi. Tintoria via Sant'Ambrogio 1. A44815

STIRATRICI esperte assumo massima paga lavoro assicurato Zenga, via D. Jolanda 26. A45487

TERMOSIFONISTA saldatore operaio veramente specializzato cerca seria ditta. Telef. 731-759. A44709

TINTORIA cerca praticissima stiratrice zona Lingotto. Telef. 696-643.

TORNITORE a spoglia frese legno cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino». A44098

TORNITORE [illegible], industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino». A45365

TREDICI-quattordicenne apprendista sartoriale cercasi, zona [illegible] Salvario. Telefonare 682-466. A45406

TUTTOFARE fissa giovane anche primo servizio disposta villeggiatura, volenterosa, ottimo trattamento cercano coniugi due bambini otto e cinque anni. Telefonare 393-168. A45766

TUTTOFARE fissa o giornata, cercasi. Telefonare 570-235. A44782

TUTTOFARE fissa referenziata [illegible] cercasi da signora sola, ottimo trattamento. Telefonare 40-518.

TUTTOFARE [illegible] referenziata cerca piccola famiglia adulti. Telefono 651-783.

TUTTOFARE ore 8-21 zona [illegible] cercasi. Telefonare 574-445.

TUTTOFARE referenziata fissa o solo giugno-settembre montagna cercasi. Telefonare o presentarsi 8-10, 14-17, entro Francia 23 dott. Garrone, tel. 70-195

URGE abilissima stiratrici stagione montana. Telefonare 275-440. A45580

VERNICIATORI a spruzzo provetti, età massima [illegible] anni, cercansi per importante azienda. Manoscrivere indirizzando a S.O.I., Organizzazione Industriale, Torino, via Guido Rey 12, specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

A giovani desiderosi guadagni et posizione offriamo opportunità indirizzandoli servizio vendita articolo tedesco introdottissimo. Presentarsi venerdì 27 corrente ore 10 in via [illegible] Pio V 36. A44048

ABILI rappresentanti in ogni provincia d'Italia, introdotti drogheria, [illegible] specializzati, cercasi da serio laboratorio chimico produttore ottima cera pavimento e mobili; detersivo speciale; insetticida potentissimo. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino».

AGENTE commercio pratico costruzioni cercasi per vendita materiali edili Torino e provincia. Precisare titolo studio, età, stato famiglia, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino». A44060

ASSICURAZIONI primaria compagnia cerca per Torino e provincia assicuratore 30enne abilissimo affermato produttore e organizzatore con preparazione a dirigere agenzia. Non si tratta se non indiscusse referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino». A45046

ASTI, Biella, importante società assume signora signorina colta presenza comunicativa, referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino».

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti regionali Piemonte esperti [illegible], anticipo settimanale fino 60.000. Casella 303/T Sip, Milano. 34654

CERCO introdottissimo commestibili alimentari per vendita vini in bottiglioni. Automezzo, provvigione, stipendio. Telefonare 31-060. A44320

DINAMICO, auto, introdotto industria automobilistica et carpenteria metallica [illegible] Piemonte sviluppo ottimo articolo. Dettagliare casa rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino». A45381

DIPLOMATO, serio, distinto, auto, clientela, cerca rappresentanza seria ditta confezioni. Scrivere: «[illegible] Stampa 9080 — Torino». A44377

EX maresciallo marina spiccata comunicativa possesso auto accetterebbe seria rappresentanza anche amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino». A45762

FABBRICA detergenti chimici per industrie cerca rappresentante 30-40enne espertissimo zona Torino, Biella, stipendio percentuali rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino».

FABBRICA vernici cerca agente vendita per Novara, Vercelli. Buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». A44901

GEOMETRA disponendo ufficio centrale 2 automezzi eventuale capitale esaminerebbe seria proposta per Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 327 — Torino». 508

IMPORTANTE casa costruttrice mobili metallici affini cerca per Torino Piemonte viaggiatore con automezzo, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino». A44302

INDUSTRIA [illegible] introdotta cerca abili venditori Piemonte, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino». A45455

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici, costruttrice apparecchi più perfezionati del mondo cerca personale volenteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di inserimento dello stesso in posti di responsabilità dopo test di qualificazione corso d'istruzione teorico e pratico. Manoscrivere specificando età studi referente. Detta richiesta vale per tutte le province del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino».

INTERESSI commerciali a Roma, per conto medie industrie Italia Settentrionale, curerebbe diplomato trentottenne quale corrispondente intermediario. Trentamila mensili. Marcello Capparucci, via Bettolo 3, Roma. 24700

LIQUORI, importanza nazionale, ricerca per agenzia Torino personale diretto produzione piazza, automezzo et esperienza articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A44359

LUBRIFICANTI introdotti auto industrie concediamo esclusiva provincie Piemonte. Cassetta 1487 P, Sip, Genova. 24751

RAPPRESENTANTE bene introdotto presso cartolai e grossisti Piemonte e Liguria cerca seria ditta per vendita articoli affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino». A45394

RAPPRESENTANTE importante colonificio per Marche Umbria Abruzzo scopo abbinamento rappresenterebbe grande industria tessile settore drappiero o laniero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A42433

SUCCURSALE, deposito organizzerei per importante ditta Italia estero, solide garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino». A45156

17 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pestenati, Telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7106

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-151. [illegible]

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Raipol», Madama Cristina 111, tel. 687-574

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia estero, qualunque operazione sicurezza privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p p

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti fino che rateazioni. Organizzazione bancaria. Comaufo, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., [illegible] Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-246. 20343

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fati, via S. Teresa 12, telefonare 520-297. 244

A privato vedo bellissima 1400 '51 [illegible], [illegible] verniciatura perfetti meccanica propelsia 250.000 trattabili. Telefonare 772-847. A45335

A tale Appia, 1100 E, 600, 500 B e C giardinetta. Telefonare 45-007. 413

ABBIAMO Appia seconda terza, coupé. Aurelia B 24, B 20, B 12, Giulietta [illegible] der, T.I., Dauphine nuova, 1800, 1400 B, 1200, 1100, 600, 500 belvedere, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, tel. 48-581.

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuova 500, 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere 1800, 103, lusso normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 6. 265

ABBIAMO pronte 600, 500 nuove occasioni, 1200, 103, Volkswagen furgone pulmino. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO 600, nuova 300, belvedere, permutiamo motocicletta lunghe rateazioni. Montebello 4. Telef. 882-394.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, p.zza Bodoni 1 g. Telefonare 521-261. 23558

ACQUISTASI vettura tipo 600, pagamento contanti. Telef. 697-514. 458

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 441

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 87, tel. 46-007.

AIMASSO Nizza 37, tel. 651-766. 1200 mesi 10, 103 '56 seminuovo, 103 '56, 1400 B, 600 diverse, nuova 500. Permute, facilitazioni. 81

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autotutto Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi da funzionari, privati, macchine nuove, seminuove, vendesi 600, 103 lusso, normali, nuovi, seminuovi 1800, 1200 recentissimi, 1400 metano, 600 furgone, OM, Belvedere. Rateazioni. Telefonare 538-652. 378

ALL'AUTOSALONE Montiferro, Petrarca 6, telef. 651-501: [illegible] Spider nuovo, Borgward Isabella TS, 1800 nuovo, Appia coupé Farina, Giuliette TI e normali, 103 nuovi e seminuovi, familiari '59-'58. 600 furgoni seminuovi e promiscue, Dauphine '55, 600, 500 seminuove, 1400 '55, 1400 lusso. 349

ALL'AUTOSALONE «Tesoiere», Roma 237 bis, telefono 42-535, Flaminia, Appia spider B 12 liquigas, Giulietta spider, sprint, T. I., 1900 super sprint, DKW 1000 familiare, cambi rateazioni. [illegible]

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Araldo, via Vigone 63, via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 483

APPIA '57 furgone, belvedere, 103 familiare, 600, 500, listte. Po 43. 441

APPIA III serie, Flaminia coupé, [illegible] turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Concessionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2. Telef. 41-444. 70

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Casisia, Grosscavallo 3, telef. 774-236: Giulietta TI, 1900 ass, 103 '58-'57-'56, 600 seminuove, 500 N, 500 C. 37

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139. Telef. 670-062, 103 ogni tipo, 600, 103 familiare, 1400, belvedere, Appia seconda, Aurelia B 12, B 10, Alfa 1900, autocarro Leoncino. Rateazioni. 465

AUTOFURGONE 600 carrozzeria Monterosa anno 1958 vendesi. Marchiandi, Rivarolo 11. A44357

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. [illegible]

BELLISSIMA Appia prima serie gas privato vende contanti. Telefon. 76.[illegible]

BELLISSIMA 103 (1956) bien impianto metano-benzina, 600 (1957) perfette, facilitazioni, telefonare 753-875.

BELVEDERE bellissima 1951 unico proprietario gomme nuove, compresa assicurazione vendo 350.000. Tel. 885-723.

CAMBIO vettura 600 con Vespa Lambretta o moto. Tel. 687-514. 438

CEDESI espatrio vendo auto Bianchina come nuova 9000 km. Tel. 597-750.

CERCO camion lungo portata 60 quintali. Andreoletti Giovanni, Pinerolo.

COMPRO contanti qualunque automobile Permute, prenotazioni, consegna subito Vigone 44. 7411

[illegible] privato vende 600 multipla completamente revisionata permuta, telefono 651-114. A45035

GOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telef. 21.090. 56

DAUPHINE [illegible] Romeo, 4 [illegible] prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30. Telef. 652-662, 652-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni, non ritardate per avere una consegna sollecita. Siamo a Vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT, Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 600-660. 391

FIAT-Sava, commissionaria via Nizza 30. Telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 671-038, 385-980. 21476

FIAT 1100 103 bicolore, anno 1958 vendesi. Casa Celiolane, Rivarolo 11.

FURGONCINO 500 C anno 1955, ottimo, unico proprietario, vendo. Telefonare ufficio 773-045. A44092

GIARDINETTA legno Fiat 500 B originale vendo, telef. 653-232. A45097

GIULIETTE TI, Sprint, Sprint veloce seminuove, ottime occasioni. Cottino, Fabro 12. Tel. 47-114. 409

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 26 tel. 20-983. 439

COCCOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,5. Agenzia, Torricelli 29. 12

IMMEDIATA consegna nuove 500, 600 da immatricolare. Rateazioni, Vigone 44.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fukra, corso Chieti 16, telef. 383-090.

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori, Martorelli n. 60. Telefonare 22-105. 226

MOLINO [illegible] auto esteri nazionali nuovi e d'occasione. Corso Raffaello 3. Telef. 60-308. 311

MOTONAUTICI Autosalone Tassinee, Roma 237 bis vende scafi motori fuori tipi.

OCCASIONE vendesi motofurgone Isa 1957, nuovo et topofurgone. Telefonare 761-850. A44034

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con vespa o lambretta, rateizzo. Telefono 687-514. 498

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100 103, 600, 600 multipla, familiari, 1400, Ariete, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici, «Giglio», via Boncherra 9. Telef. 521-974. 357

PRIVATO urge vendere 103 fine '54, meccanica [illegible] in garanzia, telefonare 693-684. A45093

PRIVATO vende a privato [illegible] costruzione 1951. Telefonare 287-387.

PRIVATO vende a privato 103 H sei mesi. Telefonare 882-606. A45123

PRIVATO vende a privato 600 perfetto stato, telefonare ore [illegible] 520-651, pasti 774-314. A45493

PRIVATO vende bella 600 ricca accessori come nuova. Telef. 661-198.

PRIVATO vende giardinetta 1951 veramente bella. Tel. 780-447 pasti.

PRIVATO vende Giulietta T. I., 1958. Telef. [illegible]. A45037

PRIVATO vende ultimo [illegible] 1958. Telefonare 579-089. A45853

PRIVATO vende privato 103 1956 rateazionalmente, bellissima, unico proprietario. Telefonare 755-108. 189

PRIVATO vende privato [illegible] C bin, radio, tutti accessori. Vourino, via Testona 10. A45092

PRIVATO vende 103 [illegible] 1955 perfetta meccanica carrozzeria. Telef. 203-073.

PRIVATO vende privato 1200 bellissima permutando, unico proprietario. Telefonare 284-697. A43200

PRIVATO vende 103 normale 6 mesi pera. Telefonare 697-184. A43466

PRIVATO vende 600 fine '57, km. 26.500 425.000, telefonare 235-914. A45373

PRIVATO vende 600 perfetta. Telefonare 284-697. A45523

PRIVATO vende 1100 E '51 km. 32.000 ben gommato L. 260.000 [illegible] tutti giorni garage Vittoria via Breglio.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardinetta 500. Visitateci, chiedete di provare la giardinetta 500, la vettura per tutti gli usi.

SACAUTO corso Racconigi 141, Torino, vende con lunghissime rateazioni e garanzia vetture usate di tutti i tipi. Visitateci. 86

SCADUTI 6 mesi vendesi [illegible], via Boccaccio 45, telef. 693-126. A45075

SPAI sovvenzione finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 9627

SIMCA Commissionaria SOAR, via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti i tipi Aronde, Ariane e Vedette. Telefonare 524-275. Facilitazioni pagamento.

SPRINT perfetta vendesi aut [illegible] con altra inferiore anche furgone. Telefonare 287.187. A45506

STELLA Alpina bellissima vendo oppure cambio con 103 63-34. Tel. 731-264.

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 454

VENDESI Aurelia B12 e [illegible] ottime. Via Artisti 14. A45471

VENDESI contratto Anglia Ford consegna immediata. Telefonare 45-80 Vercelli ore ufficio. A44595

VENDESI motoscafo motore 35 hp avviamento elettrico. Telefonare 677-634 dalle 12.30 alle 13.30. A45109

VENDESI scafo fuoribordo con motore Evinrude 35 Cv. nuovo. Telefonare al 510-974 feriali. A46051

VENDESI 600 ottime condizioni facilitazioni permuto. Tel. 637-314. 498

VENDIAMO nuova 500, 600 C, giardinetta; permutando vespa. Tel. 694-006.

VENDO [illegible] buone condizioni L. [illegible] mila. Telefonare 260-936. A46040

VENDO autocarri 643 N 2, 642 N, 615, leoncini, normali e ribaltabili. Carrara, corso Roma 46. Tel. 661-479 (borgo San Pietro), Torino. 44

VENDO bellissima perfetta 103 sei mesi. Telefonare 393-968. A46094

VENDO Dodge metano striscia bianca 25 quintali buone condizioni. Telef. 21-099.

VENDO furgoncino a Giardinetta, 500 B promiscuo cambio con vespa. Telefonare 661-623 pomeriggio. A44981

VENDO 600 fine 1956 ottimo stato, facilitando pagamento, Vercelli 111.

VENDO [illegible] '55 perfetto ordine meccanica vernice. [illegible] 53, Cantino.

VI serve un camioncino? Francone Vi mette a disposizione la produzione della Carrozzeria Pasino di 600, 1100 T, 615, 642, 682, nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione. Corso Tassoni 47. Telefonare 760-469. 408

VOLTURE Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere 5200, Dorin, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 23836

103 come nuova, 55, fine, unico, vendo cambio utilitaria, Valenti, 9, Chiara 62.

500 apribile grigia, sei mesi, come nuova, vendesi. Telefonare 391-961. A45408

600 Carrozzeria Ghia, gommatissima [illegible] perfetto. Privato vende privato 350 mila. Telefonare 70-795.

600 1958 privato vende privato perfette condizioni facilitazioni. Telef. 755-103.

615 3 recente seminuovo [illegible] telone privato vende. Via Perosa 11.

1400 gommatissima lampeggiatori 1950 privato vendo a privato. Telef. 21-378.

1100 52-55 con gas, leocarro ql. 5: 500 A-C. buone condizioni. Via Nizza 37.

2100 [illegible] 7 vendo direttamente a privato 1.300.000 contanti. Tel. 555-830.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

[illegible] Motom, Bianchi, occasioni Galletto, Cardellino, Motom competizioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 341

ACQUISTEREI moto 125 occasione; 758-920 pasti. A45361

BIANCHI Katamar miglior assistenza, riparazioni fuoribordi in genere. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-851.

CRISLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2 %. 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 86-068. 22153

GALLETTO 192 quasi nuovo vende privato, Telef. 690-751. A44766

GARELLINO monomarcia frizione automatica nuova rivelazione a lire 81.500. Provatelo! Agente Generale Risico, Brescia 44. Telef. 273-519. 291

GUZZI 500 revisionata vendo. Telefonare 391-073. Zacchero, corso Trapani 60.

HARLEY Davidson ultimo modello meraviglioso [illegible] Saturno sport vende. Montebello 4. Telef. 882-394.

HARLEY Davidson 750 bellissima come nuova vendesi 160.000. telef. 521-656 ore ufficio. [illegible]

[illegible] lo scooter che si distingue. Concessionario Cerosa, Marconi 5. 350

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Cerosa, Marconi 5.

KATAMAR il fuori bordo in plastica irrovesciabile inaffondabile prove dimostrazioni Commissionaria Bianchi Borgarello Camerana 2. 19

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 20

MOTOSCAFO costruzione svizzera, [illegible], [illegible] motori Johnson, telone, autorimorchietto, come nuovo, privato vende occasione. Telefonare ore pasti 86-236.

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20303

NSU 4X, nuovi modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermaxi 288.000 e 256.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambrette 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare [illegible]. 300

PRIVATO vende 150-175 due tempi tedesche in rodaggio. Telefonare 795-373.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 53, Torino. Tel. 396-914.

SENZA targa, senza patente, portata 350 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Moto 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-355.

VENDESI Isocarro 125 C gommatissimo e miglior offerente. Tel. 893-623.

VENDESI [illegible] Mival 125 in rodaggio. L. 80.000. Telef. 885-723. A44972

VENDO Gilera 150 Sport 1959. Telefonare ore pasti 797-640. A45560

[illegible] ultimi modelli «160» conveniente. Via Saluzzo 62, tel. 60-771.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Un. Sovietica 169. Telefonare 393-628. [illegible]

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1959-60. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26

ABBIAMO argenterie, gioiellerie, oreficerie orologerie, perle orientali di cultura. Orlando, via Cavour 6. 24793

ABBIAMO [illegible] detersivo atomizzato per [illegible] L. 85 il kg. Olden, Montevecchio 25. 307

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni [illegible] via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 432

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 32. 303

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 883-396.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 588-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 46, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGO Mobili, Galileo Ferraris 26, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 333

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretta ragazzi, arredamenti per occasione. Pagella, Mazzini 44.

ARMADIO grande 3,50x3,30x0,65 sei porte costruzione 1870 vendesi occasione. Telefonare 578-206 ore 13-14.

ARREDATEVI: Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltroncine 19.000 sofaletto 25.000. Accademia Albertina 35, cortile. [illegible]

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE: Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810

BARBORCINI Mignon alla genealogia regalare privato dispone cuccioletto. Telefonare 520-195. A45405

CAUSA espatrio vendo frigorifero cucina gas aspirapolvere come nuovi. Telefonare 597-750. A44413

COMPRO ferro metalli bottiglie piume d'oca [illegible] quadri, ecc. Tel. 731-740.

CAUSA cessione negozio cedesi, rimanenze, profumeria, merceria, abbigliamento. Fortissimi sconti. Saluzzo 45, telefono 683-401. A45488

CAUSA mancato matrimonio cedo occasione matrimoniale 6 porte sala pranzo con entrata, [illegible] 3 porte con sopralzo 18.000. Telefonare 282-739.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze preziosi. Tel. 521-613.

CUCCIOLI barboncini neri et marrone vendo, telefonare 770-138. A45078

CUCINE lamiera acciaio da fabbrica. Soc. Cam, via Campana 15 c. [illegible]

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 6, telef. 528-039.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lalli, via Mazzini 41. 8018

FRANCOBOLLI compro collezioni di qualunque importanza. Bagavikian, XX Settembre 69, Torino. A45345

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, [illegible] 27. Telefono 272-555.

FRIGORIFERI, cucine, elettrodomestici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 36.

FRIGORIFERO usato, cambiate con nuovo, godrete sconto 50%, grande assortimento, solo da Bricco, corso Vittorio 36.

JUKE box moderni redditizi privato svende causa impegni. Te. 756-105.

LATTERIE bottiglierie, panetterie arredamenti negozi completi, eseguiamo (ovunque). Telefonare 366-152. A42915

LUSSUOSA sala pranzo barocco piemontese vendesi causa trasloco. Tel. 56-904.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. [illegible]

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produttrice di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 6, telef. 528-030.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento, super Coptal, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 20327

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 8096

MOBILI Madama, via Berthollet 6, è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-612; tinelli 38.000, camera 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Orap, 30 rate, vendita propaganda, camere da [illegible] tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 3 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18, Armadioni verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo [illegible], camere 90.000, cucine formica, divanletto 19.000. 22889

OCCASIONE garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 510-977.

PIANOFORTE coda Pleyel occasione vendo a privato. Via S. Massimo 56.

PIANOFORTE compro contanti. Peroglio, via Sobrero 23, Torino. Tel. 754-279.

PIANOFORTI «Cucinato», via Lagrange 3, telef. 551-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 439

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 759-440, 782-137.

PRIVATO causa trasferimento vende mobili letto pranzo. Telefonare 686-514.

PRIVATO vende camera pranzo moderna chiara, telefonare 684-549.

PRIVATO vendo camera tinello servizi, uomo occupato Madonna Campagna. Telefonare 722-970. A45280

PRIVATO vende occasione divanoletto matrimoniale, telefonare 580-526.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottame libri cose varie. Telefonare 578-493. A44817

TELEVISORI a tassametro, novità mondiale schermo nero, cambio, radio, Mondial Radio, Madama Cristina 26.

VENDESI camera da letto Chippendal grandiosa e sala [illegible] stile impero inglese, vera occasione. Telefonare 773-739.

VENDO fotografica Contax, cronometro Zenit, International polso. Codolini, Campiglione 34. A44366

VESTITO sposa bellissimo occasione vendesi, telefonare 66-846. A45073